

Provincia di Bologna - Centro Demoscopico Metropolitano

**La qualità della vita
in provincia di Bologna:**
rapporto di sintesi

Rilevazione demoscopica 2004

Hanno realizzato l'indagine:
Fausto Anderlini (coordinamento)
Fabio Boccafogli
Anne Bravo
Mariangiola Galligani
Tommaso Gennari
Licia Nardi
Paola Varini
Michele Zanoni

febbraio 2005

Indice

Scheda metodologica

Note di commento

Sezione 1. L'agenda problematica dei cittadini

Sezione 2. La povertà

Sezione 3. Il profilo psicologico

Sezione 4. La qualità della vita nel comune di residenza

Sezione 5. L'identità locale

Sezione 6. La partecipazione

Sezione 7. Le valutazioni sulle politiche nazionali

Sezione 8. Il profilo sociodemografico

Questionario

Scheda metodologica

I valori percentuali presentati in questo rapporto sono stati ottenuti analizzando le risposte ad un questionario strutturato, somministrato mediante il sistema CATI ad un campione di 2000 cittadini della provincia di Bologna. L'indagine è stata curata in ogni sua fase (definizione del questionario, test pilota, selezione e briefing dei rilevatori, esecuzione delle interviste, supervisione e controlli di qualità dei dati raccolti, elaborazioni e redazione del rapporto) dai ricercatori del MeDeC-Centro Demoscopico Metropolitan della Provincia di Bologna.

Le interviste sono state effettuate da postazioni collocate nella sede del MeDeC (via Finelli, 3 - Bologna), nel tardo autunno del 2004 (dal 22/11 al 13/12), in orario pomeridiano-serale (dalle 17,00 alle 21,00), per quote di popolazione calcolate secondo la zona di residenza (Bologna -suddivisa in centro storico e quartieri a Nord, a Sud, ad Est e ad Ovest del centro stesso-, comuni di cintura, di pianura, di collina/montagna e del Circondario imolese), il genere (femmine e maschi) e la classe d'età (18-24, 25-34, 35-44, 45-54, 55-64, 65-74, 75 anni e oltre).

Delle 2000 interviste, 1000 sono state effettuate a Bologna, 1000 nelle altre zone; questa distribuzione del campione, non proporzionale rispetto al dimensionamento demografico delle diverse realtà territoriali, è stata successivamente corretta applicando in sistema di pesi numerici costruito secondo la zona, il genere e la classe d'età della popolazione residente in provincia di Bologna al 31/12/2003. L'operazione di pesatura dei *record* permette di mantenere la capacità informativa delle opinioni raccolte con il sondaggio e di ristabilire la corrispondenza fra numerosità campionaria e dimensione demografica delle varie zone, Bologna inclusa; i pesi sono compresi fra un valore minimo pari a 0,625 ed un valore massimo pari a 1,429.

Il campione, stratificato secondo le variabili di zona, genere e classe d'età, è stato selezionato in modo casuale dall'elenco telefonico pubblico. Le interviste sono state effettuate rispettando i valori di quota ottenuti calcolando la distribuzione delle interviste secondo le variabili di stratificazione. Per ogni famiglia si è provveduto ad intervistare non più di una persona, solitamente individuata come quella che rispondeva al telefono (previa verifica che le sue caratteristiche demografiche rispettassero le condizioni di quota fissate). L'uso di un campione casuale e stratificato permette di ridurre la variabilità delle stime e di aumentarne la correttezza. La media delle percentuali campionarie è pari all'ipotetico valore percentuale dell'insieme dei residenti ed ha minimo scarto da tale valore. Per quest'indagine e con il disegno campionario adottato il margine d'errore delle stime è pari a $\pm 2,1\%$, dato il livello di confidenza del 95%.

Sezioni del questionario

1. Struttura socio-demografica dei residenti anagrafici nell'area bolognese (titolo di studio, condizione/posizione professionale, struttura familiare, partecipazione al lavoro, percorsi della mobilità sociale intergenerazionale, provenienza geografica sia degli intervistati che dei loro genitori...);
2. agenda problematica dei cittadini: percezione dei tre problemi più rilevanti sia in rapporto alla realtà d'oggi, sia in relazione alla propria zona di residenza;
3. condizione esistenziale delle persone colta secondo due diversi profili: il primo costruito per valutare la loro posizione sulla scala benessere-marginalità sociale; il secondo per mettere in luce eventuali stati di disagio psico-emotivo;
4. qualità della vita intesa come "percezione d'ambiente", cioè come visione soggettiva dei punti di eccellenza e di criticità pertinenti all'ambito di vita (inteso come comune o territorio di residenza);
5. capitale sociale della popolazione e tendenze evolutive in proposito, con particolare riguardo alla partecipazione civica: esposizione all'informazione ed all'informatizzazione, forme di socialità,;
6. l'espressività delle popolazioni, cioè la rilevazione degli orientamenti di valore, degli atteggiamenti culturali, della mentalità e delle opzioni rispetto a temi rilevanti dell'agenda politica.

Note di commento

1. L'agenda problematica generale: la crescita dell'incertezza economica

L'agenda 2004 dei bolognesi vede due cambiamenti di rilievo: l'esplosione delle problematiche economiche (costo della vita e occupazione) e il depotenziamento del pericolo di guerra. La gerarchia delle apprensioni risulta così caratterizzata: al primo posto le questioni economiche (dal 37 al 54,6 %); in seconda posizione, ex equo, la microcriminalità (23,9 %, sostanzialmente stabile sul 2003) e la guerra (23,4 % - era al 37,2 l'anno precedente); al terzo le problematiche 'moralì' (degrado dei valori, indifferenza, solitudine, precarietà vitale ecc. - qui con un significativo aumento sull'anno precedente dal 15,8 al 20 %); al quarto l'inquinamento (stabilmente sul 15 %).

In termini di evoluzione tendenziale l'agenda mette in risalto l'assoluta centralità acquisita dalle apprensioni economiche, con un definitivo spostamento a loro carico di quell'ansia da insicurezza che per diversi anni era stata fagocitata dalla micro-criminalità. In linea con lo stato generale del paese (così come esso è restituito da numerose rilevazioni) la popolazione bolognese mostra il segno di un passaggio di fase nel quale si accentua la fragilità economica ma anche lo sfibrarsi dei legami sociali (emblematica, in tal senso, la crescita dell'insicurezza 'morale', ma anche l'apprensività verso il futuro).

Pur in una sostanziale coerenza percettiva permangono alcune distinzioni fra la città e il forese. Insicurezza legale ed inquinamento sono segnalati con maggiore insistenza nel capoluogo, confermando la loro caratterizzazione di 'mali' tipicamente urbani. Nel resto della provincia ad avere un rilievo schiacciante sono soprattutto le problematiche economiche. Quest'ultima accentuazione riflette un dato territoriale rilevante della stratificazione sociale. In provincia essa è imperniata sulle figure sociali 'centrali' (operaie e impiegatizie) e sulla tipica famiglia nucleare con prole, laddove nella città prevalgono sia le posizioni elitarie che quelle marginali, oltre ad una vasta componente di popolazione inattiva. In un primo tempo il caro-vita ha toccato le fasce marginali (specie i pensionati) e i consumi primari (alimentari). Ora interessa soprattutto quelle famiglie nella fase centrale del ciclo di vita il cui paniere di spesa è più largo ma anche meno comprimibile (trasporti, casa, figli, anziani a carico ecc.). In più su queste stesse famiglie, proprio per l'elevata partecipazione al lavoro, incombono massicciamente i rischi della precarietà occupazionale. In sintesi l'insicurezza economica è un fenomeno legato non a segmenti periferici della società, bensì al suo nucleo centrale.

2. La povertà: l'incremento del disagio sociale

Per stimare la povertà nel 2004 sono stati analizzati, esattamente come nella rilevazione del 2003, gli andamenti di 24 indicatori standard pertinenti a quattro dimensioni socio-economiche: lo stato reddituale, la situazione lavorativa, la rete sociale-relazionale, la condizione bio-psichica a livello individuale e familiare. Va richiamato che la collocazione degli individui testati sul gradiente benessere/povertà, secondo questo tipo di classificazione, ha un carattere eminentemente 'relativo' e multi-comprensivo. Essa risponde cioè, per un verso, all'autovalutazione espressiva degli individui per rapporto alla specificità ambientale del loro contesto di vita (anziché ad indicatori di carattere oggettivo e sintetico), e per altro ver-

so alla complessità della 'situazione esistenziale' nella quale le persone sono collocate. Un individuo 'povero' (e per corrispettivo una 'famiglia povera', dalla via che le due situazioni sono inscindibili) è tale, secondo questa accezione, in quanto si trova contemporaneamente investito da situazioni di scarsità reddituale, insicurezza e/o marginalità lavorativa, assenza di legami sociali compensativi, vulnerabilità bio-psichica. D'altro canto la rilevazione del 2003 ha verificato come questa metodologia porta a risultati (circa la 'soglia di povertà') del tutto in linea con quelli emergenti dalle indagini Istat condotte sui livelli effettivi dei consumi. Ciò precisato la rilevazione del 2004 mette in luce un incremento lieve ma significativo (almeno come lettura di tendenza) della fascia dei 'poveri' (dal 9,5 all'11,1 %) e di coloro sui quali incombe una situazione di 'disagio latente' (che cioè totalizzano un punteggio 'critico' su almeno due delle quattro dimensioni esistenziali) i quali sono cresciuti dal 25,5 al 26,5 %. In termini proiettivi tali percentuali portano a stime relative alla povertà che individuano 89.000 persone (49.000 famiglie con almeno un membro 'povero' al loro interno) per l'area provinciale nel suo complesso (con un aumento di quasi 13.000 unità sul 2003) e di 40.000 (o 23.000 famiglie) fra i residenti del capoluogo over 18 (+ 9.000 sul 2003). L'incremento della fascia di povertà è dunque quasi per intero da addebitarsi alla città – a conferma di una superiore incidenza, al suo interno, di quelle situazioni di marginalità sociale che sono tipiche della 'maturità urbana'. D'altro canto incidono molto anche i fattori di contesto: essere poveri in città (dove è più grande e visibile l'accumulo di ricchezza, dove più alta è l'anomia e dove, dunque, è più alta la suscettività comparativa) è più duro che altrove. Non per caso i tassi di povertà sono assai più bassi nella montagna e nella pianura, cioè nelle zone 'economicamente' più povere della provincia.

Se in città aumenta la povertà, nel territorio suburbano, in compenso, aumenta la fascia del 'disagio latente'. Qui, la crescita di questa 'fascia di scivolamento' (dal ceto-medio alla povertà) è stata di 3,4 punti (dal 23,4 al 26,8 %), mentre in città si è leggermente contratta (dal 28,4 % al 26 %). Anche questo dato è emblematico della peculiare condizione che vive l'area suburbana, cioè la zona a più alta concentrazione di figure sociali 'intermedie' o 'centrali'. Se fra i 'poveri' prevalgono gli anziani (specie donne), i ritirati dal lavoro, persone con basso titolo di studio e più frequentemente soli, fra le persone con sintomi latenti di disagio sociale sono infatti prevalenti gli individui in età giovane matura (fra i 34 e i 55 anni), aggregati in coppie con figli (o genitori soli con figli) e di frequente in condizione impiegatizia e operaia. La condizione del suburbio evidenzia dunque il processo di erosione che sta interessando gli strati medio-bassi della compagine sociale.

Una analisi per singole aree di disagio permette di cogliere a quali fattori 'trainanti' sia da imputare il peggioramento della situazione sociale. Tali fattori non riguardano tanto la condizione reddituale o lo stato bio-psichico (aggregati per i quali si registra una sostanziale invarianza) quanto la condizione lavorativa e le reti relazionali. Quasi tutti gli indicatori qualitativi della condizione lavorativa, infatti, volgono al peggio (insoddisfazione, reddito, stabilità occupazionale, qualità della prestazione). Nello stesso tempo si avverte un logoramento nei rapporti fiduciari inter-personali, cioè nella possibilità di confidare nel sostegno delle reti primarie (parenti, amici, relazioni affettive, rapporti vicinali). Tale consonanza sembra offrire una prova tangibile della correlazione fra la crescente condizione di precarietà lavorativa e lo sfibramento dei legami sociali.

3. Profili psicologici: la crescita dell'alienazione

Tramite quattro indicatori (atteggiamento psicologico generale, condizioni di stressamento, percezione dell'autonomia vitale, autorealizzazione) è stata costruita una scala di 'disagio psico-emotivo' (o motivazionale). E' emerso che ben il 15,3 % delle persone intervistate si colloca nella fascia critica, vive cioè una condizione acuta di 'alienazione', e che il 26,7 % porta qualche segno di latenza. Ciò induce a pensare che nella società si è ben lungi da una situazione di pieno appagamento ed auto-realizzazione. C'è un'atmosfera segnata in profondità da incertezza vitale e pessimismo proiettivo, verosimilmente in crescita e correlabile in via presuntiva a condizioni di 'sovraccarico esistenziale' e di depressione delle aspettative (occlusione di chances ascendenti di mobilità sociale ed autorealizzazione vitale). Per un verso tale situazione è la proiezione in certa misura necessaria di una compagine sociale vieppiù anziana e dunque intrinsecamente 'più chiusa' e passiva. Pensionati, casalinghe, anziani (specie femmine over 65) sono i gruppi, a comprova, dove più elevate sono le quote ad alto disagio. A Bologna-città, data la composizione anziana della sua popolazione, i 'disagiati' crescono sino al 15,8 %. Ma per altro verso va considerato anche l'incremento dell'incertezza soggettiva di fronte a una crescente pressione ambientale. Emblematicamente, infatti, il disagio psico-emotivo tocca il proprio apice, oltre che negli anziani, nelle persone fra i 35 ed i 55 anni, specie nelle donne. Cioè negli individui a confronto con una fase cruciale del ciclo di vita, sia familiare che sociale (garanzia di stabilità sociale, riproduzione, allevamento dei figli sino alla loro uscita dalla famiglia, anziani a carico con incipiente non autosufficienza ecc.). C'è una correlazione fortissima, più in generale, fra disagio psico-emotivo e disagio sociale: nei 'poveri' l'indice motivazionale critico cresce sino al 49,2 %, mentre nel gruppo con 'disagio sociale latente' si colloca ad un ragguardevole 23,6 %.

4. La qualità della vita in ambito locale: l'emergenza traffico.

- **L'agenda problematica** dei bolognesi definita rispetto allo specifico ambiente di residenza mostra notevoli differenze fra la città e i restanti territori provinciali. In città le segnalazioni sono molto più frequenti (oltre il 70 % degli intervistati individua qualche disagio, mentre 'fuori', e in specie nell'imolese, la cifra non va oltre il 55 %); la più forte emergenza cittadina è individuata nel traffico e più generalmente in problematiche connesse alla 'vivibilità' ambientale, tanto che almeno una di queste tematiche è dichiarata nel 45,6 % dei casi; le indicazioni relate a tematiche di 'controllo territoriale' (in specie micro-criminalità e convivenza con immigrati) si collocano al secondo posto, ma a notevole distanza (26,1 %). L'agenda dei cittadini intra-moenia mostra dunque una tendenza già verificata in recenti rilevazioni del MeDeC, come quella sulla sicurezza: si ridimensiona l'allarme securitario, mentre perdura su livelli notevoli quello legato alle condizioni della mobilità. La sequenza del suburbio è in parte dissimile e con intensità di denuncia generalmente assai contenute: al primo posto si collocano le problematiche di vivibilità (32 %, con un forte contributo, in montagna/collina ed in pianura, delle carenze imputate al 'trasporto pubblico'); le tematiche di controllo (cioè di sicurezza) scemano addirittura al terzo posto (con valori residuali: 9,3 %) mentre hanno un certo rilievo, tanto da occupare la seconda posizione, le lamentele per le carenze connesse all'offerta di servizi (sia sociali che commerciali).

- Circa i giudizi (di stato e dinamici) sulla **qualità della vita nel proprio comune**, le risposte ai quesiti confermano la distinzione, più volte verificata, fra la città e il suburbio. I giudizi dei residenti di città sono scissi fra due componenti pressoché equivalenti: quella che ha una visione affluente e migliorativa (41,8 %) e quella che ha una visione depressa e peggiorativa (40,4 %). Si conferma dunque una situazione di criticità ed ambivalenza. Nel suburbio, e specialmente nella cintura, i giudizi ottimistici sono invece nettamente prevalenti. In pianura e in cintura superano il 60 % ed hanno una frequenza quasi tripla rispetto a quelli negativi. C'è da dire che la visione del proprio comune è strettamente correlata all'età, nel senso che ad offrire una visione pessimista sono soprattutto gli anziani.

Il confronto con il 2003 dei giudizi tendenziali sulla qualità della vita (cioè migliorativi o peggiorativi) recita un ridimensionamento di entrambi, sia nella città che in provincia. In effetti si registra una crescita significativa delle risposte interlocutorie ('non so', situazione 'rimasta uguale', voto 6 sul livello di qualità di vita ecc.). D'altro canto va considerata la particolarità dei due momenti delle rilevazioni. I dati 2003 erano, in certo senso, a consuntivo di un intero mandato civico. Quelli del 2004 sono invece relativi ad un anno di transizione, diviso fra due mandati alternativi. Di qui una sostanziale 'sospensione di giudizio' che rende scarsamente comparabili le risultanze delle due rilevazioni.

- **La 'fiducia fiscale'**, ovvero una positiva valutazione circa l'utilizzo di proventi fiscali e tariffari da parte del comune, è più elevata nel suburbio, ma è comunque sensibilmente maggioritaria (55 %) anche in città. Non si registrano variazioni rispetto all'anno precedente.
- Nell'area extra-urbana i **voti riservati ai servizi offerti dalle amministrazioni comunali** sono marcatamente e generalmente positivi. In città, invece, le promozioni sono sensibili nell'area dei servizi alle persone, ma decisamente minoritarie su alcuni ambiti tematici: traffico e parcheggi, manutenzione strade, qualità ambientale (aria e verde), zone pedonali e piste ciclabili. Questa differenza rende evidente il 'vantaggio comparativo' di cui gode l'area suburbana. In città il giudizio generale sulla qualità della vita è decisamente condizionato dalle criticità che i cittadini individuano con riferimento a fattori cruciali della 'vivibilità urbana'.

5. Le identità espressive.

- **Lo spettro valoriale** dei bolognesi si conferma ampio e differenziato, ma con una netta prevalenza dei valori orientati in senso solidaristico e culturale. Solidarietà sociale e apertura culturale sul mondo si ripropongono come i due valori guida.
- Analoga continuità si riscontra a proposito della **'memoria storica'**. Hanno risposto al quesito circa l'episodio storicamente più significativo 57 intervistati su 100 (a Bologna città 64): percentuali assai significative dato il modo 'aperto' di somministrazione della domanda. La strage alla stazione del 2 Agosto si conferma, ancora una volta, come l'episodio a più forte connotazione condivisa (61,5 % di indicazioni computate sui rispondenti); seguono, molto a distanza, la 'Resistenza' (13,5 %), l'Università (9,2 %), il 'governo della sinistra' (8,4 %), le stragi della Uno bianca (7,2 %).
- Il personaggio **storico più ammirato nella storia locale** è Giuseppe Dozza (33,5 %, valore che in città sale al 40,3 % dei rispondenti), seguito da Guglielmo Marconi (18 %)

e, a notevole distanza, dal Cardinal Lercaro (7,4 %) e da Renato Zangheri (6,5 %). A questa domanda, anch'essa a carattere 'aperto', ha risposto il 47,8 % degli intervistati (56 % fra i residenti in città).

Un aspetto da sottolineare a proposito di questi item è la sostanziale somiglianza degli orientamenti della popolazione urbana e di quella suburbana. Ciò conferma la centralità del capoluogo nel fungere come centro egemonico ordinatore, sorta di sintetizzatore simbolico dell'immaginario metropolitano. Tutto ciò che è rilevante nel sistema metropolitano si rappresenta al centro, e di converso tutto ciò che si produce nel centro tende ad improntare il territorio sotto-ordinato. Distinte quanto a composizione socio-demografica ed ambiti di vita (con annessi giudizi valutativi) le due popolazioni, quella cittadina e quella suburbana, costituiscono un unico corpo dal lato degli orientamenti espressivi.

6. La partecipazione.

- **Tipi secondo le risorse capitali.** La partecipazione associativa conferma, nell'area bolognese, uno spessore di tutto rilievo, coinvolgendo, a vario titolo e grado, il 48,2 % della popolazione over 18 (peraltro con un rafforzamento sull'anno precedente). Le membership più cospicue interessano, nell'ordine, le coop di consumo (18 %: dato che cresce in modo vistoso nella cintura e in pianura), i sindacati (11,9 %), le associazioni culturali (8 %), sportive (7,4 %) e di volontariato (6,5 %). In proposito sono stati costruiti alcuni profili incrociando il livello di dotazione di 'capitale cultura individuale' (titolo di studio, uso di personal e navigazione in Internet, intellettualizzazione della professione e, in negativo, esposizione televisiva) e quello relativo alla partecipazione (lettura dei quotidiani, interesse per la politica, partecipazione associativa, disponibilità all'impegno sociale). Da questa analisi sono usciti quattro profili, emblematici di una stratificazione di tipo comprensivo secondo il 'capitale sociale':

Partecipativi moderni, tali in quanto esprimono alte dotazioni di capitale cultura (specie di tipo neo-tecnologico) ed alta propensione partecipativa. In questo gruppo rilevano persone con elevati titoli di studio, di età normalmente giovane-matura (l'85 % ha meno di 55 anni) e occupata in professioni elevate (ceti superiori autonomi e dirigenziali nonché impiegati). Seppure il partecipativo moderno sia più frequentemente un maschio, la differenza fra i generi si fa molto sottile, quasi scomparendo, nelle giovani classi d'età. Più presente fra la popolazione urbana esso è anche un assiduo lettore di Repubblica, e, in genere, di giornali di sinistra nonché del Corriere. Quasi un terzo della popolazione intervistata (e per l'esattezza il 29,8 %) è annoverabile in questo tipo – la cui incidenza è peraltro cresciuta di 4 punti netti rispetto all'anno passato. Tale incremento trova spiegazione sia nella tendenza all'incremento del capitale cultura, specie in quelle voci neo-tecnologiche, come l'uso di Internet, caratterizzate da un tasso annuo di sviluppo assai elevato, sia in un accrescimento della partecipazione che ha indubitabilmente caratterizzato il 2004.

Partecipativi tradizionali. Sono coloro che associano un'alta propensione partecipante a livelli bassi di dotazioni culturali individuali. Si tratta nella quasi generalità di pensionati (73 %) con età anziana (80 % con più di 60 anni) e titoli di studio normalmente bassi. A dividerli dai 'cugini' moderni è soprattutto il fossato (di profondità abissale) del digital divide. Si tratta con ogni evidenza della grande coorte che è passata attraverso la guerra e che ha edificato le istituzioni repubblicane esprimendo un livello altissimo di socializzazione politica,

pure se a partire da una bassa condizione sociale. Questo gruppo, che coincide con l'élite politica delle coorti anziane, è limitato al 19 %, con una diminuzione di quasi due punti (ovviamente 'fisiologica') rispetto all'anno precedente.

Gli **individualisti** sono persone immerse nella modernità, per via di alte dotazioni culturali, specie neo-tecnologiche (anche se più attenuate rispetto ai 'partecipativi moderni', tanto da restituire una profilatura meno élitaria) ma sostanzialmente reticenti all'impegno partecipativo sia su basi collettive che soggettive (bassa lettura dei quotidiani, fra i quali domina comunque il Resto del Carlino, alta esposizione alla Tv, bassa membership associativa, se non alle Coop di consumo, quasi totale disinteresse per la politica). Gli individualisti toccano la massima frequenza nel suburbio (65,5 %) e nei soggetti giovani (quasi il 50 % ha meno di 34 anni) occupati come impiegati muniti di diploma. Risultano pari al 20,4 %, con una crescita di 2 punti rispetto al 2003.

Gli **estraniati**, infine, uniscono alla povertà di dotazioni culturali la più totale indifferenza partecipativa (se si fa astrazione per minime adesioni alle Coop di consumo e per la lettura del Resto del Carlino). Si tratta soprattutto di anziani video-dipendenti over 65 (70 %) inattivi (anche se con un piccolo contingente di operai) e con bassissimi livelli d'istruzione. Pari, nell'insieme, al 30 %, sono calati di 4,2 punti rispetto al 2003.

Nel complesso l'anno 2004 restituisce, sul precedente, una apprezzabile crescita del 'capitale cultura' (+ 6 %) ed una più robusta propensione partecipativa (+2,1 %). L'area degli individui 'attivi' che strutturano la sfera civica (e il tessuto di 'capitale sociale') è infatti cresciuta dal 46,6 % al 48,7 %, avvicinandosi alla metà esatta della cittadinanza. La crescita di 'capitale cultura' è correlata con ogni evidenza ad una maggiore espressività partecipativa, seppure sempre meno mediata dalla funzione integratrice dei partiti politici. Essa è in grado di surrogare in guisa più che proporzionale, almeno per ora, l'inevitabile ridimensionamento degli attori tradizionali della partecipazione civico-sociale.

- **La lettura dei giornali.** Circa il 75 % del campione (cifra analoga a quella rilevata nel 2003) ha indicato una o più testate giornalistiche come proprio riferimento orientativo nella lettura. Alla scala provinciale la gerarchia dei quotidiani resta invariata: al primo posto il Resto del Carlino (43,4 % sugli intervistati), al secondo la Repubblica (34,4 %), al terzo il Corriere della sera (6,1), al quarto l'Unità (5,4 %). Rispetto al 2003 le variazioni sono minime, fatta eccezione per Repubblica l'interesse per la quale è cresciuto di 4,5 punti. Questo incremento, già significativo alla scala provinciale, ha però avuto conseguenze di rilievo in città. Il 2004 potrà infatti essere ricordato anche come l'anno nel quale la Repubblica ha guadagnato per la prima volta il primato cittadino come giornale più letto, superando il Carlino per 43,2 a 40,6. In effetti l'aumento di Repubblica nel capoluogo è stato assai vigoroso (+ 4,8) mentre il Carlino è scemato di 3,5 punti.
- **Il tifo sportivo.** Anche in questo ambito emergono interessanti evoluzioni. Per ciò che riguarda il calcio si nota, rispetto al 2003, una crescita dell'interesse 'partigiano' (cioè l'indicazione di una 'squadra del cuore': dal 53,6 al 62,8 %). Questo aumento è andato soprattutto a beneficio della squadra locale, ovvero del Bologna. Il suo share è infatti cresciuto dal 32,4 % al 39,5, mentre quello relativo alle altre squadre (Inter, Milan, ma soprattutto Juventus, anche grazie alla dedizione dell'area imolese) è progredito di soli 2,6 punti (dal 20,7 % al 23,3). Il dato è in certa misura sorprendente se si considerano alcuni dati di fatto, come la caduta di pubblico allo stadio e le performances non entusiasmanti (stando alla situazione di fine 2004) della squadra locale. Una spiegazione può es-

sere trovata nell'allargamento più che compensativo del pubblico televisivo. Ma potrebbero avere agito anche altre cause, forse legate al ciclo identitario civico.

La situazione del basket è più stabile, per quanto si noti un piccolo incremento d'interesse: dal 34,3 % del 2003 al 36,4 % del 2004. La Virtus, malgré tout, rimane con il 22,1 % di indicazioni la squadra più gettonata. Ma il tallonamento della Fortitudo si fa sentire. Il suo share è infatti aumentato di due punti e mezzo: dal 9,7 % al 12,2 %. Se la Virtus rimane 'regina' di basket city è altrettanto evidente come sia la Fortitudo ad intercettare il nuovo pubblico.

7. Opzioni politiche di taglio generale

Nella rilevazione è stato chiesto agli intervistati di esprimere tramite un voto da 1 a 10 la loro fiducia verso talune istituzioni economiche. In più sono state sottoposte a giudizio due batterie di domande pertinenti a questioni politico-culturali di rilevanza ultra-locale: sulla politica fiscale e sui diritti civili.

- **Il voto alle istituzioni economiche.** Sono stati sottoposti a valutazione cinque ambiti: banche, assicurazioni, grandi imprese, piccole imprese, cooperative. Il quadro emergente è analogo a quello registrato in una rilevazione condotta dal MeDeC nel Luglio del 2003 e si caratterizza per una netta demarcazione dei giudizi. Nettamente sfavorevoli, nell'ordine, quelli relativi ad assicurazioni (70 % di bocciature, cioè di voti inferiori al 6), banche (57 %), grandi imprese (42,2 % di bocciature, a fronte di promozioni piene, dal 7 al 10, ferme al 28,4 e di sufficienze al 29,3). Assai più favorevoli quelli indirizzati alle cooperative (46,2 % di promozioni piene contro bocciature limitate al 22 %) ed alle piccole e medie imprese (49,8 contro 18,5). La crisi economica e il peggioramento delle condizioni sociali tende dunque a trainare una sfiducia generale verso le istituzioni finanziarie, mentre non intacca il tradizionale riconoscimento in quei soggetti dell'economia reale (coop e piccola impresa) iscritti nel milieu socio-economico tipico della regione. Proprio nel fuoco della crisi economica, il 'modello emiliano', ovvero il tratto precipuo di un'economia a larga partecipazione, sociale e imprenditoriale, resta dunque un valido riferimento identitario e fiduciario.
- **Il comportamento fiscale.** Sono state sottoposte due domande: una relativa alla giustificazione di comportamenti evasivi ed elusivi, l'altra all'idea neo-liberista della funzionalità economica di una rettifica in senso regressivo del prelievo. In entrambi i casi le risposte sono state marcatamente negative. L'autoriduzione fiscale è invisa al 74 % degli intervistati, mentre la pretesa neo-liberista è avversata dal 76 %. Da notare che queste percentuali scendono di poco (solo qualche punto rispetto alla media) nel caso dei ceti proprietari (lavoro autonomo e imprenditoriale). L'obbligazione fiscale e il suo carattere socialmente progressivo restano dunque condivisi capisaldi dell'etica collettiva.
- **Questioni civili.** In proposito sono state somministrati due blocchi di domande: un primo blocco relativo alle riconoscimenti delle 'coppie di fatto', sia etero che gay, un secondo blocco relativo all'orientamento in materia di 'fecondazione assistita' (omologa, eterologa nell'ambito della coppia, eterologa nel caso di donna 'sola'). Le risposte forniscono un quadro così caratterizzato:
 - a. un'amplessissima maggioranza favorevole (70,4 %) alla perequazione dei diritti delle coppie di fatto a quelle sposate (solo 20,2 % di contrari);

- b. una contenuta maggioranza relativa a favore del riconoscimento quando sono considerate le coppie omosessuali: 43,2 % pro, 39,3 % contro;
- c. una schiacciante disponibilità, coinvolgente il 74,3 % degli intervistati (solo il 15,3 % dichiaratamente contro), verso la fecondazione assistita omologa;
- d. una sensibile, seppur relativa, maggioranza a favore della fecondazione eterologa nella coppia eterosessuale: 49,2 % a fronte di un 33,7 % di avversi;
- e. una netta minoranza (per quanto in sé cospicua) a favore della fecondazione eterologa di donna sola: 32 % contro una quota pari al 46,5 % di contrari.

Se raffrontata alla casistica media-nazionale (quale è restituita, ad esempio, da un recente sondaggio Demos-Eurisko su analoghi item) la situazione bolognese appare caratterizzata da un netto super-additum 'laicista' che è stimabile fra i 5 e i 10 punti percentuali. Nel caso bolognese a fare la differenza sono soprattutto le coorti anagrafiche fra i 35 ed i 55 anni, mentre giovanissimi e anziani paiono più in sintonia con gli equivalenti medio-nazionali.

Nel sondaggio è stato chiesto agli individui di dichiarare le modalità della partecipazione religiosa (essenzialmente la partecipazione alla messa o altra forma cultuale). Le frequenze raccolte individuano un gruppo pari al 23,5 % che si reca in chiesa con regolarità settimanale (i 'praticanti'), un gruppo pari al 44,4 % con un rapporto assai più lasco con il rituale (gli 'intermittenti' che si recano in chiesa in forma saltuaria o comunque rarefatta), un gruppo di 'estranei', pari al 31,4 %, che in chiesa non ci va mai. Fra i cattolici praticanti si riscontra un'ampia maggioranza (pari al 52 %) solo a favore del riconoscimento delle coppie di fatto.

1. L'agenda problematica dei cittadini

Risposte alla domanda «Per lei, in generale, quali sono nella realtà di oggi i tre problemi più preoccupanti?»^a nel comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nell'insieme della provincia di Bologna, nel 2003 e nel 2004. Valori percentuali sul totale degli intervistati^b.

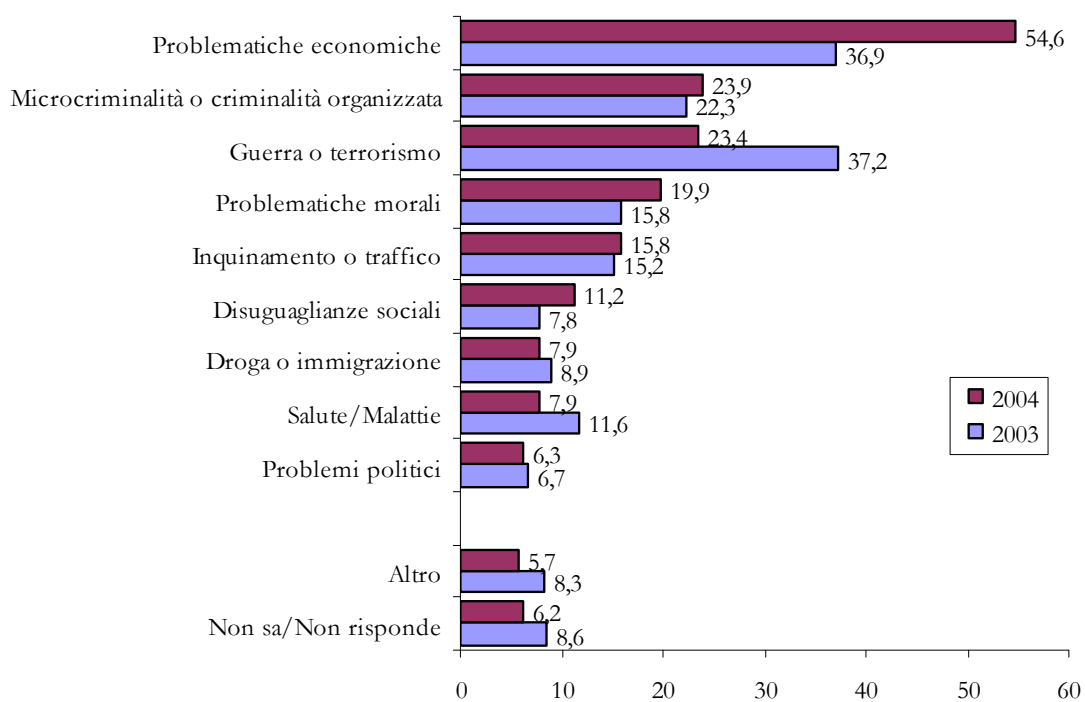
	2003			2004		
	Comune di Bologna	Resto della Provincia	Totale Provincia	Comune di Bologna	Resto della Provincia	Totale Provincia
<u>Problematiche economiche</u>	34,0	38,9	36,9	49,6	58,2	54,6
Crisi economica	5,0	5,1	5,1	11,8	10,8	11,2
Costo della vita	16,6	20,5	18,9	24,3	33,3	29,6
Lavoro, disoccupazione	15,9	17,1	16,6	22,0	28,8	25,9
Casa/alloggio	2,3	2,5	2,4	2,5	1,3	1,8
<u>Microcriminalità o criminalità organizzata</u>	24,5	20,8	22,3	31,8	18,5	23,9
Microcriminalità	20,0	18,0	18,8	27,1	16,8	21,0
Criminalità organizzata (mafia, camorra, ecc.)	4,7	3,6	4,0	6,6	2,6	4,2
<u>Disuguaglianze sociali</u>	10,0	6,2	7,8	12,2	10,6	11,2
Disuguaglianza paesi ricchi/paesi poveri	7,3	4,0	5,3	7,6	7,7	7,7
La povertà	3,2	2,5	2,8	5,3	3,9	4,5
<u>Guerra o terrorismo</u>	41,3	34,3	37,2	26,4	21,3	23,4
Terrorismo	23,8	17,4	20,0	7,7	6,0	6,7
Guerra/guerre	26,8	23,2	24,7	22,3	17,6	19,5
<u>Inquinamento o traffico</u>	19,0	12,6	15,2	20,8	12,4	15,8
Inquinamento	14,3	10,0	11,7	14,2	9,7	11,5
Traffico	7,3	4,0	5,4	8,7	2,6	5,1
<u>Problemi politici</u>	7,8	5,9	6,6	5,5	6,8	6,3
<u>Droga o immigrazione</u>	8,5	9,2	8,9	7,6	8,1	7,9
Immigrazione	3,5	4,1	3,8	4,0	2,9	3,3
Droga	5,3	5,5	5,4	3,9	5,4	4,8
<u>Problematiche morali</u>	14,3	16,8	15,8	20,5	19,5	19,9
Ritmo frenetico della società	2,3	2,7	2,6	1,9	2,2	2,1
Indifferenza, cinismo	4,1	4,2	4,2	4,3	4,4	4,4
Valori morali degradati	6,7	7,1	6,9	11,3	9,8	10,4
Crisi della famiglia	0,9	1,2	1,0	1,9	1,5	1,7
Solitudine	0,9	1,3	1,1	0,8	0,8	0,8
Scarsità di cultura	0,8	0,3	0,5	1,6	1,1	1,3
Cattiva gestione amministrativa				0,5	0,8	0,7
Incertezza e precarietà				2,1	3,1	2,7
Sistema televisivo e media				0,5	0,6	0,6
<u>Malattie/ salute non buona</u>	9,7	13,0	11,6	5,6	9,5	7,9
Altro	7,3	8,9	8,3	6,7	6,6	6,3
Non sa	6,5	8,9	7,8	4,0	6,4	5,5
Non risponde	0,7	0,9	0,8	0,8	0,6	0,7
N.	2000	1200	3200	1001	994	2000

^a Questa domanda viene posta all'inizio dell'intervista. L'intervistatore non legge le modalità di risposta ma codifica le risposte spontanee in modo coerente alle istruzioni ricevute in fase di addestramento. La domanda prevedeva fino a tre risposte possibili, da cui i totali di colonna possono differire da 100.

^b Per cogliere la percezione rispetto a tematiche ritenute similmente esemplificative di un unico stato di preoccupazione, si è provveduto a calcolare nuove variabili, comprendenti la percentuale di persone che hanno dichiarato tra i primi tre problemi:

- 1-«Problematiche economiche»
- 2-«Microcriminalità o Criminalità organizzata»
- 3-«Pericolo di guerra o Terrorismo»
- 4-«Disuguaglianze sociali»
- 5-«Inquinamento o Traffico»
- 6-«Problemi politici»
- 7-«Droga o Immigrazione»
- 8-«Problematiche di carattere morale»
- 9-«Salute o malattie»

Risposte alla domanda «Per lei, in generale, quali sono nella realtà di oggi i tre problemi più preoccupanti?»; nel 2003 e nel 2004. Totale Provincia di Bologna.

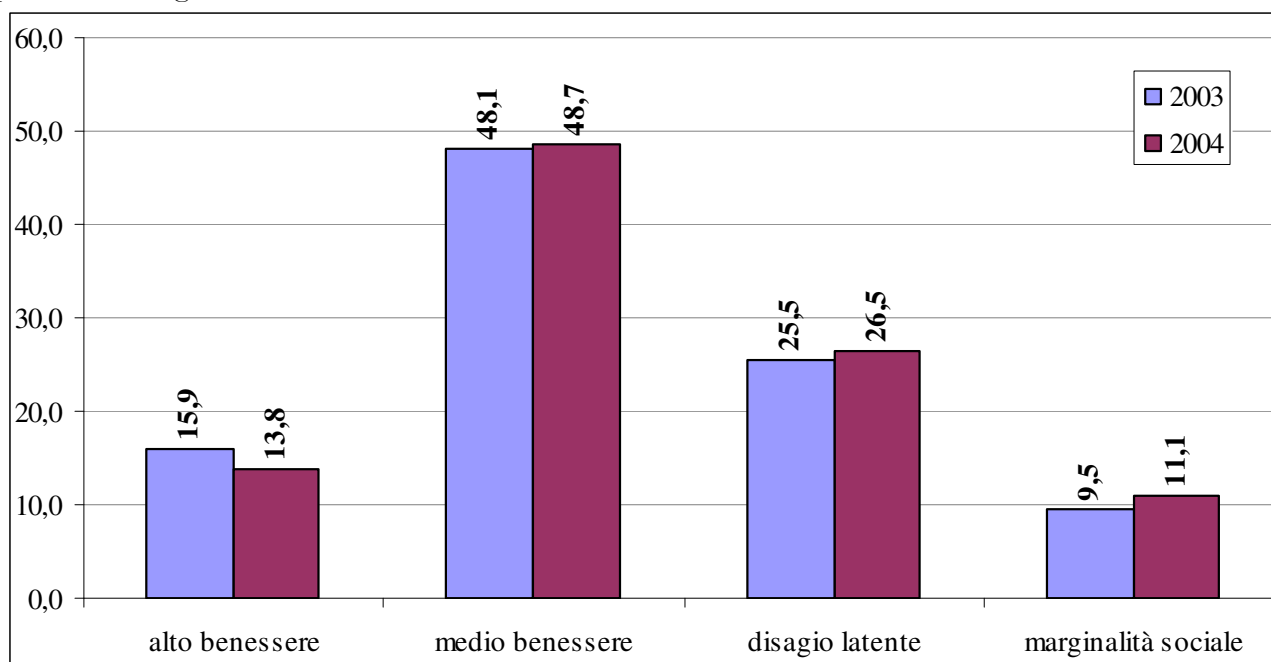


Risposte alla domanda «Per lei, in generale, quali sono nella realtà di oggi i tre problemi più preoccupanti?» nel comune di Bologna, nei comuni della cintura, della pianura, della collina/montagna, del circondario imolese e nell'insieme della provincia di Bologna, nel 2004. Valori percentuali sul totale degli intervistati.

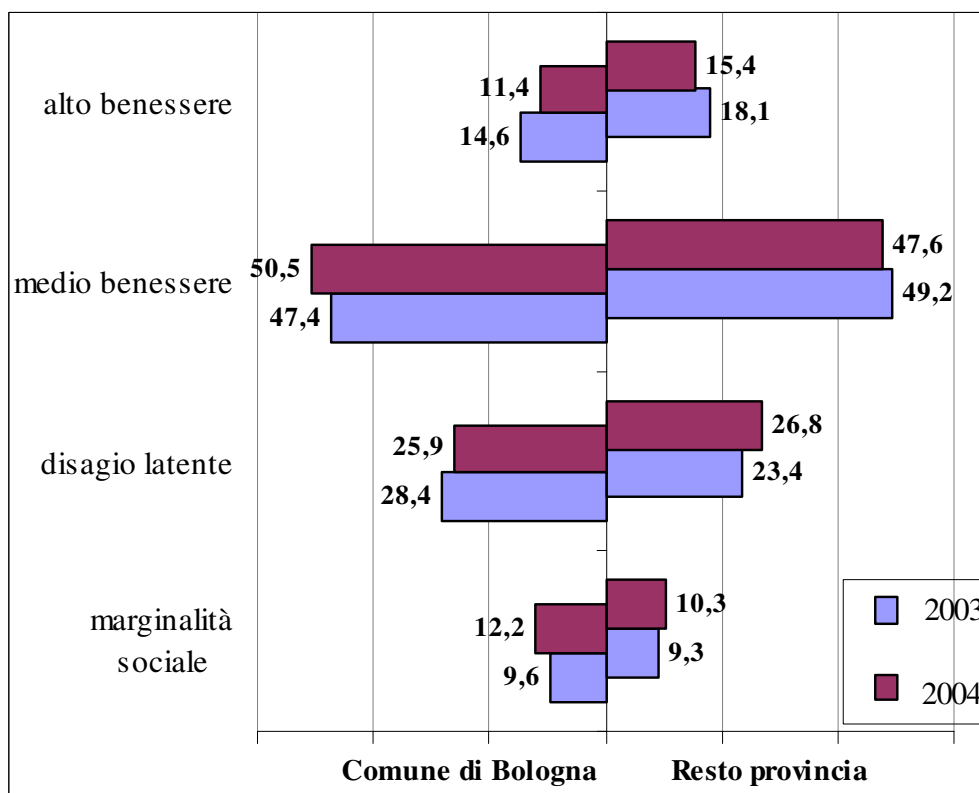
	2004						
	Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Resto della Provincia	Totale Provincia
<i><u>Problematiche economiche:</u></i>	49,6	60,7	59,6	54,8	55,5	58,2	54,6
Crisi economica	11,8	10,4	9,6	15,7	9,2	10,8	11,2
Costo della vita	24,3	33,5	34,8	31,3	32,6	33,3	29,6
Lavoro, disoccupazione	22,0	30,2	31,6	25,9	25,2	28,8	25,9
Casa/alloggio	2,5	1,8	1,4	-	1,4	1,3	1,8
<i><u>Microcriminalità o criminalità organizzata:</u></i>	31,8	17,7	24,1	16,9	13,8	18,5	23,9
Microcriminalità	27,1	17,1	19,9	15,7	13,3	16,8	21,0
Criminalità organizzata (mafia, camorra, ecc.)	6,6	2,4	5,0	1,2	0,9	2,6	4,2
<i><u>Guerra e terrorismo:</u></i>	26,4	23,5	16,3	25,3	21,6	21,3	23,4
Terrorismo	7,7	8,2	2,8	10,8	3,2	6,0	6,7
Guerra/guerre	22,3	18,0	13,8	19,9	20,2	17,6	19,5
<i><u>Disuguaglianze sociali:</u></i>	12,2	8,2	7,4	12,7	16,5	10,6	11,2
Disuguaglianza paesi ricchi/paesi poveri	7,6	6,1	4,6	9,0	13,3	7,7	7,7
La povertà	5,3	2,1	3,5	5,4	6,0	3,9	4,5
<i><u>Inquinamento o traffico:</u></i>	20,8	14,0	13,1	10,2	10,6	12,4	15,8
Inquinamento	14,2	10,7	11,3	8,4	6,9	9,7	11,5
Traffico	8,7	3,4	1,4	1,8	3,7	2,6	5,1
<i><u>Problemi politici</u></i>	5,5	9,1	4,6	9,0	4,6	6,8	6,3
<i><u>Droga o immigrazione:</u></i>	7,6	6,7	7,4	12,7	7,8	8,1	7,9
Immigrazione	4,0	3,4	1,4	4,2	3,2	2,9	3,3
Droga	3,9	3,7	6,0	8,4	5,0	5,4	4,8
<i><u>Problematiche morali:</u></i>	20,5	23,5	19,1	14,5	17,9	19,5	19,9
Ritmo frenetico della società	1,9	3,4	2,8	1,2	0,5	2,2	2,1
Indifferenza, cinismo	4,3	5,2	5,3	3,6	2,8	4,4	4,4
Valori morali degradati	11,3	10,1	9,9	6,0	11,9	9,8	10,4
Crisi della famiglia	1,9	2,4	1,4	0,6	0,9	1,5	1,7
Solitudine	0,8	0,3	0,4	2,4	0,9	0,8	0,8
Scarsità di cultura	1,6	1,5	1,4	-	0,9	1,1	1,3
Incertezza e precarietà	2,1	3,0	2,1	3,6	4,1	3,1	2,7
Sistema televisivo e media	0,5	0,9	0,7	0,0	0,5	0,6	0,6
<i><u>Malattie/salute non buona</u></i>	5,6	8,8	13,5	9,0	5,5	9,5	7,9
Altro	6,7	5,2	7,8	2,4	7,8	6,6	6,3
Non sa	4,0	4,6	6,0	7,8	8,7	6,4	5,5
Non risponde	0,8	0,6	0,7	-	0,9	0,6	0,7
N.	1001	328	282	166	218	994	2000

2. La povertà

Distribuzione del profilo benessere-marginalità sociale. Valori percentuali sul totale dei rispondenti in nei comuni della provincia di Bologna. Anni 2003 e 2004



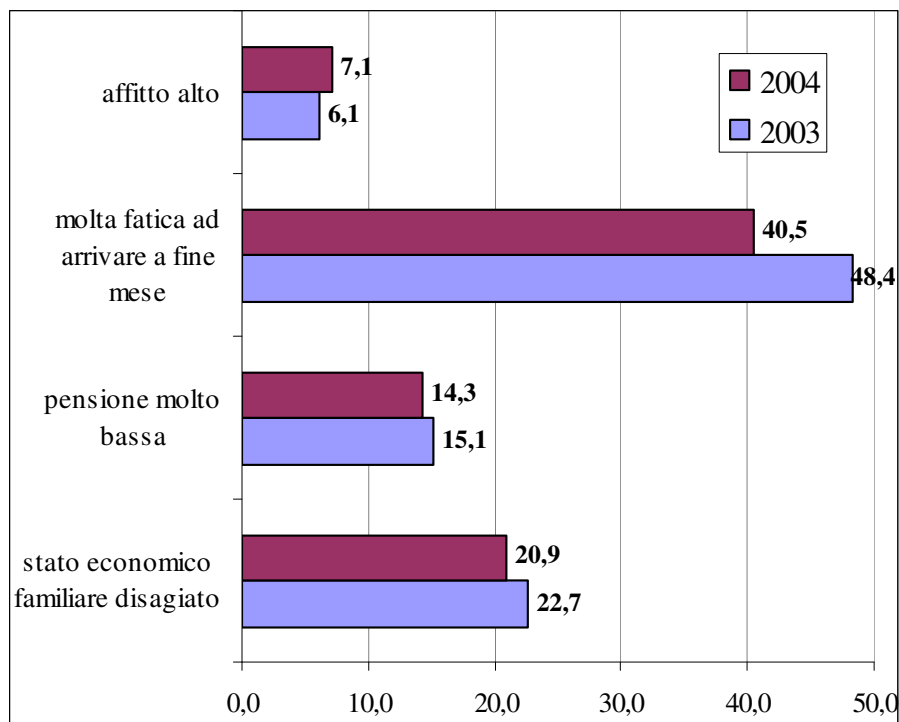
Distribuzione del profilo benessere-marginalità sociale a Bologna e nei restanti comuni della provincia. Valori percentuali calcolati sul totale intervistati. Confronto anni 2003 e 2004.



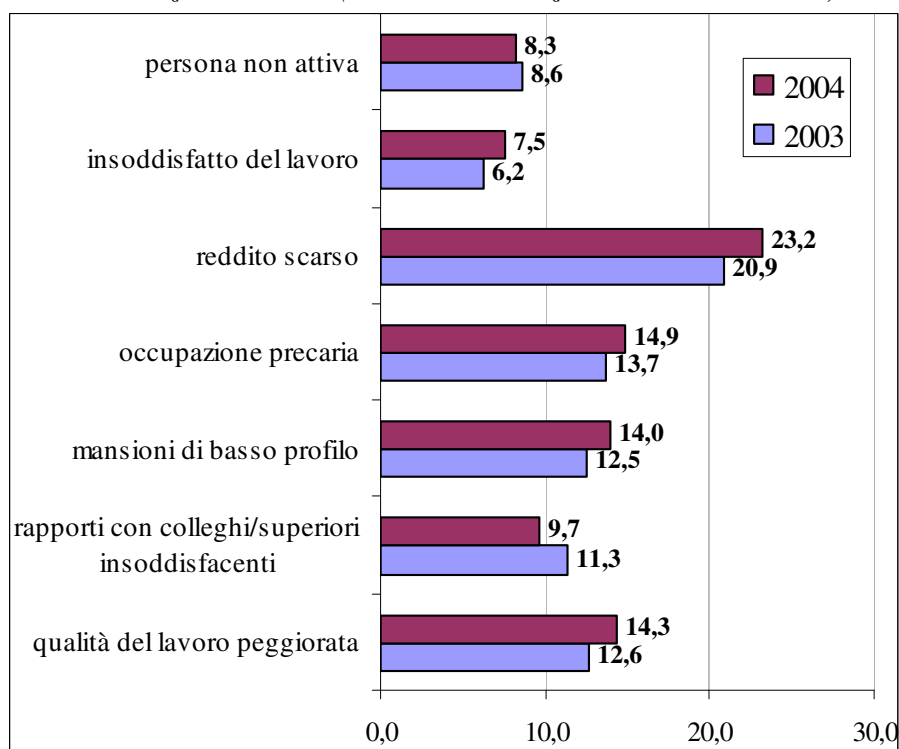
Variabili utilizzate per costruire il profilo benessere-marginalità sociale. Loro distribuzione e confronto 2003-2004.

Per costruire il profilo si è provveduto ad attribuire un punteggio a ciascuna modalità delle variabili identificative di tre aree specifiche: 1) situazione reddituale/lavorativa, 2) stato della rete sociale/parentale, 3) situazione familiare/biopsichica. Per ogni area si è calcolato un indice come somma dei singoli punteggi. Il profilo è stato ottenuto per incrocio dei tre indicatori. Il procedimento e le variabili adottate sono identici a quello adottato per costruire l'indicatore benessere-marginalità sociale per l'anno 2003 e ciò ne garantisce la confrontabilità.

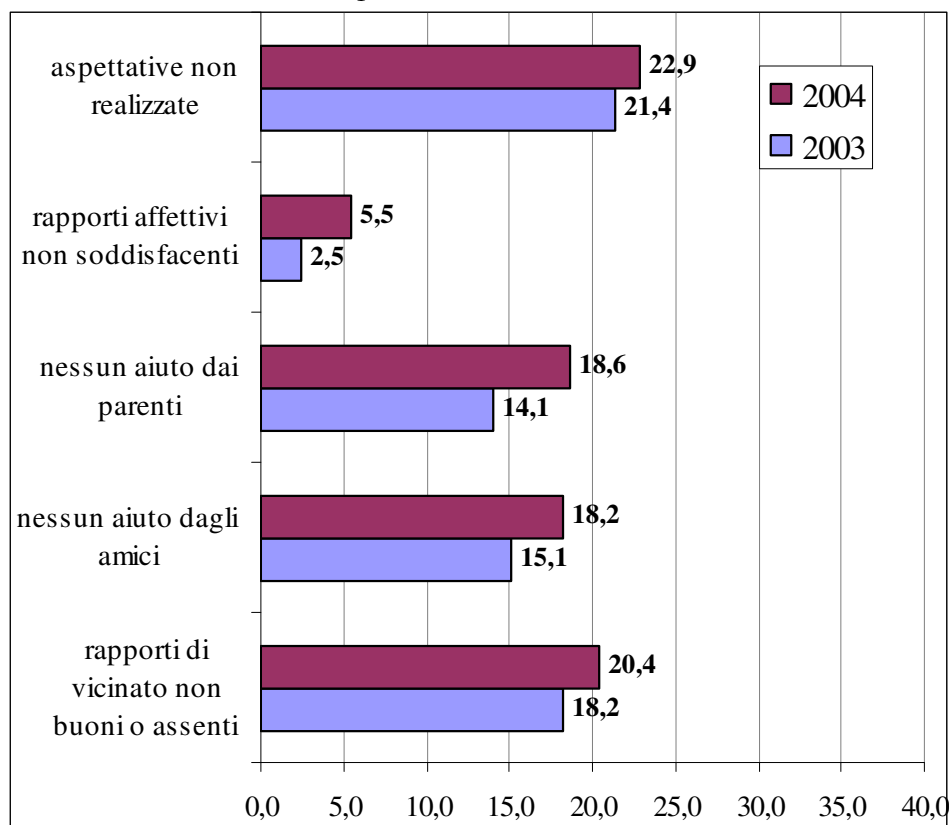
Indicatore situazione reddituale (subindicatore situazione reddituale/lavorativa)



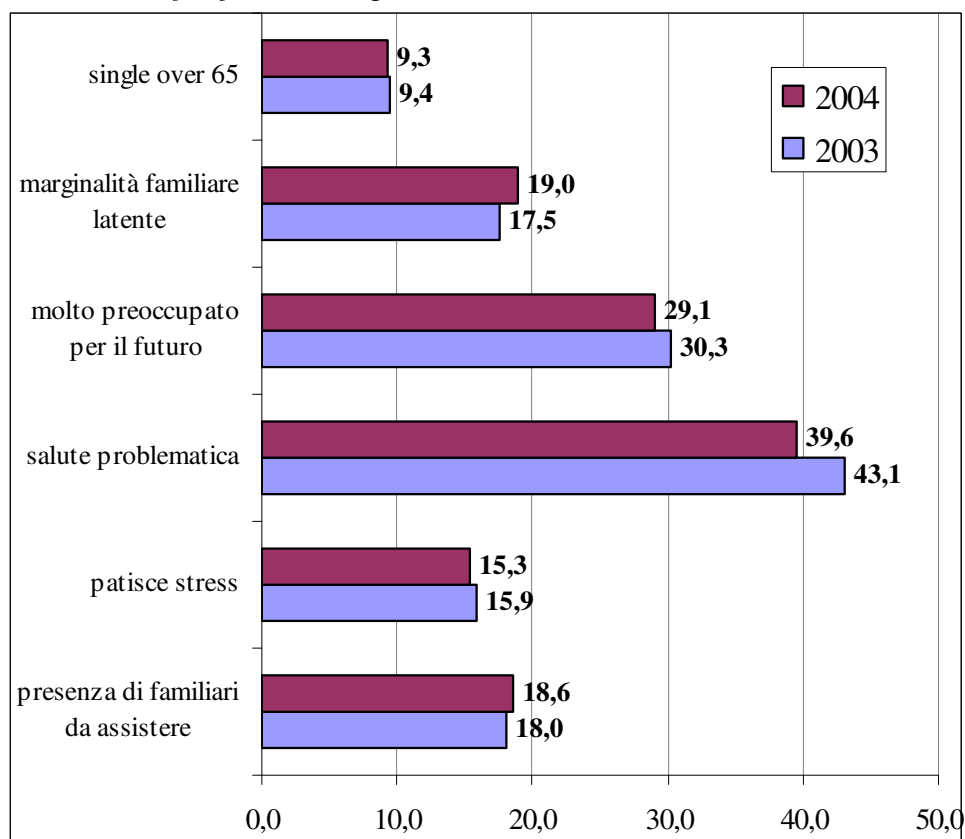
Indicatore situazione lavorativa (subindicatore situazione reddituale/lavorativa)



Indicatore stato della rete sociale e parentale



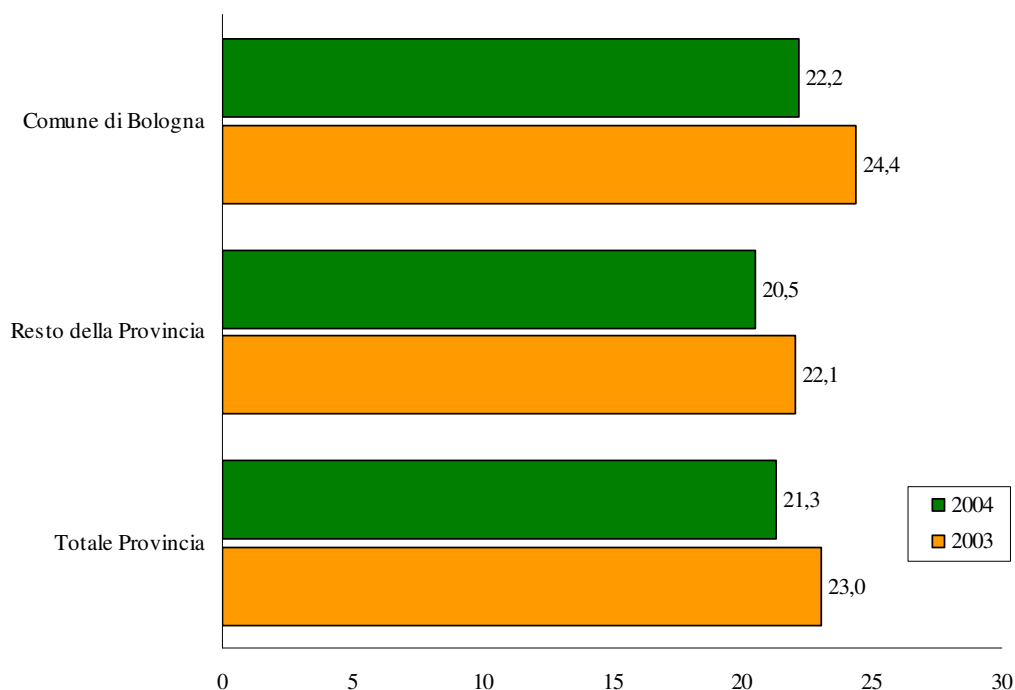
Indicatore situazione familiare e biopsichica



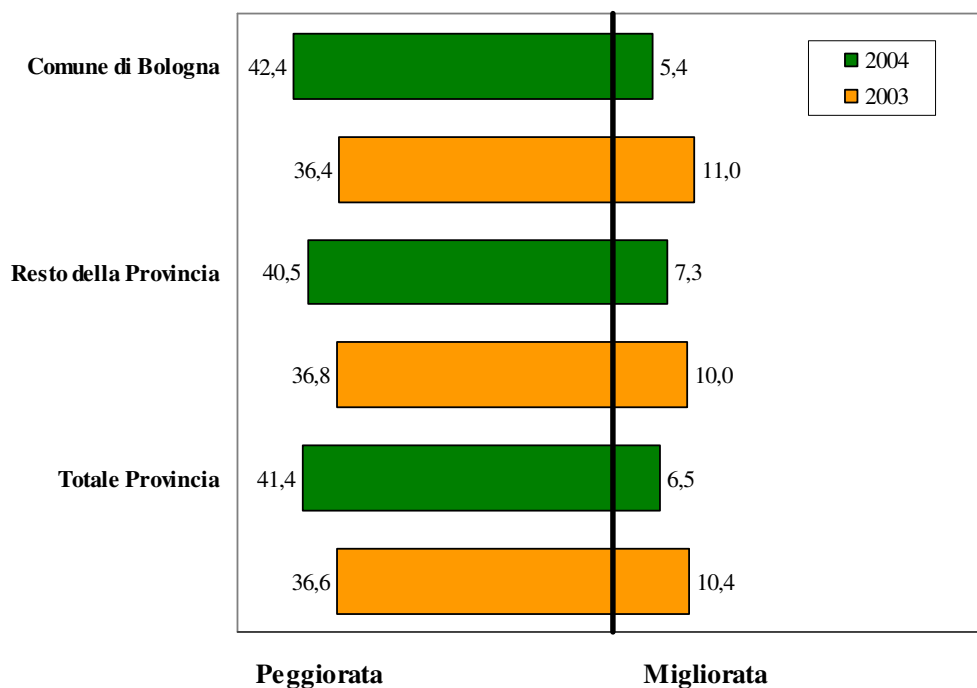
Incidenza dei tipi del profilo benessere-marginalità sociale sulla popolazione distinta per genere, classe d'età, titolo di studio, condizione/posizione professionale, zona di residenza e tipologia familiare. Anno 2004

		tipologie di disagio (indicatore di intersezione (2))				Totale
		alto benessere	medio benessere	disagio latente	marginalità sociale	
Sesso	Maschio	59,7	48,0	44,0	39,8	47,7
	Femmina	40,3	52,0	56,0	60,2	52,3
Classe d'età	18-24	14,5	6,2	3,8	1,9	6,2
	25-34	19,0	19,5	14,4	8,6	16,9
	35-44	23,6	19,6	17,5	12,0	18,8
	45-54	15,3	15,4	15,2	16,6	15,5
	55-64	17,6	16,1	15,2	10,6	15,5
	65-74	5,2	14,4	13,2	23,5	13,8
	75 e oltre	4,9	8,8	20,7	26,9	13,4
Titolo di studio (aggregata) (2)	Licenza elementare/nessun titolo/nr	6,0	18,3	27,2	38,7	21,2
	Licenza media inferiore	22,0	23,6	24,0	27,2	23,9
	Diploma di scuola media superiore	53,5	40,4	34,8	24,6	39,0
	Laurea	18,5	17,8	14,0	9,6	16,0
Condizione professionale (aggregata) (2)	Imprenditore/Libero prof.	10,1	5,5	5,2	4,0	5,9
	Dirigente/Quadro/Insegnante	6,8	6,8	4,9	3,6	5,9
	Impiegato	33,4	24,4	21,5	15,5	23,9
	Lavoro autonomo	3,0	5,5	4,9	5,7	5,0
	Altro dipendente/Disoccupato/nr	6,7	11,9	12,1	9,0	10,9
	Studente	14,5	6,2	2,5	1,2	5,8
	Casalinga		7,8	7,7	8,4	6,8
	Pensionato/altra cond.	25,5	32,0	41,1	52,5	35,7
Zona	Comune di Bologna	33,5	42,3	39,9	45,2	40,8
	Cintura	22,8	18,4	19,3	20,3	19,4
	Pianura	16,4	15,9	19,8	13,3	16,7
	Collina/ Montagna	11,7	11,7	8,2	6,6	10,2
	Imolese	15,7	11,8	12,9	14,5	12,9
tipologia familiare (aggreg.)	single	9,4	16,4	21,0	37,5	19,0
	coppia senza figli	22,8	26,3	24,9	20,3	24,8
	coppia con figli	62,2	45,1	34,9	20,8	42,1
	genitore singolo con figli		6,1	12,9	15,0	8,0
	altra tipologia familiare	5,6	6,2	6,4	6,3	6,2
Totale	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	276	973	529	221	2000

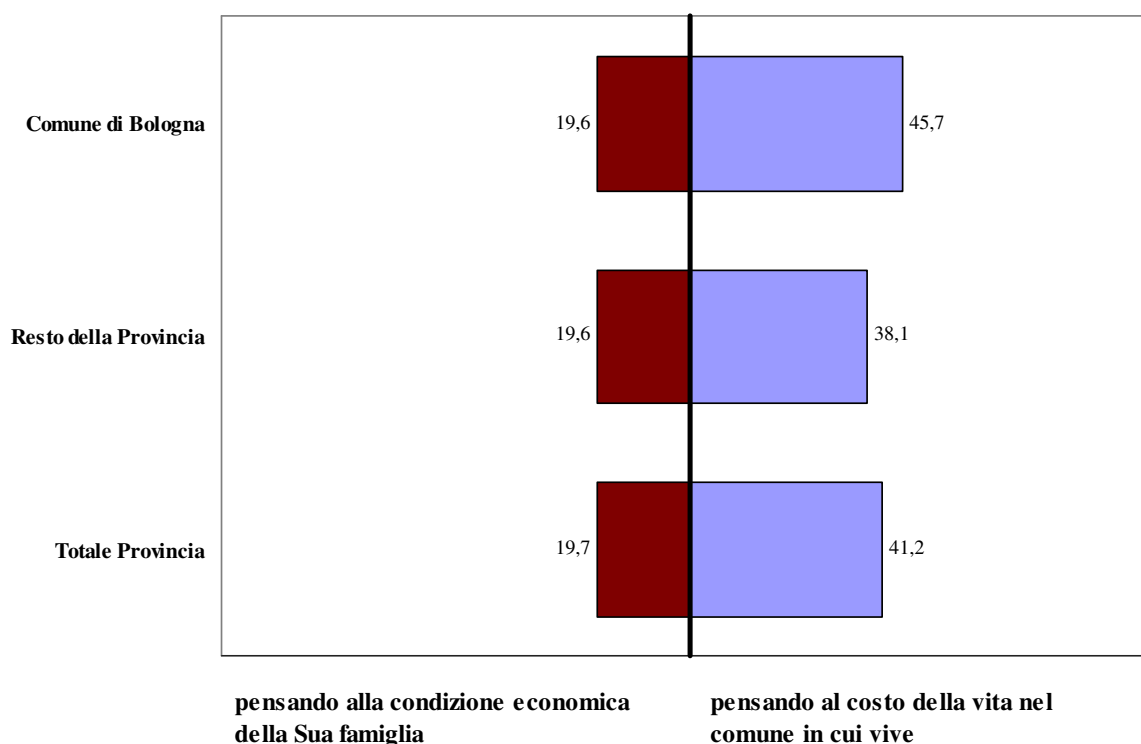
Percentuale di persone che dicono di “essere sotto la media o con qualche problema a stare nella media” nel Comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nel totale della provincia di Bologna, Valori percentuali sul totale dei rispondenti (Totale Provincia: 2003=98,5% ; 2004=98,2%), anno 2003 e 2004.



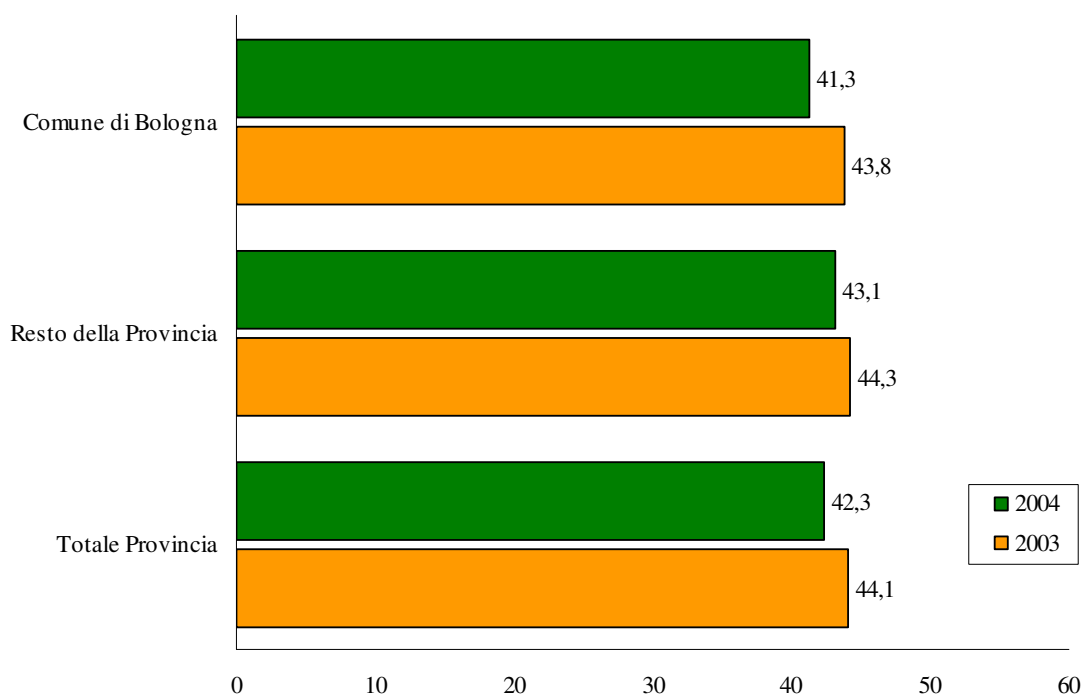
Percentuale di persone che affermano che “rispetto all’anno scorso, la situazione economica della loro famiglia è migliorata” e percentuale di persone che affermano che è “peggiorata”. Valori percentuali sul totale degli intervistati per il Comune di Bologna, il resto dei comuni della provincia di Bologna ed il totale della provincia di Bologna, anno 2003 e 2004.



Percentuale di persone che rispondono che “si fa molta fatica a tirare avanti”, pensando alla condizione economica della famiglia e pensando al costo della vita nel comune in cui vive (confronto di percezione). Valori percentuali sul totale dei rispondenti, per il Comune di Bologna, il resto dei comuni della provincia di Bologna ed il totale della provincia di Bologna, anno 2004.



Percentuale di pensionati che dichiarano che “la pensione sia molto bassa”. Valori percentuali sul totale dei pensionati, per il Comune di Bologna, il resto dei comuni della provincia di Bologna ed il totale della provincia di Bologna, anno 2003 e 2004.



3. Il profilo psicologico

Il profilo (non calcolato per l'anno 2003 per mancanza delle variabili di riferimento) è stato ottenuto attribuendo dei punteggi alle modalità delle seguenti quattro variabili:

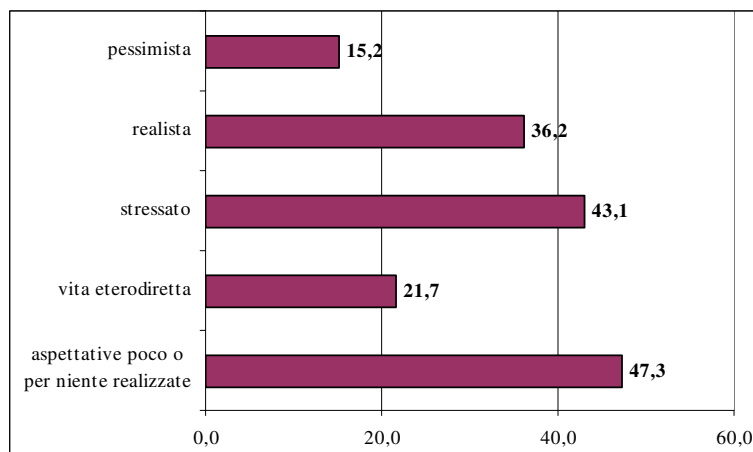
“lei si ritiene una persona prevalentemente ottimista, pessimista o realista?”,

“lei attualmente si sente stressato sempre, frequentemente, qualche volta, dipende dai periodi, adesso no ma in passato sì, o mai?”,

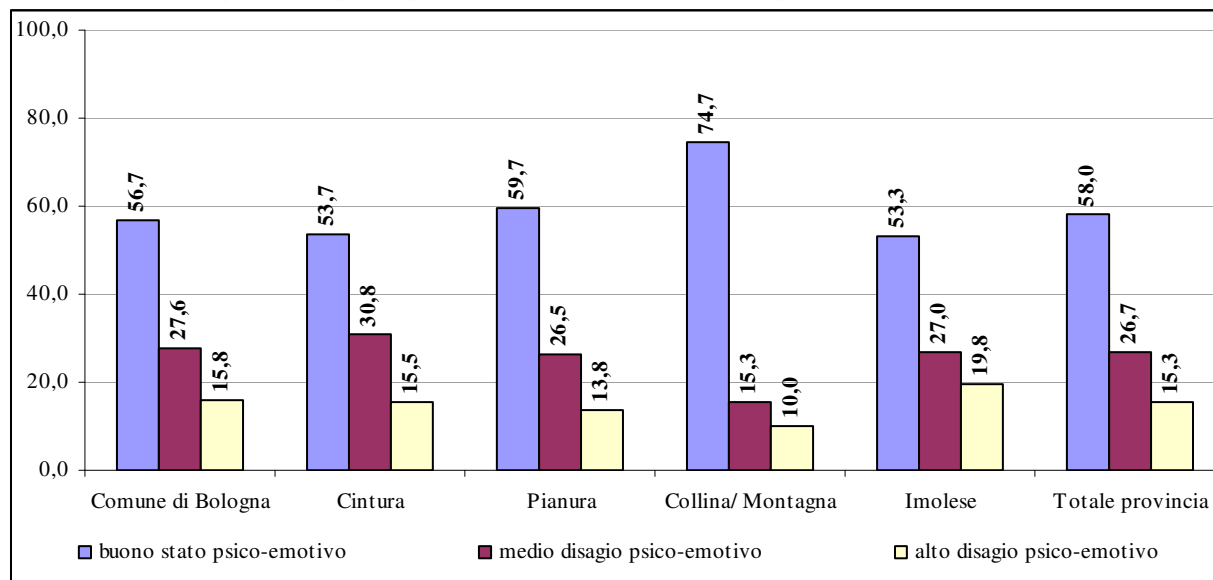
“lei ritiene di avere la vita nelle sue mani totalmente, in parte, poco o per niente?”,

“che voto darebbe alla sua vita rispetto alle aspettative che aveva?”.

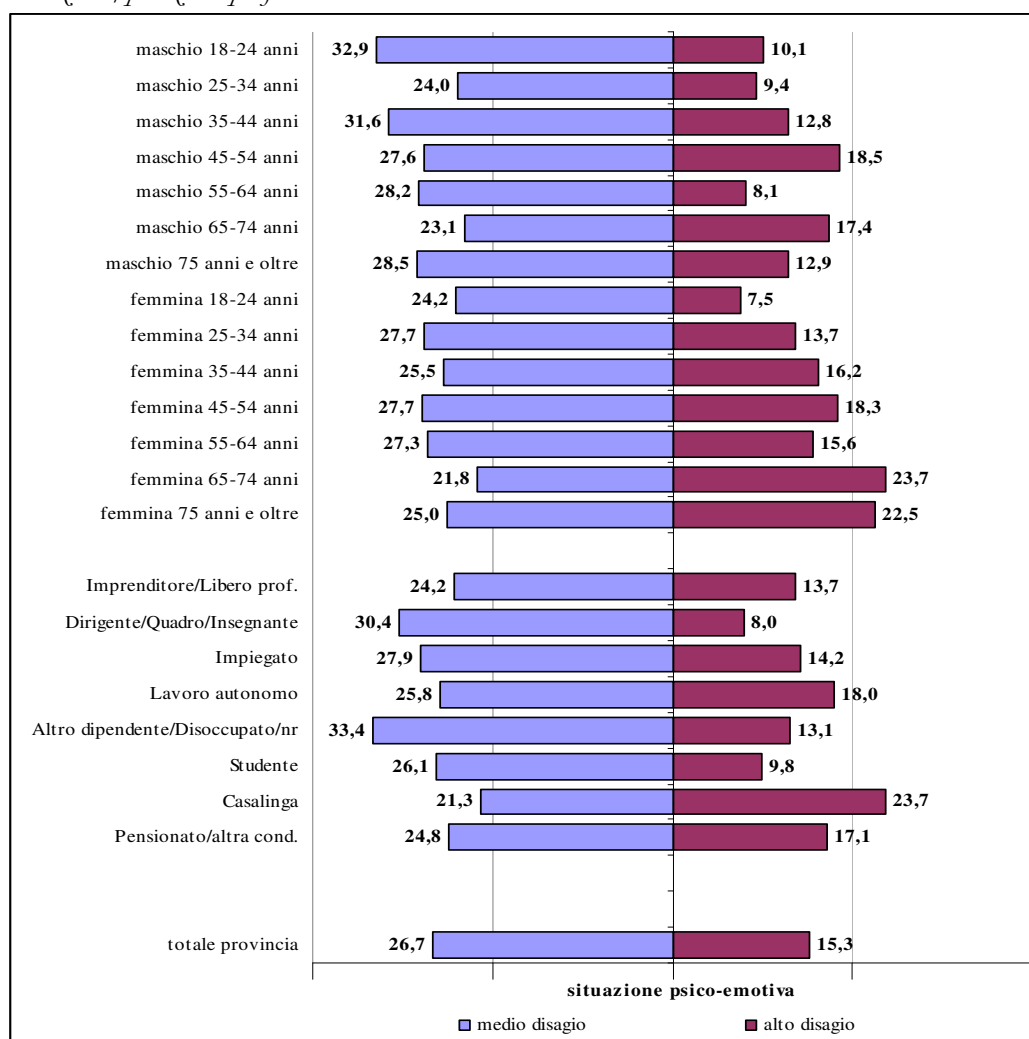
Il profilo psicologico è stato ottenuto osservando la distribuzione per l'intero insieme degli intervistati della sommatoria dei punteggi attribuiti e si compone di tre livelli: buono stato psico-emotivo, medio disagio psico-emotivo, forte disagio psico-emotivo. Il grafico successivo mette in evidenza il peso di ciascuna variabile entro l'indicatore calcolato per valutare il profilo psicologico.



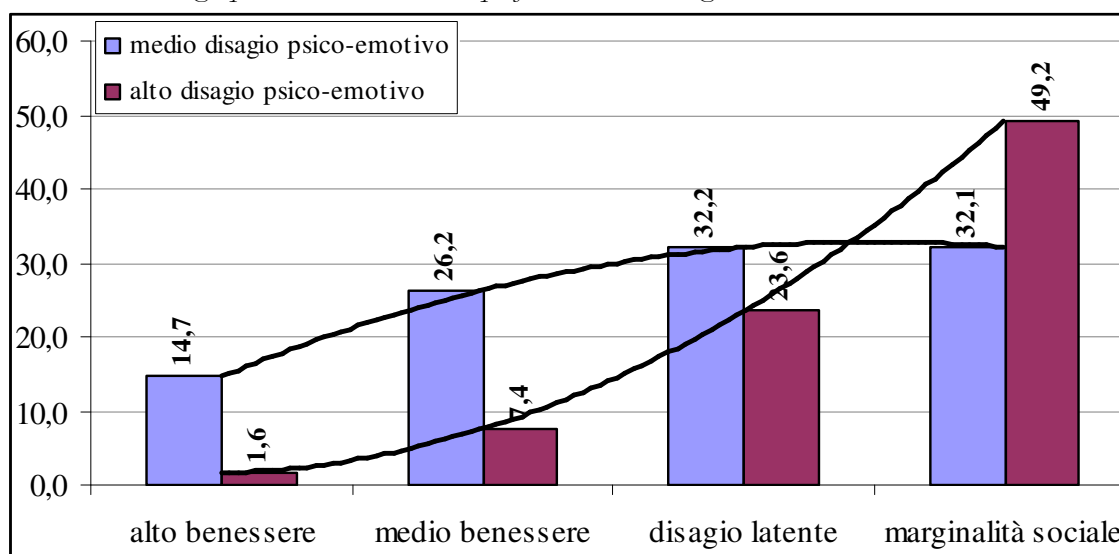
Distribuzione delle tipologie del profilo psicologico secondo nelle zone della provincia di Bologna. Anno 2004



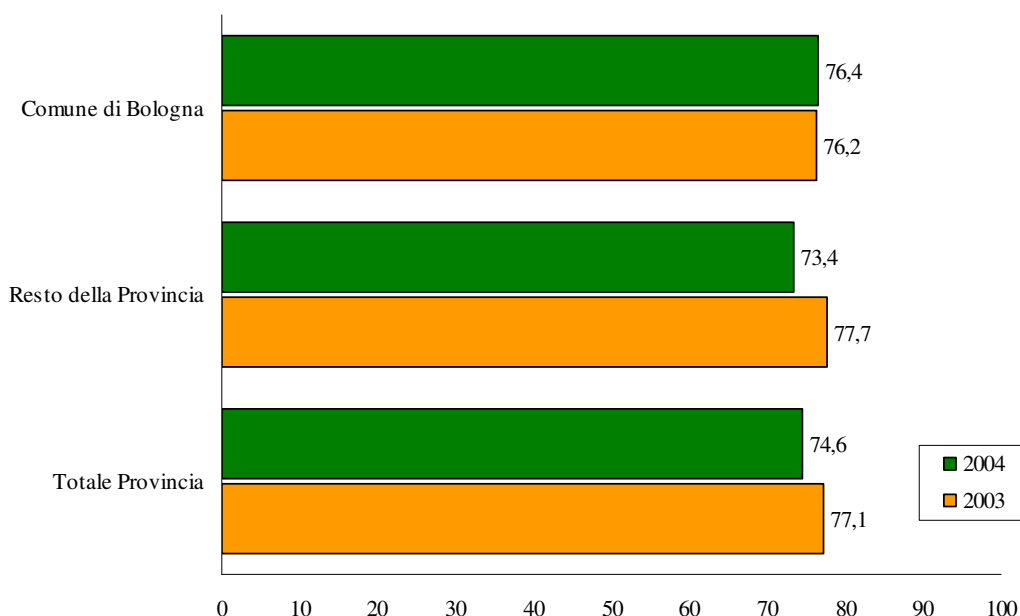
Distribuzione del medio disagio e del forte disagio psico-emotivo nell'insieme degli intervistati distinti per genere e classe d'età e per condizione/posizione professionale. Anno 2004.



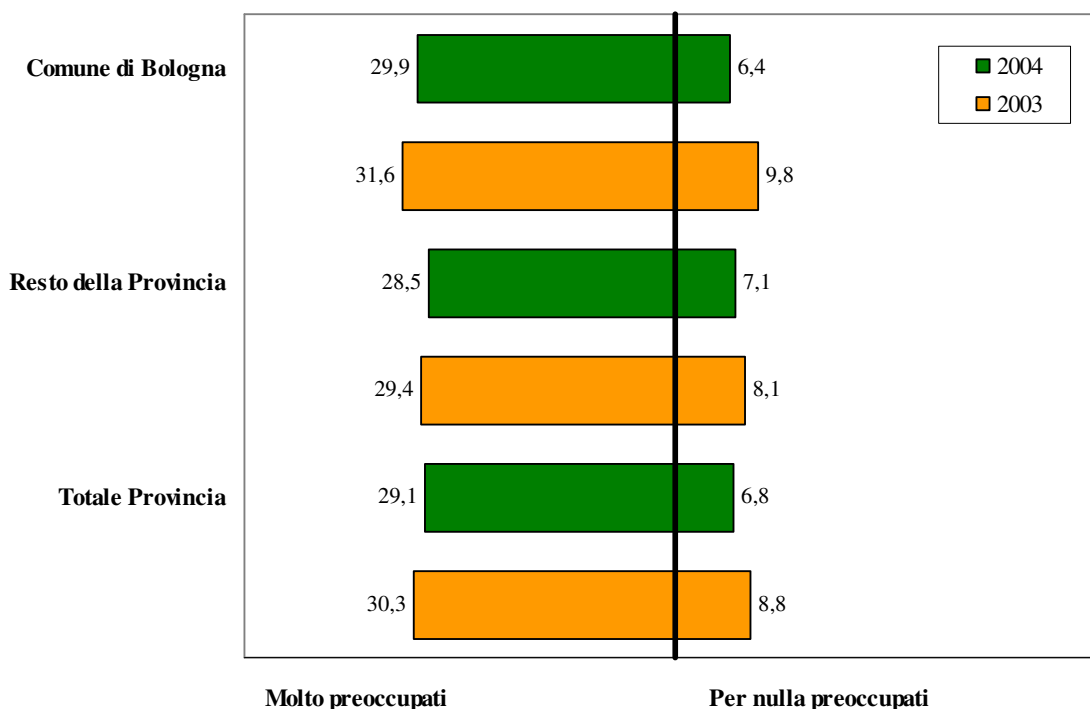
Stati di medio e alto disagio psico-emotivo secondo il profilo benessere-marginalità sociale



Percentuale di persone che affermano di essere “molto o abbastanza preoccupati per il futuro”. Valori percentuali sul totale degli intervistati per il Comune di Bologna, il resto dei comuni della provincia di Bologna ed il totale della provincia di Bologna, anno 2003 e 2004.



Percentuale di persone che affermano di essere “molto preoccupati per il futuro” e numero di persone che affermano di essere “per nulla preoccupati”. Valori percentuali sul totale degli intervistati per il Comune di Bologna, il resto dei comuni della provincia di Bologna ed il totale della provincia di Bologna, anno 2003 e 2004.



Distribuzione dei tipi del profilo psico-emotivo nella popolazione di riferimento, distinta per genere e classe d'età, titolo di studio, condizione/posizione professionale, tipologia familiare, presenza di bambini sotto i 14 anni o anziani sopra i 75 e zona di residenza. Anno 2004

		profilo del disagio psico-emotivo			Totale	intervistati
		buono stato	medio disagio	alto disagio		
genere+classe d'età	maschio 18-24 anni	57,0	32,9	10,1	100,0	64
	maschio 25-34 anni	66,7	24,0	9,4	100,0	172
	maschio 35-44 anni	55,6	31,6	12,8	100,0	191
	maschio 45-54 anni	53,9	27,6	18,5	100,0	153
	maschio 55-64 anni	63,7	28,2	8,1	100,0	148
	maschio 65-74 anni	59,5	23,1	17,4	100,0	126
	maschio 75 anni e oltre	58,6	28,5	12,9	100,0	99
	femmina 18-24 anni	68,4	24,2	7,5	100,0	61
	femmina 25-34 anni	58,6	27,7	13,7	100,0	166
	femmina 35-44 anni	58,3	25,5	16,2	100,0	184
	femmina 45-54 anni	54,0	27,7	18,3	100,0	156
	femmina 55-64 anni	57,1	27,3	15,6	100,0	161
	femmina 65-74 anni	54,5	21,8	23,7	100,0	150
	femmina 75 anni e oltre	52,5	25,0	22,5	100,0	169
Titolo di studio (aggregata) (2)	Licenza elementare/nessun titolo/nr	56,2	24,4	19,5	100,0	424
	Licenza media inferiore	56,4	28,4	15,2	100,0	477
	Diploma di scuola media superiore	58,9	26,2	14,9	100,0	779
	Laurea	60,6	28,4	10,9	100,0	320
Condizione professionale (aggregata) (2)	Imprenditore/Libero prof.	62,1	24,2	13,7	100,0	118
	Dirigente/Quadro/Insegnante	61,6	30,4	8,0	100,0	119
	Impiegato	57,8	27,9	14,2	100,0	478
	Lavoro autonomo	56,1	25,8	18,0	100,0	100
	Altro dipendente/Disoccupato/nr	53,5	33,4	13,1	100,0	219
	Studente	64,0	26,1	9,8	100,0	116
	Casalinga	55,0	21,3	23,7	100,0	135
	Pensionato/altra cond.	58,0	24,8	17,1	100,0	715
tipologia familiare (aggreg.)	single	52,4	28,7	18,9	100,0	379
	coppia senza figli	61,0	24,4	14,5	100,0	495
	coppia con figli	60,5	26,4	13,1	100,0	842
	genitore singolo con figli	50,4	29,0	20,6	100,0	161
	altra tipologia familiare	55,7	28,7	15,6	100,0	123
Presenza di bambini con meno di 14 anni in famiglia	Nessuno	56,3	27,2	16,4	100,0	1561
	Uno o più	64,0	24,6	11,4	100,0	438
	Non risponde		100,0		100,0	1
Presenza di persone con più di 75 anni in famiglia	Nessuno	58,3	27,0	14,7	100,0	1770
	Uno o più	55,2	24,5	20,2	100,0	230
Zona	Comune di Bologna	56,7	27,6	15,8	100,0	815
	Cintura	53,7	30,8	15,5	100,0	389
	Pianura	59,7	26,5	13,8	100,0	334
	Collina/ Montagna	74,7	15,3	10,0	100,0	204
	Imolese	53,3	27,0	19,8	100,0	258
Totale		58,0	26,7	15,3	100,0	2000

4. La qualità della vita nel Comune di residenza

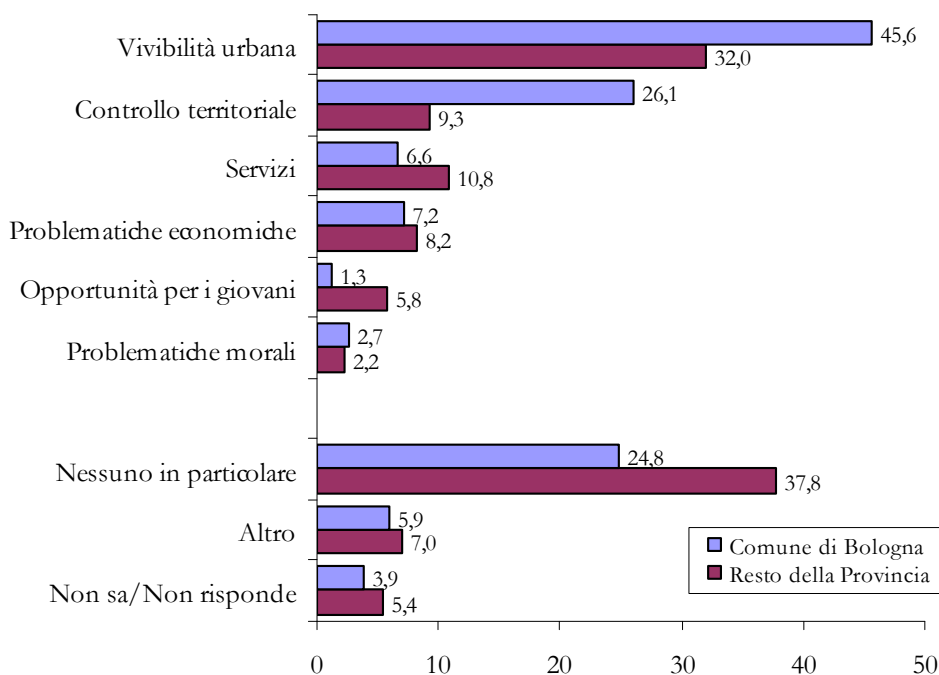
Risposte alla domanda «Quali sono i tre problemi più preoccupanti della sua zona di residenza?»^a nel comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nell'insieme della provincia di Bologna, nel 2004. Valori percentuali sul totale degli intervistati^b.

	2004						
	Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Resto della Provincia	Totale Provincia
<u>Problematiche economiche:</u>	7,2	6,4	8,2	12,0	8,3	8,2	7,8
Costo della vita	6,1	2,7	5,3	4,2	3,7	3,9	4,8
Problema della casa	0,8	3,4	1,4	0,6	0,9	1,8	1,4
Opportunità di lavoro	0,7	0,9	1,8	9,0	3,7	3,1	2,1
<u>Vivibilità urbana:</u>	45,6	37,2	37,2	28,9	19,7	32,0	37,4
Qualità dell'ambiente	10,0	3,4	3,9	1,2	1,4	2,7	5,7
Sporcizia e degrado	6,0	2,4	3,2	1,2	0,9	2,1	3,7
Rumori molesti (inquinamento acustico)	6,9	2,4	1,8	1,8	-	1,6	3,8
Trasporti pubblici	5,5	7,0	11,0	13,9	3,7	8,6	7,3
Traffico e viabilità	37,2	30,5	26,2	16,9	14,7	23,5	29,0
Manutenzione delle strade	3,8	5,2	6,4	6,6	4,6	5,6	4,9
<u>Controllo territoriale:</u>	26,1	8,2	11,3	7,2	9,6	9,3	16,1
Microcriminalità	18,0	4,9	7,4	1,8	4,6	5,0	10,3
Furti in appartamento	1,6	1,2	0,7	0,6	0,9	0,9	1,2
Prostituzione	2,1	-	-	-	-	-	0,9
Convivenza con immigrati stranieri	8,5	2,7	3,9	4,8	6,4	4,2	6,0
Droga	2,7	1,2	0,7	0,6	1,4	1,0	1,7
<u>Servizi:</u>	6,6	9,5	10,3	16,3	9,2	10,8	9,1
Sevizi sociali per l'infanzia	1,3	0,9	3,2	3,0	1,4	2,0	1,7
Servizi per gli anziani	2,0	0,9	1,1	1,8	1,8	1,3	1,6
Servizi sanitari	1,2	1,8	1,4	2,4	1,4	1,7	1,5
Funzionamento uffici pubblici	0,6	1,2	1,1	0,6	1,8	1,2	1,0
Scuola e formazione	1,2	1,5	2,8	2,4	2,3	2,2	1,8
Offerta strutture commerciali	1,4	3,0	2,5	7,8	1,4	3,3	2,5
<u>Opportunità per i giovani</u>	1,3	4,9	6,0	9,0	4,6	5,8	4,0
<u>Problematiche morali</u>	2,7	2,7	1,4	3,0	1,8	2,2	2,4
Altro	5,9	7,9	8,2	9,0	2,8	7,0	6,5
Nessuno in particolare	24,8	34,8	31,9	37,3	50,5	37,8	32,6
Non sa	3,9	6,7	6,4	3,0	4,1	5,4	4,8
N.	1001	328	282	166	218	994	2000

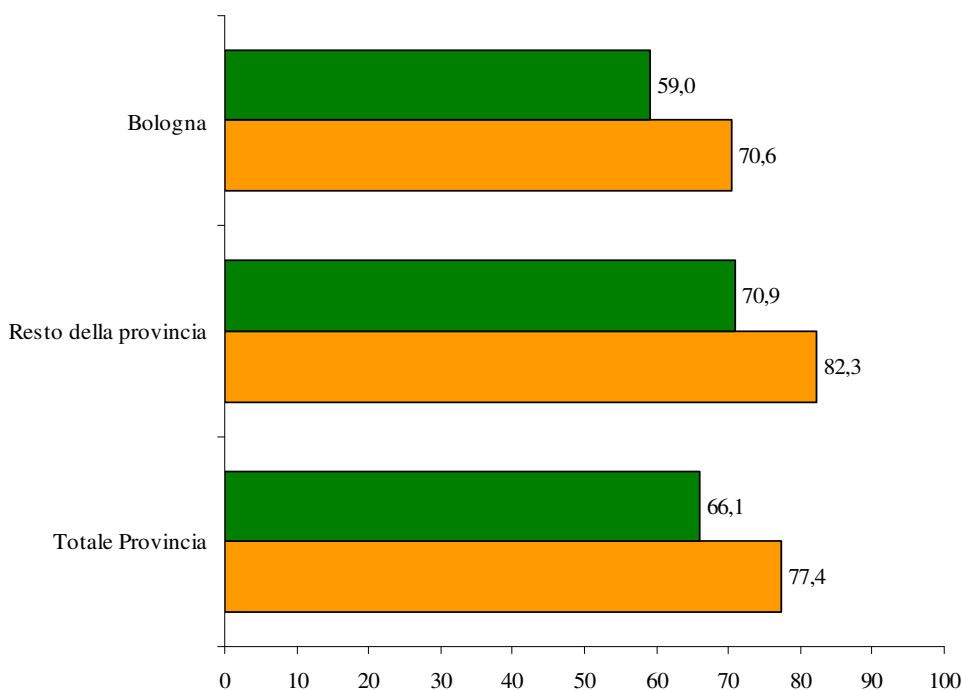
^a L'intervistatore non legge le modalità di risposta ma codifica le risposte spontanee in modo coerente alle istruzioni ricevute in fase di addestramento. La domanda prevedeva fino a tre risposte possibili, da cui i totali di colonna possono differire da 100.

^b I totali parziali per argomento sono calcolati come la percentuale di persone che dichiara almeno uno dei problemi relativi all'argomento come risposta alla domanda.

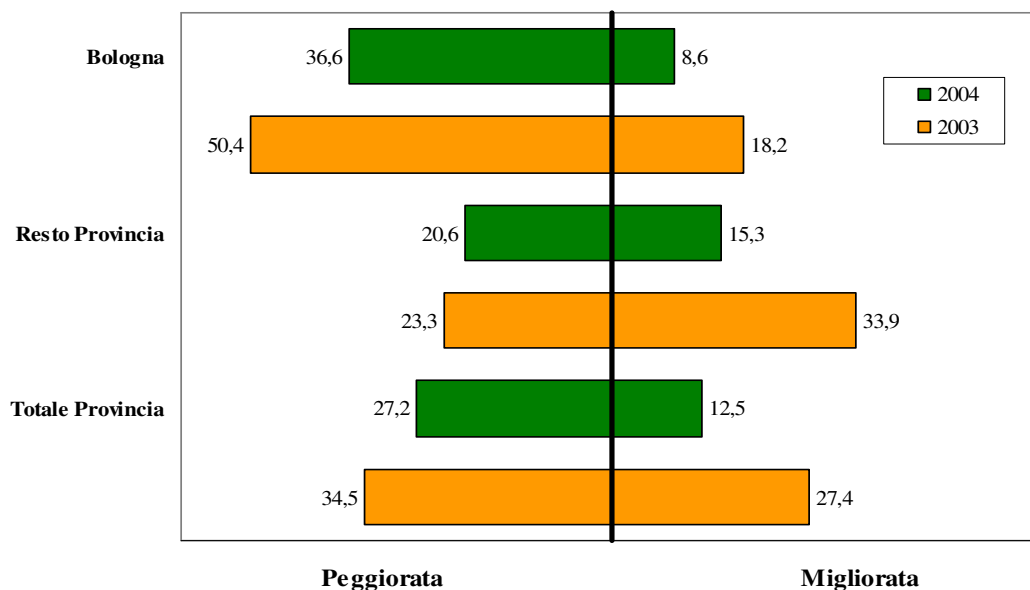
Risposte alla domanda «Quali sono i tre problemi più preoccupanti della sua zona di residenza?» nel comune di Bologna e nel resto dei comuni della provincia di Bologna, nel 2004. Valori percentuali sul totale degli intervistati.



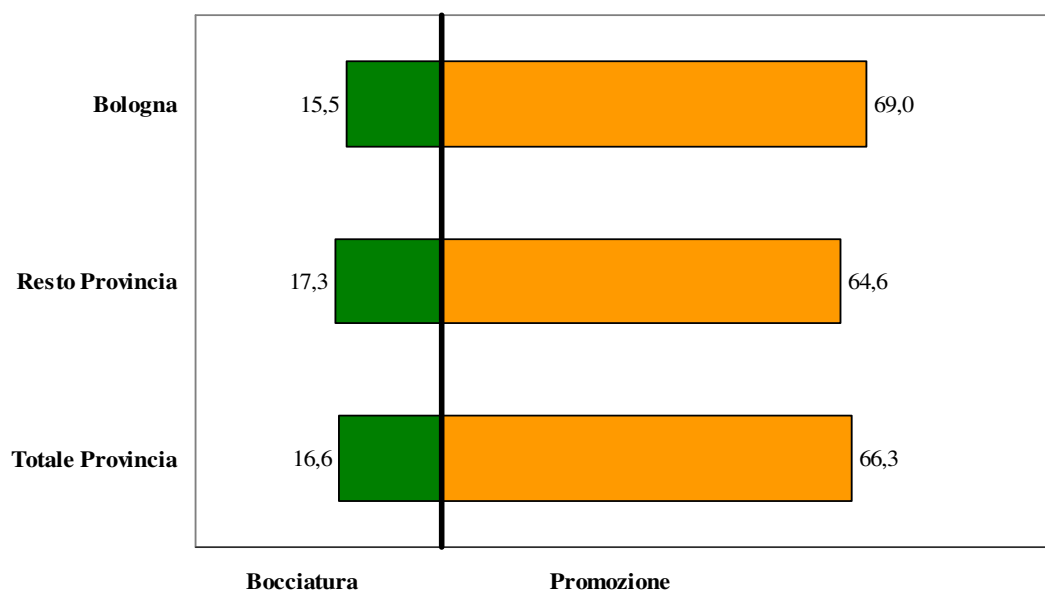
Percentuale di persone che promuovono la qualità della vita (voto da 7 a 10) nel Comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nel totale della provincia di Bologna, anni 2003 e 2004. Valori percentuali sul totale dei rispondenti (Totale Provincia: 2003=97,2% ; 2004=95,4%).



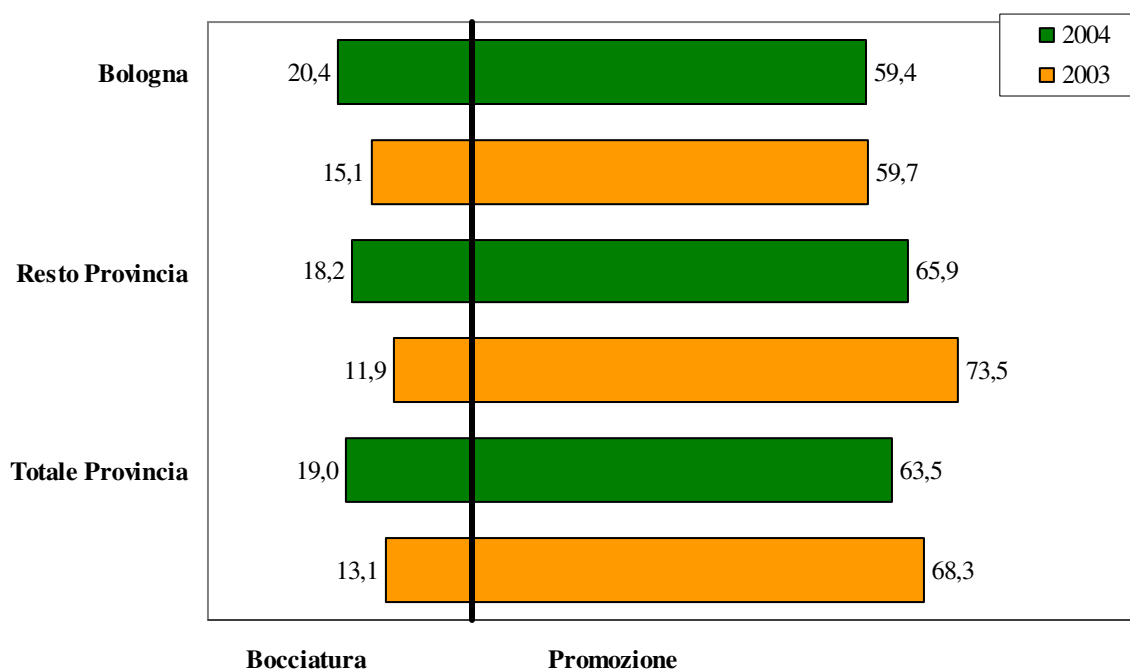
Percentuale di persone che considerano la qualità della vita peggiorata (molto o lievemente) e migliorata (molto o lievemente), nell'ultimo anno nel Comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nel totale della provincia di Bologna. Valori percentuali sul totale dei rispondenti (Totale Provincia: 2003=96,3%; 2004=96,2%).



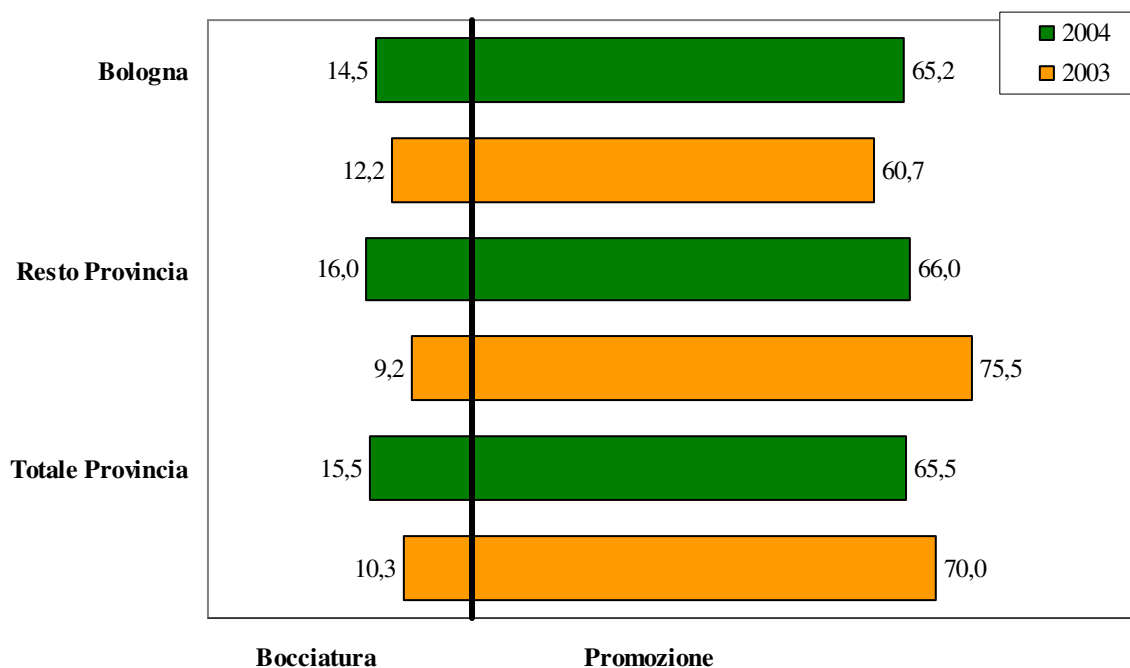
Voto ai servizi sanitari nel Comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nel totale della provincia di Bologna, anno 2004. Valori percentuali sul totale dei rispondenti (Totale Provincia=95,2%).



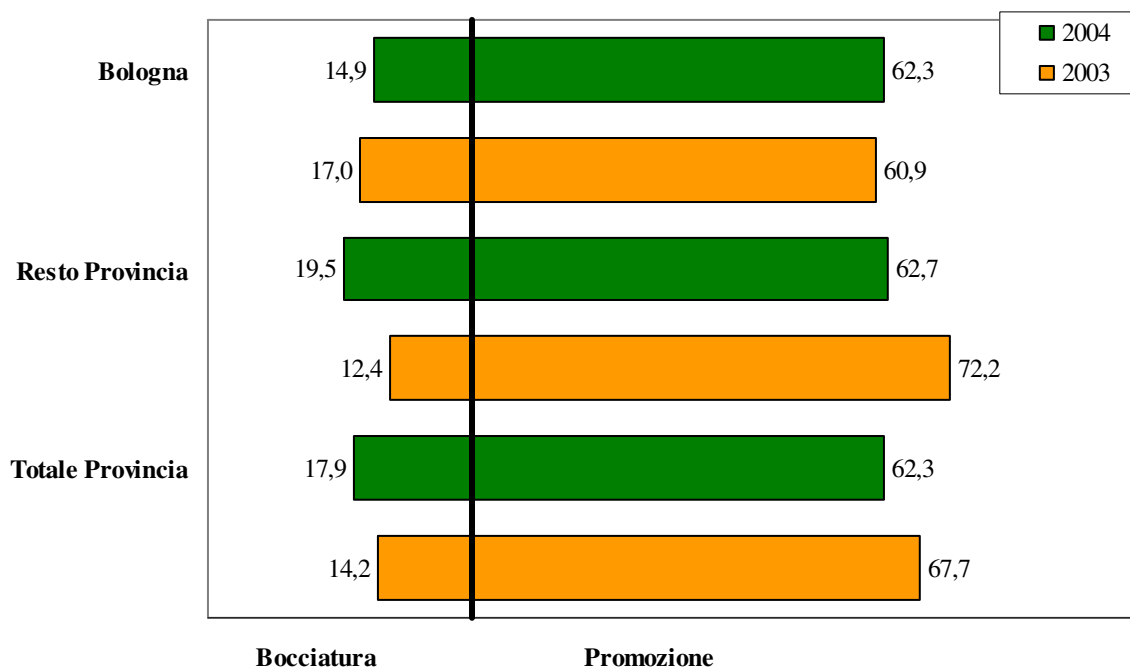
Voto ai servizi per l'infanzia (nidi, materne) nel Comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nel totale della provincia di Bologna, anni 2003 e 2004. Valori percentuali sul totale dei rispondenti (Totale Provincia: 2003=42,2%; 2004=58,0%).



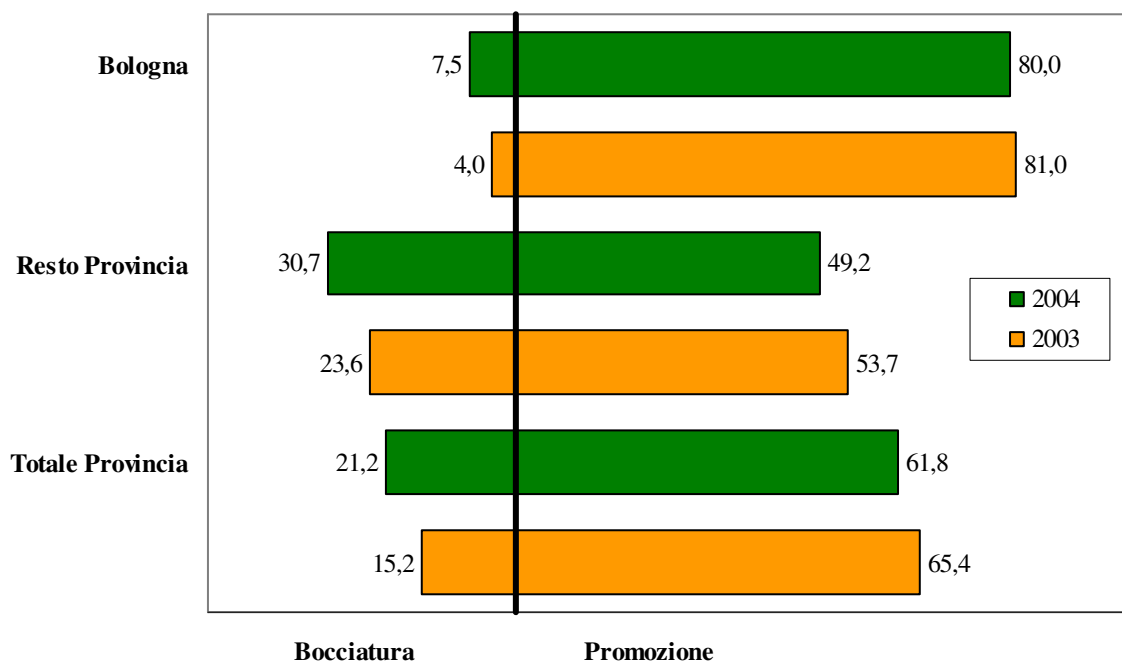
Voto ai servizi per scolastici (elementari, medie) nel Comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nel totale della provincia di Bologna, anni 2003 e 2004. Valori percentuali sul totale dei rispondenti (Totale Provincia: 2003=41,2%; 2004=56,4%).



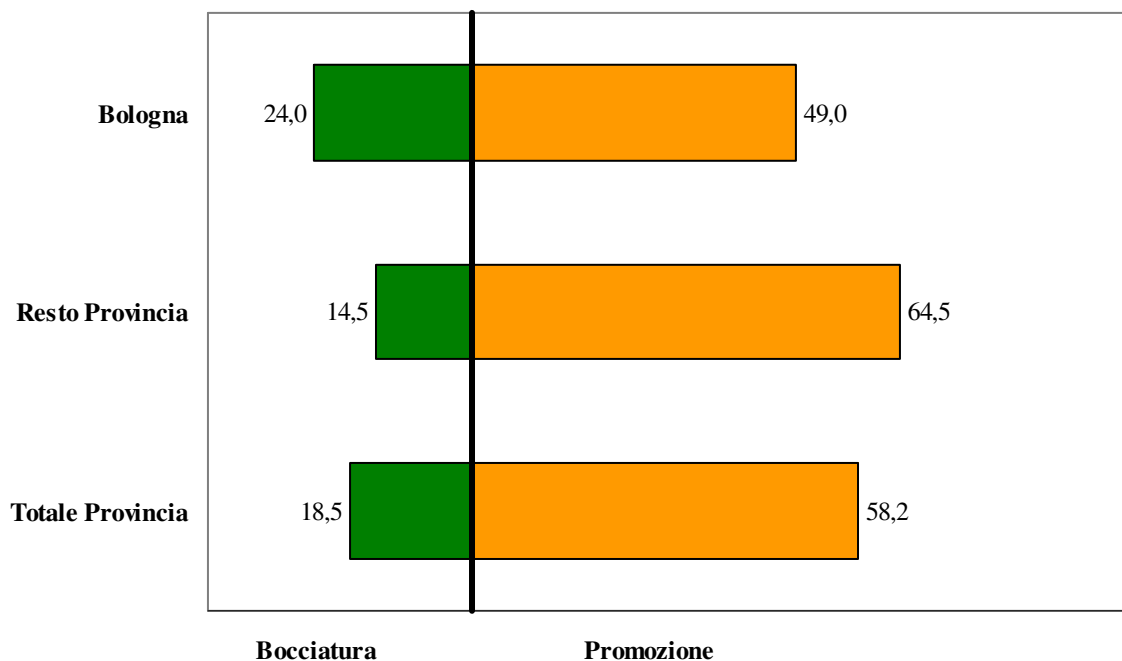
Voto ai servizi per gli anziani (assistenza domiciliare, centri sociali) nel Comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nel totale della provincia di Bologna, anni 2003 e 2004. Valori percentuali sul totale dei rispondenti (Totale Provincia: 2003=50,7%; 2004=67,7%).



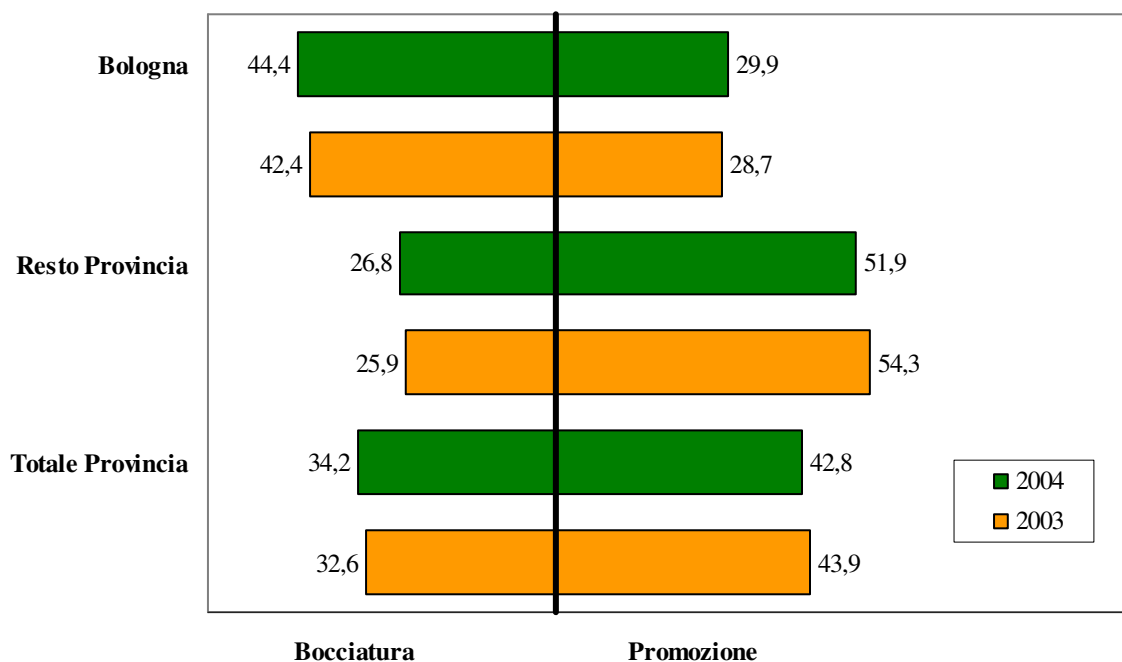
Voto ai servizi culturali nel Comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nel totale della provincia di Bologna, anni 2003 e 2004. Valori percentuali sul totale dei rispondenti (Totale Provincia: 2003=78,7%; 2004=83,6%).



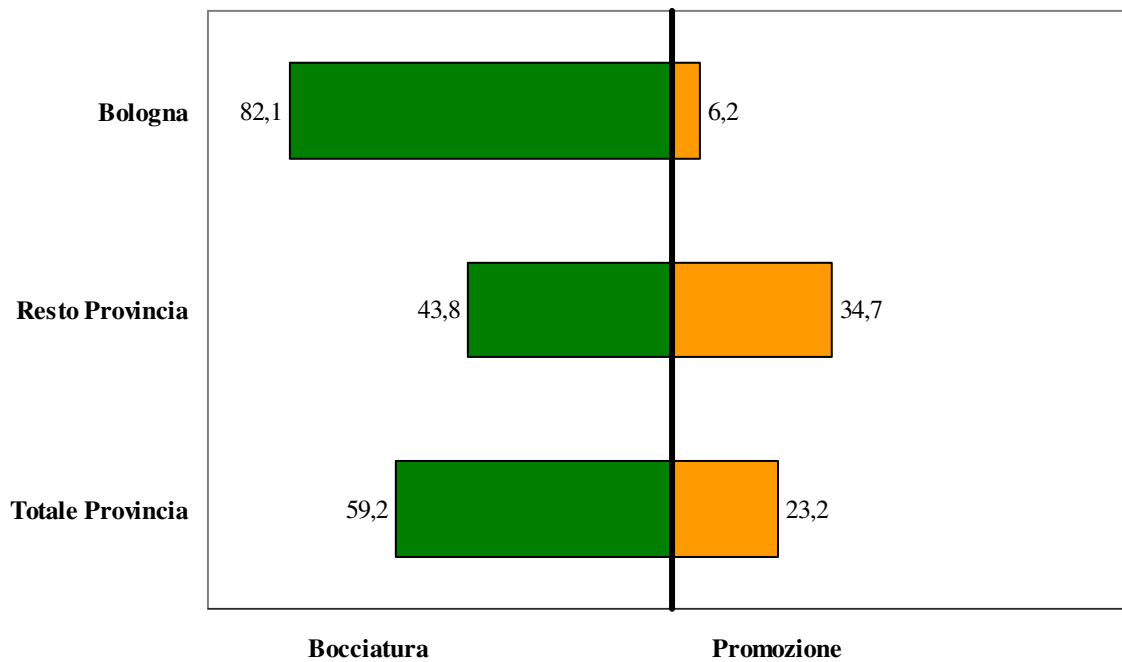
Voto ai servizi per l'arredo urbano e la pulizia ambientale nel Comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nel totale della provincia di Bologna, anno 2004. Valori percentuali sul totale dei rispondenti (Totale Provincia=97,8%).



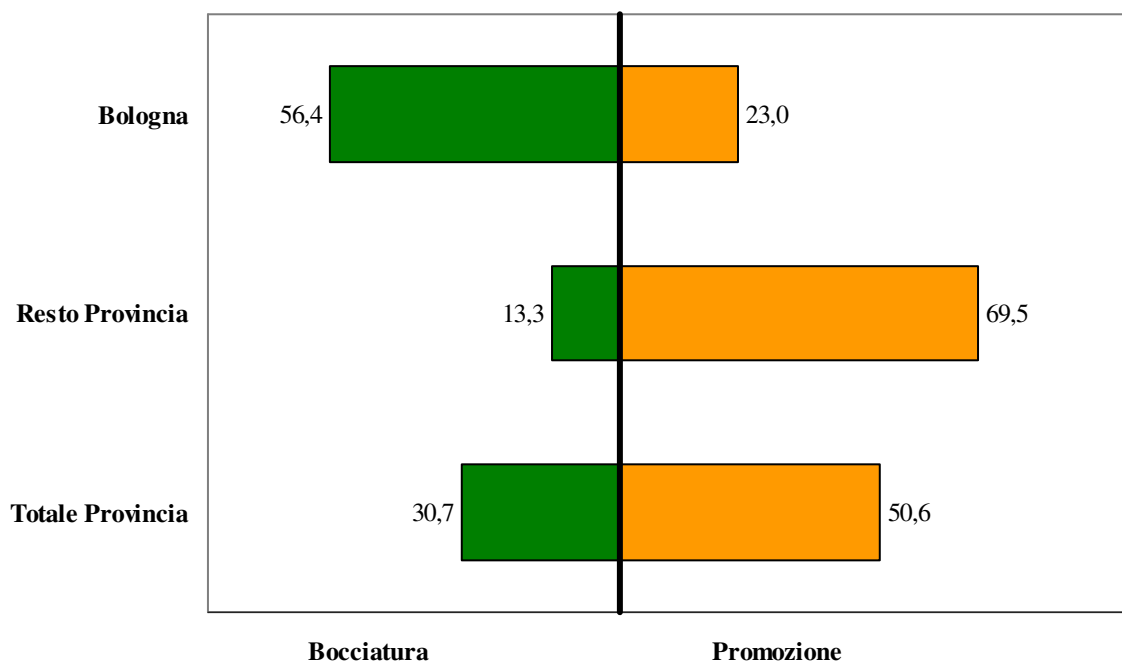
Voto ai percorsi e zone pedonali e piste ciclabili nel Comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nel totale della provincia di Bologna, anni 2003 e 2004. Valori percentuali sul totale dei rispondenti (Totale Provincia: 2003=94,3%; 2004=93,9%).



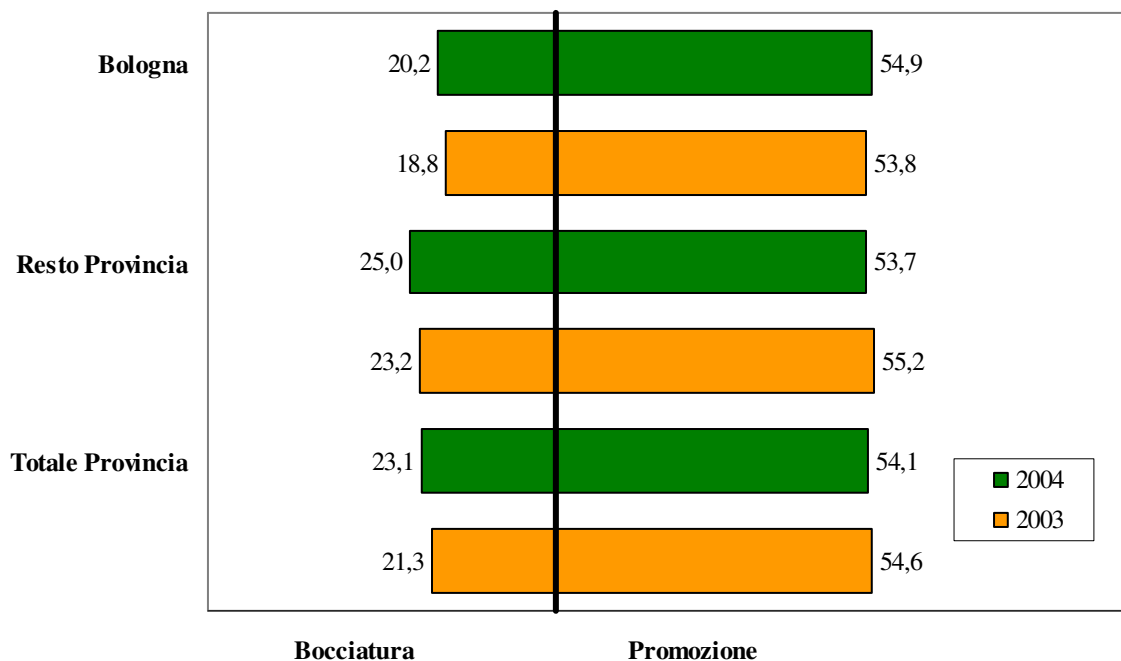
Voto alla situazione del traffico e dei parcheggi nel Comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nel totale della provincia di Bologna, anno 2004. Valori percentuali sul totale dei rispondenti (Totale Provincia=96,8%).



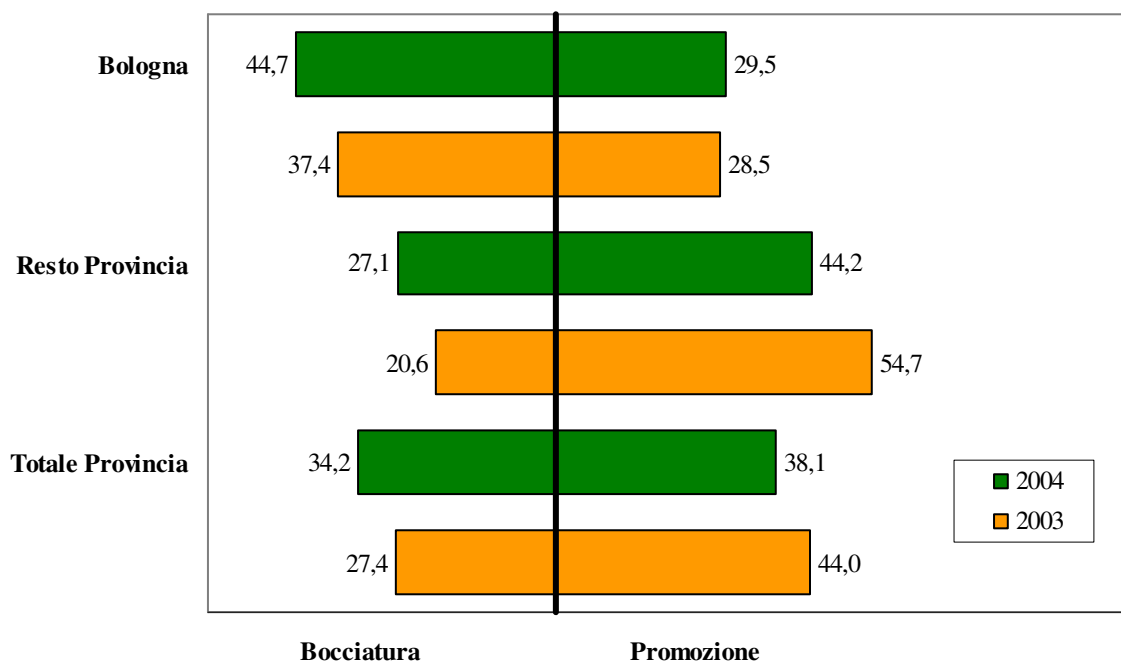
Voto alla qualità dell'ambiente (aria, rumori, spazi verdi) nel Comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nel totale della provincia di Bologna, anno 2004. Valori percentuali sul totale dei rispondenti (Totale Provincia=98,4%).



Voto all'offerta di trasporto pubblico nel Comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nel totale della provincia di Bologna, anni 2003 e 2004. Valori percentuali sul totale dei rispondenti (Totale Provincia: 2003=89,1%; 2004=88,8%).

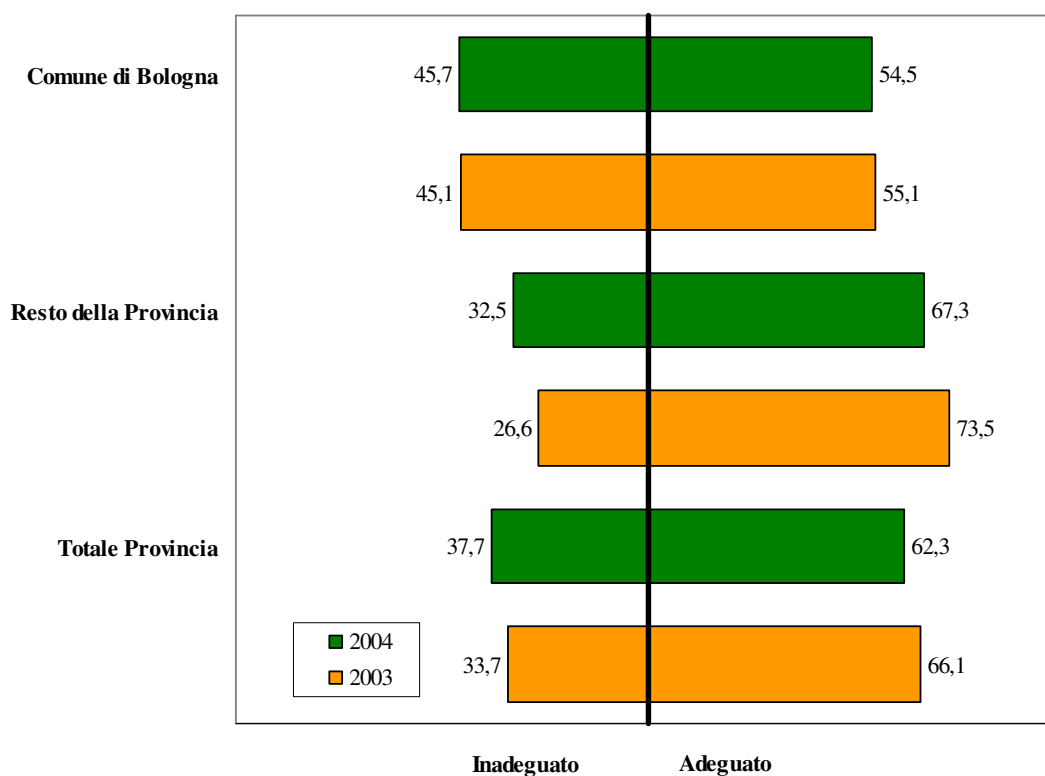


Voto ai servizi per la manutenzione delle strade nel Comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nel totale della provincia di Bologna, anni 2003 e 2004. Valori percentuali sul totale dei rispondenti (Totale Provincia: 2003=98,0%; 2004=97,3%).

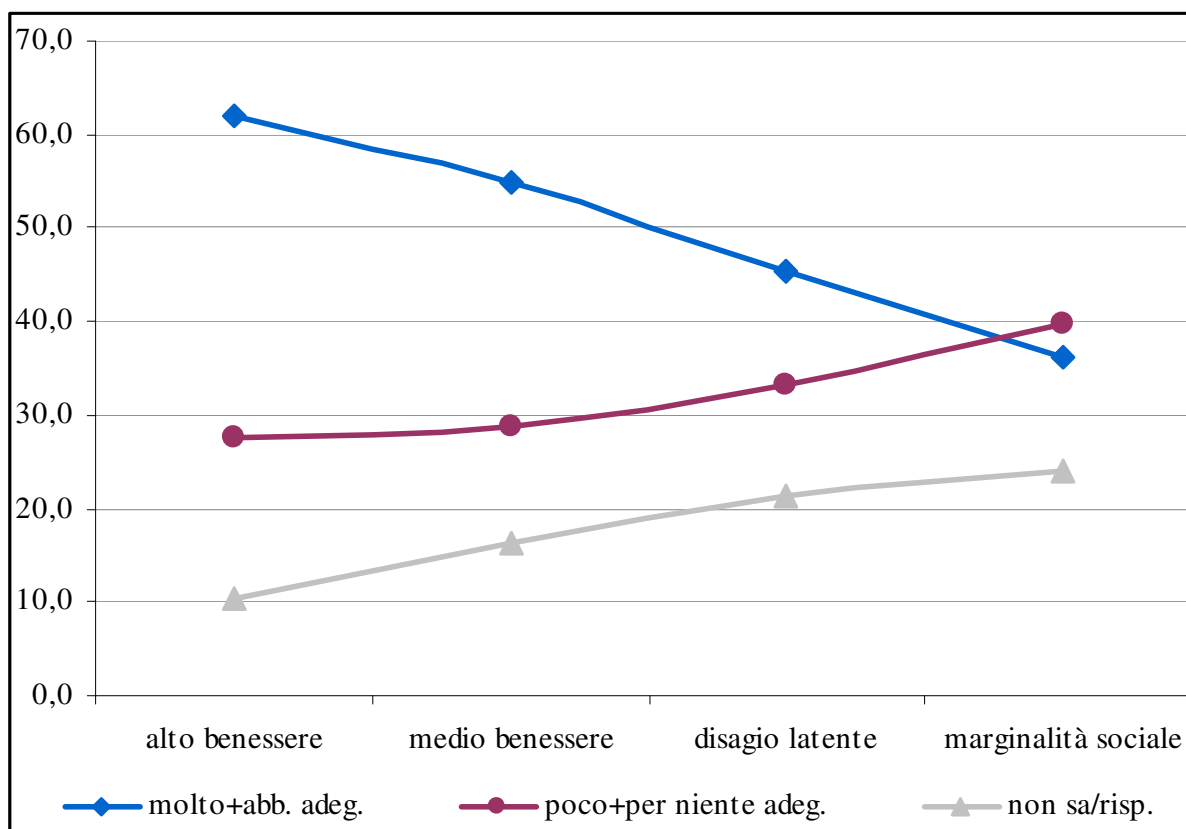


							Zona
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
I soldi versati dai cittadini al comune (tasse, tariffe e tributi) sono impiegati in modo:	Molto adeguato	2,4	6,1	4,3	4,2	5,0	3,9
	Abbastanza adeguato	40,4	50,0	55,0	44,0	57,8	47,3
	Poco adeguato	29,2	22,9	22,0	29,5	19,7	25,6
	Per niente adeguato	6,7	5,2	5,3	3,6	3,7	5,4
	Non sa	19,9	15,5	13,5	18,7	13,8	17,1
	Non risponde	1,5	,3				,7
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		1001	328	282	166	218	2000

Percentuale di persone che ritengono che le tasse, le tariffe e i tributi versati dai cittadini al proprio comune siano impiegati in modo poco/per niente adeguato e molto/abbastanza adeguato, nel Comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nel totale della provincia di Bologna, anni 2003 e 2004. Valori percentuali sul totale dei rispondenti (Totale Provincia: 2003=81,8%; 2004=82,2%).



Valutazione dell'adeguatezza dell'impiego da parte dell'amministrazione comunale di tasse, tariffe e tributi secondo il profilo benessere-marginalità sociale (2004).



Profilo di ottimismo-pessimismo rispetto alla qualità della vita.

Calcolato incrociando due variabili:

- il voto (boccatura=1-5; sufficienza=6; promozione=7-10; non risponde) dato alla qualità della vita nel comune di residenza;
- la valutazione della variazione rispetto all'anno prima della qualità della vita nel proprio comune (migliorata; rimasta uguale; peggiorata; non risponde).

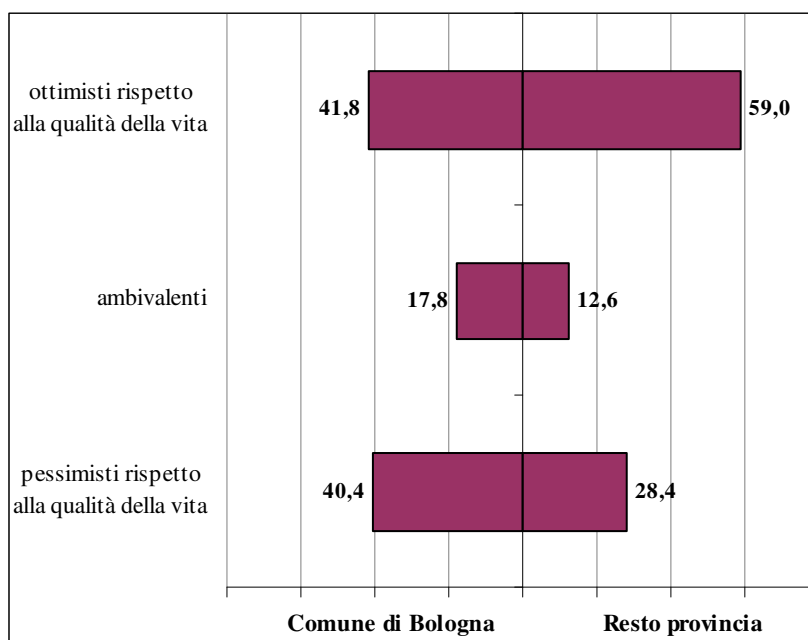
Ottimisti: chi promuove la qualità della vita nel comune e la giudica in miglioramento, o inalterata, rispetto all'anno prima (o non risponde).

Ambivalenti: chi a fronte di una bocciatura o di un voto di sufficienza alla qualità della vita nel proprio comune la reputa in miglioramento, abbinato a quelli che pur promuovendola (in termini di voto) ritiene la qualità delle vita nel proprio comune in peggioramento.

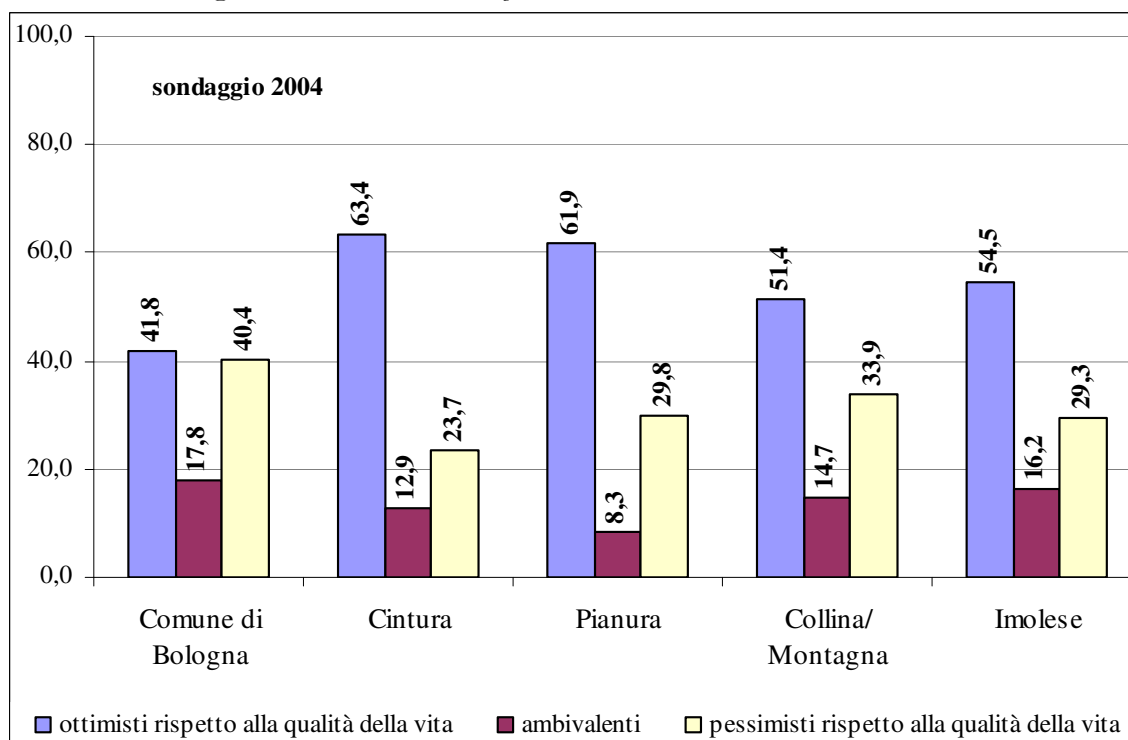
Pessimisti: chi boccia o dà la sufficienza alla qualità della vita (o non risponde) nel proprio comune e la ritiene rimasta uguale o peggiorata rispetto all'anno prima (o non risponde). Profilo calcolato al netto dei non rispondenti presenti in entrambe le variabili (1,4% sul tot. intervistati nel 2004).

zona	profilo: prospettive sulla qualità della vita			Totale Intervistati	
	ottimisti	ambivalenti	pessimisti		
Comune di Bologna	41,8	17,8	40,4	100,0	815
Resto della Provincia	59,0	12,6	28,4	100,0	1185
Totale provincia	52,0	14,8	33,3	100,0	2000

Distribuzione del profilo ottimismo-pessimismo rispetto alla qualità della vita a Bologna e nei restanti comuni della provincia. Valori percentuali calcolati sul totale intervistati. Anno 2004.



Percentuale di persone che rispetto alle prospettive sulla qualità della vita sono ottimiste, pessimiste o ambivalenti. Valori calcolati sul totale degli intervistati in ciascuna zona. Anno 2004



5. L'identità locale

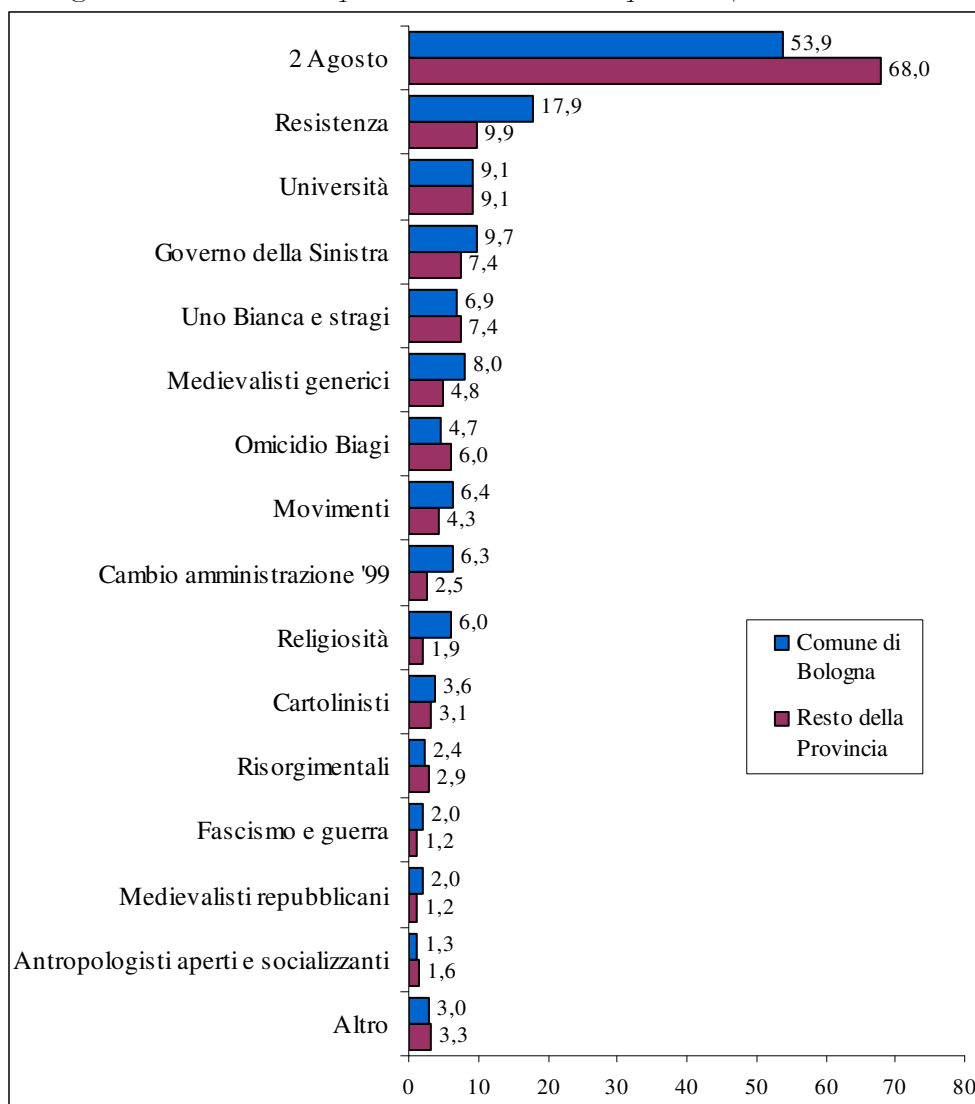
Risposte alla domanda: “per valorizzare l'identità locale bolognese, quali fra i seguenti valori lei considera più importanti?”, nel Comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nel totale della provincia di Bologna, anni 2003 e 2004. Valori percentuali sul totale degli intervistati.

	2003			2004		
	Comune di Bologna	Resto della Provincia	Totale Provincia	Comune di Bologna	Resto della Provincia	Totale Provincia
I costumi e le usanze locali	24,0	25,4	24,8	21,4	24,2	23,1
La tradizione religiosa	10,6	7,9	9,0	12,7	14,8	14,0
L'innovazione economica e imprenditoriale	17,3	19,9	18,8	19,2	26,4	23,5
La giustizia sociale e la solidarietà	37,2	38,3	37,9	44,2	38,9	41,0
La cultura, il sapere e il rapporto con il mondo	41,9	37,9	39,6	47,8	38,4	42,2
La laicità e l'assenza di pregiudizi	15,2	10,7	12,5	18,9	16,7	17,6
Nessuno di questi	1,0	1,1	1,0	0,5	0,4	0,5
Non sa, non risponde	5,9	9,9	8,2	5,0	6,5	5,9
Cases	2000	1200	3200	1001	994	2000

Risposte alla domanda: “Quando si pensa alla storia di Bologna, si hanno in mente alcuni episodi significativi. Mi sa dire due episodi a cui Lei attribuisce maggiore importanza?” nel Comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nel totale della provincia di Bologna, anni 2003 e 2004. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	2003			2004		
	Comune di Bologna	Resto della Provincia	Totale Provincia	Comune di Bologna	Resto della Provincia	Totale Provincia
2 Agosto	38,5	43,3	41,1	53,9	68,0	61,5
Uno Bianca e stragi	2,5	2,4	2,4	6,9	7,4	7,2
Omicidio Biagi	-	-	-	4,7	6,0	5,4
Governo della Sinistra	15,9	11,6	13,6	9,7	7,4	8,4
Resistenza	12,5	12,1	12,3	17,9	9,9	13,5
Movimenti	5,2	5,0	5,1	6,4	4,3	5,2
Cambio amministrazione '99	2,6	4,1	3,4	6,3	2,5	4,2
Religiosità	5,4	3,1	4,2	6,0	1,9	3,8
Università	17,0	15,4	16,3	9,1	9,1	9,2
Medievalisti generici	7,2	10,0	8,7	8,0	4,8	6,3
Medievalisti repubblicani	5,3	1,3	3,2	2,0	1,2	1,5
Risorgimentali	2,1	1,3	1,7	2,4	2,9	2,7
Fascismo e guerra	2,4	1,7	2,1	2,0	1,2	1,6
Antropologisti aperti e socializzanti	6,7	6,4	6,5	1,3	1,6	1,4
Cartolinisti	6,5	8,3	7,5	3,6	3,1	3,4
Altro	7,0	8,7	7,9	3,0	3,3	3,2
N.	998	459	1378	638	516	1133
Percentuale di rispondenti	49,9	38,2	43,1	63,7	51,9	56,6

Risposte alla domanda: “Quando si pensa alla storia di Bologna, si hanno in mente alcuni episodi significativi. Mi sa dire due episodi a cui Lei attribuisce maggiore importanza?” nel Comune di Bologna e nel resto dei comuni della provincia di Bologna, anno 2004. Valori percentuali sul totale dei rispondenti (Totale Provincia=56,6%)



Risposte alla domanda: "Mi sa dire un personaggio della storia della città di Bologna che lei ammira o stima di più?" nel Comune di Bologna, nel resto dei comuni della provincia di Bologna e nel totale della provincia di Bologna, anno 2004. Valori percentuali sul totale dei rispondenti.

	Comune di Bologna	Resto della Provincia	Totale Provincia
Dozza	40,3	27,2	33,5
Marconi	14,8	20,5	18,0
Cardinal Lercaro	7,8	6,9	7,4
Zangheri	6,4	6,7	6,5
Cardinal Lambertini	5,2	3,8	4,5
Imbeni	4,1	3,6	3,8
Guazzaloca	3,2	3,8	3,5
Padre Marella	3,0	2,1	2,6
Enzo Biagi	1,8	2,1	2,0
Dossetti	1,4	2,4	1,9
Balanzone	1,2	2,4	1,8
Zanardi	3,7	-	1,8
Giorgio Morandi	0,7	1,7	1,2
Carducci	0,9	1,4	1,2
Murri	1,6	0,5	1,0
Altro del mondo "cultura"	8,4	10,3	9,3
Altro del mondo "politica"	8,2	9,5	8,9
Altro del mondo "spettacolo"	3,4	9,8	6,7
Altro del mondo "religione"	3,0	2,6	2,8
Altro	0,7	-	0,3
N.	561	419	958
Percentuale di rispondenti	56,0	42,2	47,8

6. La partecipazione

Partecipazione civile a Bologna nel 2004: presentazione dei tipi e costruzione degli stessi a partire dalle dimensioni di "capitale culturale" e "capitale sociale", e confronto con la situazione del 2003. Percentuali sul totale dei rispondenti

2004		Capitale sociale	
		Basso	Alto
		51,2%	48,8%
Capitale culturale	Alto 50,2%	Individualisti 20,4%	Partecipativi moderni 29,8%
	Basso 49,8%	Estraniati 30,9%	Partecipativi tradizionali 18,9%
2003		Capitale sociale	
		Basso	Alto
		53,4%	46,6%
Capitale culturale	Alto 44,3%	Individualisti 18,3%	Partecipativi moderni 25,9%
	Basso 55,7%	Estraniati 35,1%	Partecipativi tradizionali 20,7%
Differenza 2003-2004 in punti percentuali		Capitale sociale	
		Basso	Alto
		-2,2	+2,2
Capitale culturale	Alto +5,9	Individualisti +2,1	Partecipativi moderni +3,9
	Basso -5,9	Estraniati -4,2	Partecipativi tradizionali -1,8

I quattro "tipi", «partecipativi moderni», «partecipativi tradizionali», «individualisti» ed «estraniati» sono individuati tramite l'incrocio delle due variabili «capitale culturale» e «capitale sociale»*.

La variabile «capitale culturale» è calcolata tramite punteggi assegnati ai seguenti indicatori:

- uso di personal computer e internet
- titolo di studio
- livello di intellettualizzazione della professione
- numero di ore di televisione viste al giorno (inversa)

La variabile «capitale sociale» è calcolata tramite punteggi assegnati ai seguenti indicatori:

- elevata frequenza di lettura di giornali quotidiani
- quantità e qualità dei giornali quotidiani d'informazione letti
- interesse per la politica
- quantità e qualità delle "associazioni civiche" a cui partecipa
- espressione di volontà di partecipazione ad associazioni di impegno politico, sociale o culturale.

I livelli "alto" e "basso", per gli indicatori di capitale culturale e sociale sono stati individuati in via esplorativa, tramite l'analisi delle variabili stesse.

* Il concetto di «capitale sociale» è qui inteso come indicatore del livello di ricchezza posseduto dalla società grazie all'attivazione dei cittadini nel partecipare alla vita civile, nell'attenzione ad essa o nell'espressione di volontà di parteciparvi.

Profilo dei tipi partecipativi per le variabili attive nella definizione dell'indicatore di «capitale culturale». Percentuali di colonna

		Partecipativi moderni	Partecipativi tradizionali	Individualisti	Estraniati	Totale
Usa personal computer		97,8	14,3	97,7	8,6	54,4
Naviga in internet		95,3	6,0	88,6	4,5	49,0
Titolo di studio	Laurea	35,2	5,3	18,8	2,2	16,0
	Diploma	53,4	29,2	60,2	17,0	39,0
	Media inferiore	10,9	31,3	20,5	34,1	23,9
	Elementari	0,4	33,6	0,6	44,5	20,3
	Senza titolo	0,1	0,3	-	1,9	0,7
	Non risponde	-	0,3	-	0,3	0,2
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Professione	Non occupato	20,4	87,1	19,2	75,6	49,8
	Autonomo	19,6	1,9	15,0	5,5	11,0
	Imprenditore	3,4	-	2,2	0,8	1,7
	Artigiano	2,3	1,1	3,7	1,8	2,2
	Commerciante	1,7	0,6	2,3	2,5	1,9
	libero professionista	9,9	0,2	5,7	0,1	4,2
	Altro autonomo	2,2	-	1,1	0,3	1,0
	Dipendenti	60,0	10,7	65,8	18,6	39,1
	Dirigente	2,5	-	1,4	-	1,0
	Docente/ insegnante	5,3	0,4	3,2	-	2,3
	Quadro/ tecnico	7,0	0,2	2,4	-	2,6
	Impiegato privato	24,0	2,2	31,4	4,3	15,3
	Impiegato pubblico	15,5	2,1	13,5	2,7	8,6
	Operaio	4,6	4,5	11,6	10,5	7,8
	Altro dipendente	1,2	1,3	2,4	1,1	1,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Ore al giorno di TV	Nessuna	4,1	0,2	3,2	1,4	2,3
	Meno di un'ora	26,6	8,3	27,7	7,7	17,5
	Tra una e due ore	48,2	31,1	45,4	28,2	38,2
	Tra due e tre ore	17,6	30,9	20,7	28,2	24,0
	Tra tre o quattro ore	2,9	17,0	1,9	15,7	9,3
	Oltre quattro ore	0,6	12,5	1,0	18,7	8,5
	Non so/ non risponde	-	0,0	0,2	0,1	0,1
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Profilo dei tipi partecipativi per le variabili attive nella definizione dell'indicatore di «capitale sociale». Percentuali di colonna

		Partecipativi moderni	Partecipativi tradizionali	Individualisti	Estraniati	Totale
Frequenza di lettura dei giornali quotidiani	Tutti i giorni	55,7	61,9	12,8	12,6	34,8
	3/4 volte a settimana	28,4	18,5	19,1	9,9	18,9
	1/2 volte a settimana	14,2	14,2	31,0	19,8	19,4
	1/2 volte al mese	1,1	0,6	5,5	5,6	3,3
	Mai o quasi	0,6	4,8	31,6	51,9	23,5
	Non risponde	-	-	-	0,1	0,0
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Giornali letti	Il Resto del Carlino	44,7	56,0	40,8	36,2	43,4
	La Repubblica	67,5	47,2	16,9	6,2	34,4
	Il Corriere della Sera	14,4	7,0	2,4	0,1	6,1
	L'Unità	8,3	13,8	0,3	0,8	5,4
	Il Manifesto	6,6	0,3	0,2	-	2,1
	La Stampa	2,7	2,2	0,9	0,4	1,5
	Il Giornale	2,2	2,7	0,2	0,2	1,3
	Il Domani	1,9	1,3	-	-	0,8
Interesse per la politica	Molto interesse	13,2	9,0	0,7	0,9	6,1
	Abbastanza	50,0	43,0	17,3	11,6	30,2
	<i>M+A</i>	63,2	52,0	18,0	12,5	36,2
	Poco	31,6	38,6	46,2	38,3	38,0
	Nessun interesse	5,2	9,5	35,6	48,8	25,7
	<i>P+N</i>	36,8	48,0	81,9	87,1	63,6
	Non risponde	-	-	0,2	0,3	0,1
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Associazioni/circoli a cui sono iscritti/partecipano	Coop. di consumo	21,0	21,6	16,1	14,1	18,0
	Sindacato	18,6	21,7	3,1	5,3	11,9
	Associazione culturale	14,6	10,3	4,9	2,4	8,0
	Associazione sportiva	11,9	7,0	7,0	3,7	7,4
	Ass. di volontariato	11,9	10,4	3,0	2,3	6,9
	Partito politico	5,8	9,1	0,5	0,8	3,8
	Centri sociali per anziani	0,7	8,2	-	5,2	3,3
	Ass. religiosa/ parrocchia	2,2	3,5	1,0	2,4	2,3
Se avesse più tempo libero, lo imiegherebbe in impegno sociale, civile o politico		21,5	30,0	7,5	7,3	15,9

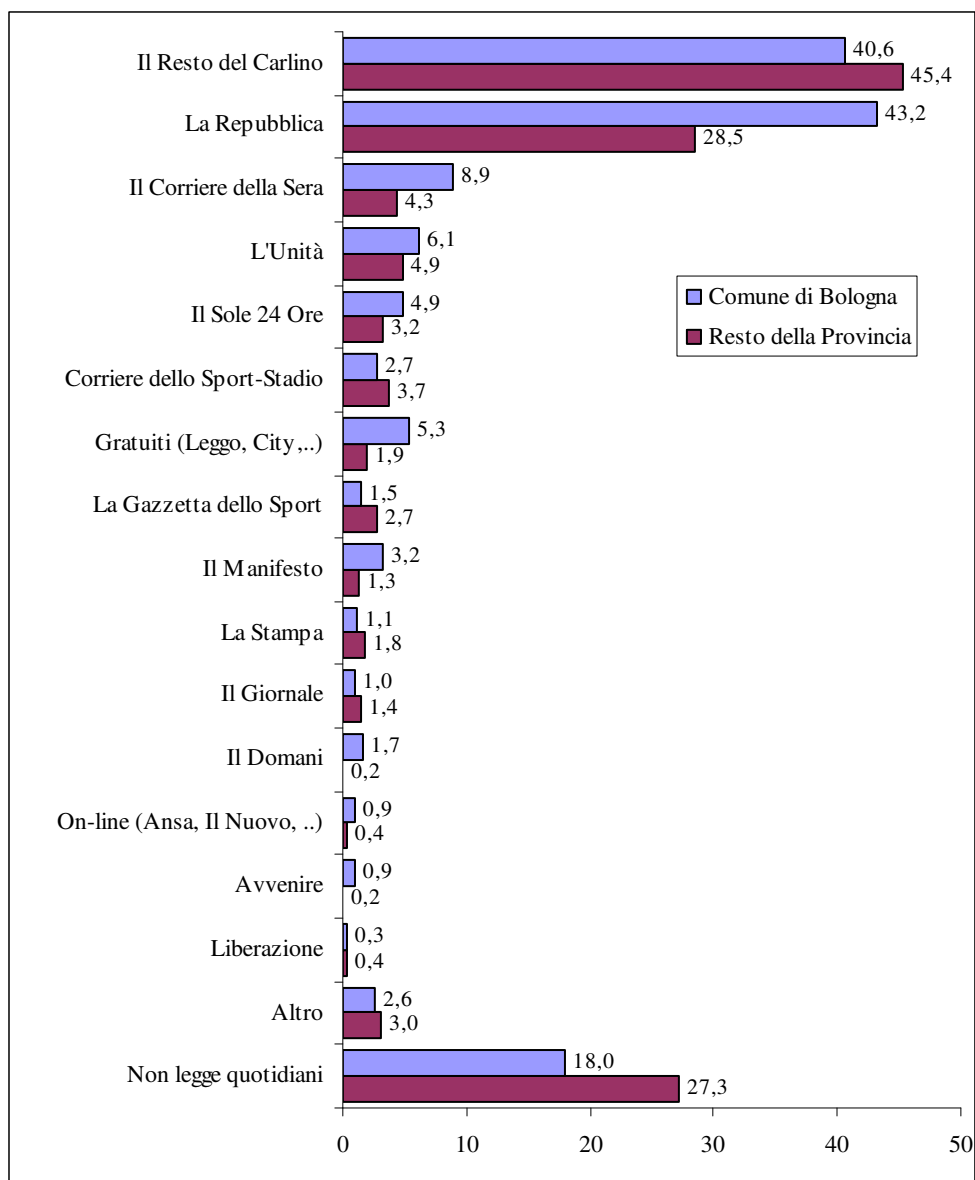
Profilo dei tipi partecipativi per zona di residenza, genere, età, titolo di studio e condizione professionale. Percentuali di colonna

		Partecipativi moderni	Partecipativi tradizionali	Individualisti	Estraniati	Totale
Zona di residenza	Centro Storico	10,8	3,1	4,2	3,8	5,9
	Bologna Nord	9,3	8,6	8,6	8,6	8,8
	Bologna Est	9,0	7,2	5,7	7,9	7,7
	Bologna Sud	11,2	9,0	8,2	6,9	8,9
	Bologna Ovest	10,7	12,0	7,8	8,2	9,6
	<i>Bologna città</i>	<i>51,0</i>	<i>40,0</i>	<i>34,5</i>	<i>35,4</i>	<i>40,8</i>
	Cintura	15,5	23,5	22,5	18,8	19,4
	Pianura	13,8	18,6	20,0	16,2	16,7
	Collina/ Montagna	8,0	8,0	12,2	12,4	10,2
	Imolese	11,8	9,8	10,9	17,2	12,9
	<i>Resto della provincia</i>	<i>49,0</i>	<i>60,0</i>	<i>65,5</i>	<i>64,6</i>	<i>59,2</i>
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Genere	Maschi	55,8	48,0	49,3	38,4	47,7
	Femmine	44,2	52,0	50,7	61,6	52,3
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Età	18-24	7,3	1,5	15,1	2,3	6,2
	25-34	24,6	4,0	32,4	7,2	16,9
	35-44	30,0	3,6	31,5	8,8	18,8
	45-54	22,9	10,7	14,3	12,0	15,5
	55-64	12,5	28,7	4,9	17,1	15,5
	65-74	2,2	29,7	1,4	23,4	13,8
	75 e oltre	0,6	21,7	0,4	29,2	13,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Età - maschi	18-24	6,3	1,1	15,7	4,0	6,7
	25-34	25,5	4,6	30,8	7,1	18,0
	35-44	29,4	3,7	29,0	11,8	20,0
	45-54	21,0	8,6	14,1	16,4	16,1
	55-64	14,4	31,1	7,4	12,1	15,5
	65-74	2,8	30,9	2,0	23,8	13,2
	75 e oltre	0,6	20,1	0,8	24,8	10,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Età - femmine	18-24	8,5	1,9	14,4	1,2	5,8
	25-34	23,4	3,4	34,0	7,2	15,9
	35-44	30,7	3,6	33,9	6,9	17,6
	45-54	25,2	12,6	14,4	9,2	14,9
	55-64	10,2	26,6	2,5	20,2	15,4
	65-74	1,4	28,7	0,8	23,2	14,3
	75 e oltre	0,6	23,2	-	32,0	16,1
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Titolo di studio	Laurea	35,2	5,3	18,8	2,2	16,0
	Diploma	53,4	29,2	60,2	17,0	39,0
	Media inferiore	10,9	31,3	20,5	34,1	23,9
	Elementari	0,4	33,6	0,6	44,5	20,3
	Senza titolo	0,1	0,3	-	1,9	0,7
	Non risponde	-	0,3	-	0,3	0,2
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Condizione professionale	Imprend./ libero prof.	13,3	0,2	7,9	0,9	5,9
	Dirigente/ quadro	14,8	0,6	6,9	-	5,9
	Impiegato	39,4	4,3	44,8	7,1	23,9
	Autonomo	6,3	1,7	7,1	4,6	5,1
	Operaio/ disoccupato	6,6	8,7	15,5	13,0	10,8
	Studente	9,0	2,0	10,9	1,7	5,8
	Casalinga	0,8	9,2	1,9	14,2	6,8
	Pensionato	9,8	73,3	5,0	58,6	35,9
	Totale	100	100	100	100	100

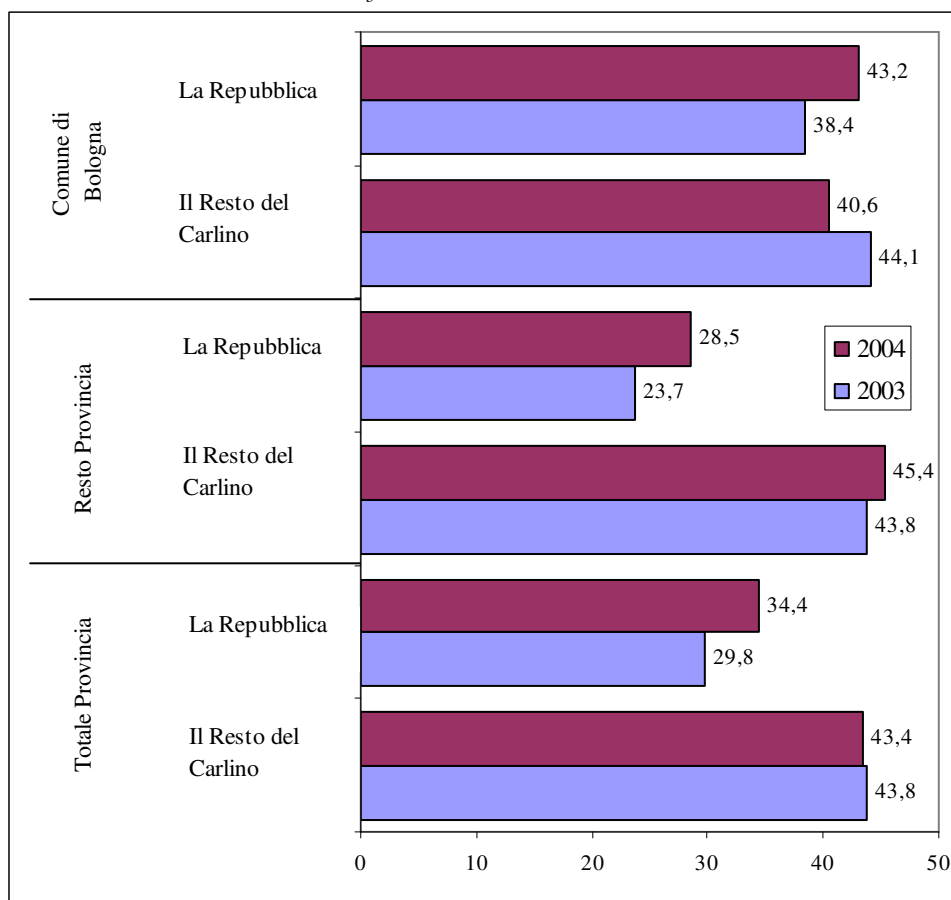
Risposte alle domande di tipo etico-civico riguardanti le coppie di fatto, le coppie omosessuali, la fecondazione omologa ed eterologa, e la fecondazione assistita per donne sole, per tipo di partecipazione. Percentuali di colonna

		Partecipativi moderni	Partecipativi tradizionali	Individualisti	Estraniati	Totale
Per quanto riguarda le coppie di fatto (uomo/donna), Lei è favorevole o contrario che gli vengano riconosciuti gli stessi diritti delle coppie sposate?	Favorevole	79,8	69,4	72,5	60,4	70,4
	Contrario	16,2	21,6	21,2	22,4	20,2
	No sa dare un giudizio	3,8	8,6	5,3	16,1	8,8
	Non risponde	0,1	0,4	1,0	1,1	0,7
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Nel caso delle coppie omosessuali, Lei è favorevole o contrario che gli vengano riconosciuti gli stessi diritti delle coppie sposate?	Favorevole	62,1	37,6	48,9	24,7	43,2
	Contrario	12,3	19,5	17,3	26,7	19,1
	Contrario ai diritti alle coppie di fatto, in genere	16,2	21,6	21,2	22,4	20,2
	No sa dare un giudizio	8,8	21,1	12,1	25,7	17,0
	Non risponde	0,5	0,2	0,4	0,5	0,4
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Lei è favorevole o contrario che un a coppia (uomo/donna), se non può avere figli, possa ricorrere alla fecondazione assistita utilizzando il seme/ovulo dei componenti della coppia (fecondazione omologa)?	Favorevole	87,9	73,0	83,8	55,6	74,3
	Contrario	8,2	14,6	10,2	26,0	15,3
	Non so cos'è	1,0	1,3	0,2	3,2	1,6
	No so dare un giudizio	1,9	9,2	3,1	14,2	7,3
	Non risponde	1,0	1,9	2,6	1,0	1,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Lei è favorevole o contrario che un a coppia (uomo/donna), se non può avere figli, possa ricorrere alla fecondazione assistita utilizzando il seme/ovulo di un donatore esterno alla coppia (fecondazione eterologa)?	Favorevole	67,6	42,7	55,9	30,9	49,2
	Contrario	23,4	34,7	31,0	44,9	33,7
	Non so cos'è	1,1	1,3	0,2	3,5	1,7
	No so dare un giudizio	5,8	18,7	9,9	19,6	13,3
	Non risponde	2,2	2,6	2,9	1,2	2,1
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Nel caso si tratti di una donna sola (single), Lei è favorevole o contrario che, per avere figli possa ricorrere alla fecondazione assistita?	Favorevole	44,1	27,7	34,4	20,8	31,8
	Contrario	17,7	10,2	16,4	7,3	12,8
	Contrario alla fecondazione eterologa, in genere	23,4	34,7	31,0	44,9	33,7
	No so dare un giudizio	13,9	26,6	17,1	26,2	20,7
	Non risponde	0,9	0,7	1,1	0,9	0,9
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

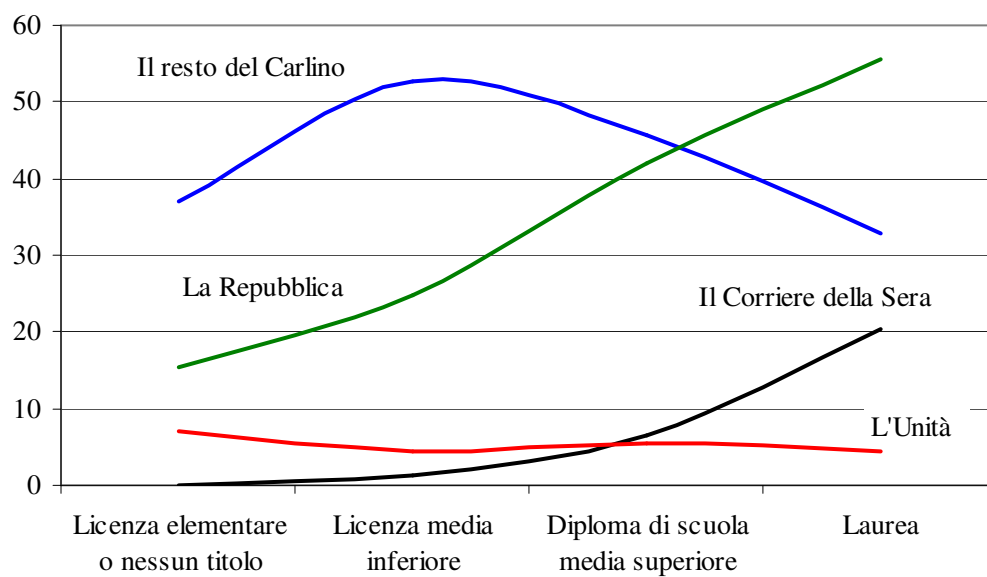
Graduatoria dei 15 quotidiani più letti nel Comune di Bologna e nel resto della Provincia. Valori percentuali sul totale degli intervistati, anno 2004.



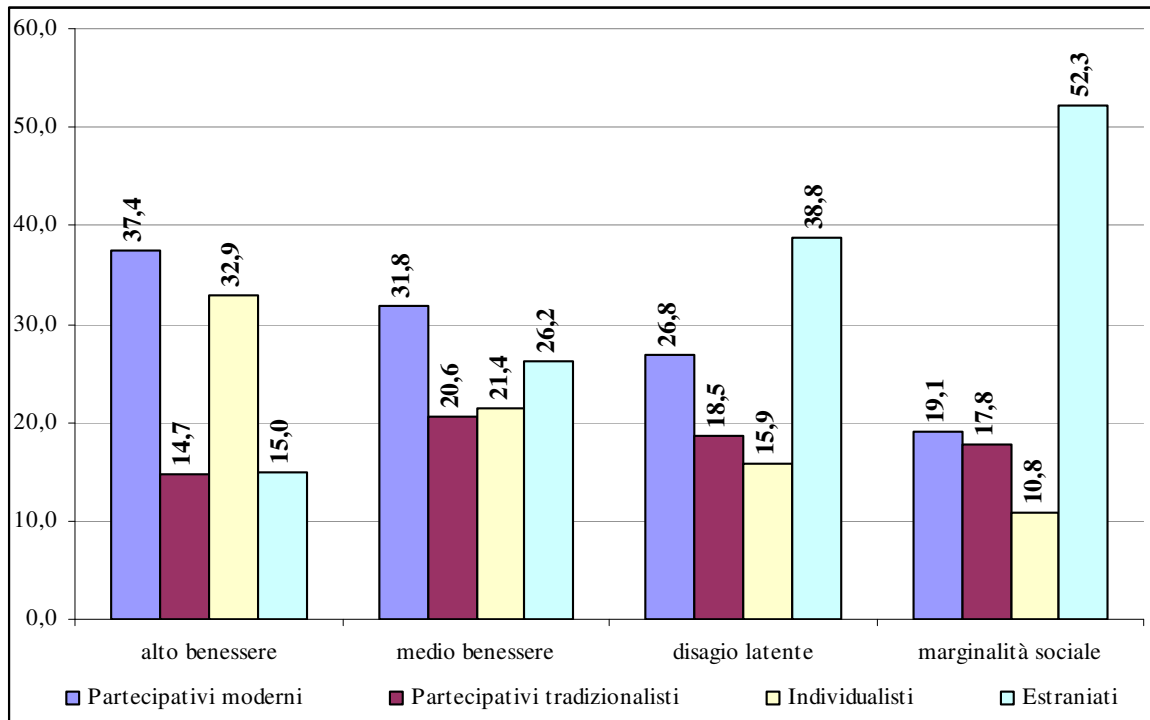
Percentuale di coloro che leggono “La Repubblica” e il “Resto del Carlino”, nel comune di Bologna, nel resto della Provincia e nel totale della Provincia. Confronto 2003 e 2004.



Quotidiani più frequentemente letti secondo il titolo di studio degli intervistati. Valori percentuali per il totale della Provincia e Bologna. Anno 2004



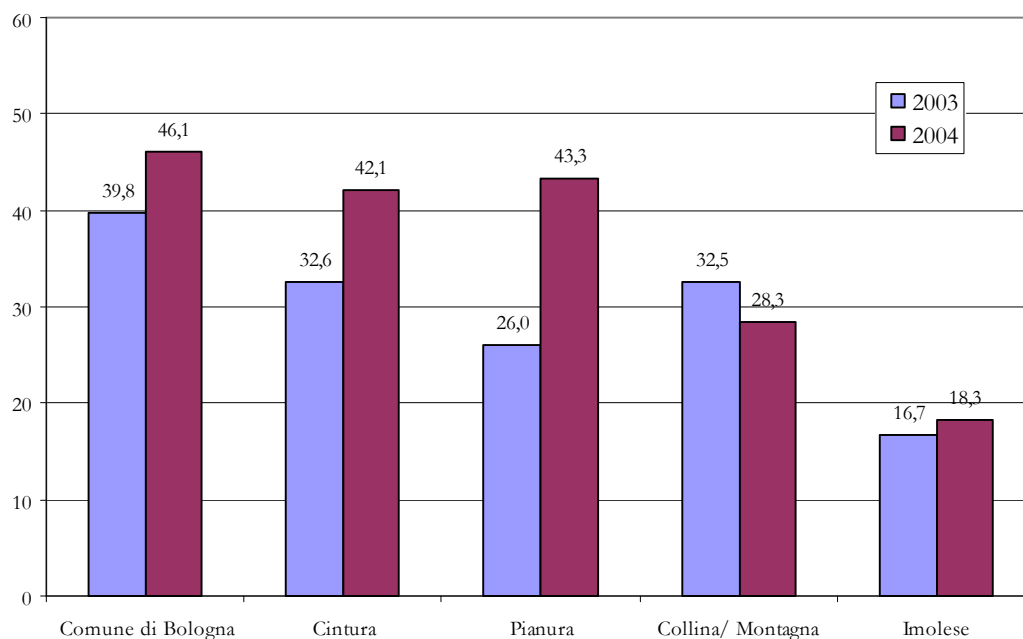
Distribuzione dei tipi partecipativi secondo il profilo benessere-marginalità sociale (2004).



							Zona
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Per quale squadra di calcio simpatizza?	Bologna	46,1	42,1	43,3	28,3	18,3	39,5
	Inter	4,3	5,8	4,6	2,4	5,0	4,5
	Milan	4,1	5,5	5,7	6,0	9,2	5,5
	Juventus	6,2	8,2	9,6	8,4	15,1	8,5
	Roma	1,4		1,8	,6	,9	1,0
	Lazio	,4	,6		,6		,3
	Parma				1,2	,5	,2
	Modena				,6		,1
	Chievo	,1	,3				,1
	Altra squadra	3,0	2,1	1,8	3,6	4,1	2,8
	Squadra locale			1,4	,6		,3
	Nessuna	33,9	35,1	31,9	47,6	46,8	36,9
	Non so	,4	,3				,2
	Non risponde	,2					,1
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	1001	328	282	166	218	2000

*anno 2004

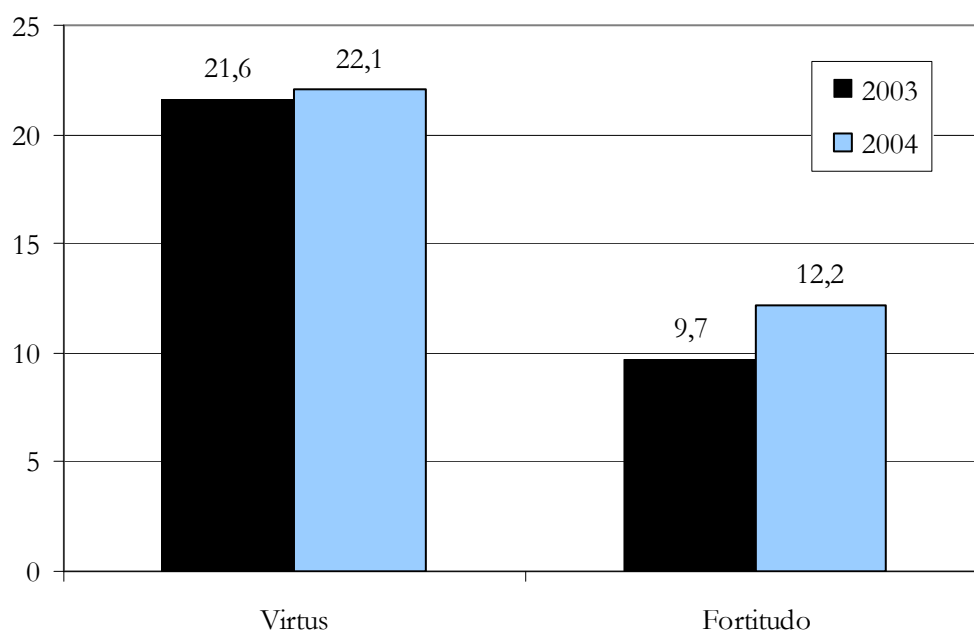
Percentuale di coloro che affermano di tifare per il Bologna, per il comune di Bologna, i comuni della cintura, della pianura, della collina/ montagna e del circondario imolese,. Confronto 2003 e 2004.



		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Per quale squadra di pallacanestro simpatizza?	Virtus Bologna	27,9	20,7	22,0	14,5	11,5	22,1
	Skipper Bologna-Fortitudo	15,1	12,8	11,0	12,7	3,7	12,2
	Montepaschi Siena	,1					,0
	Scavolini Pesaro	,2			,6		,1
	Breil Milano	,3					,1
	Imola					2,3	,3
	Altra squadra	,3	,9	,4	1,8	3,2	1,0
	Squadra locale	,1	,6	,4		2,8	,6
	Nessuna	54,9	64,3	66,3	70,5	76,1	63,0
	Non so	,6	,6			,5	,4
	Non risponde	,5					,2
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	1001	328	282	166	218	2000

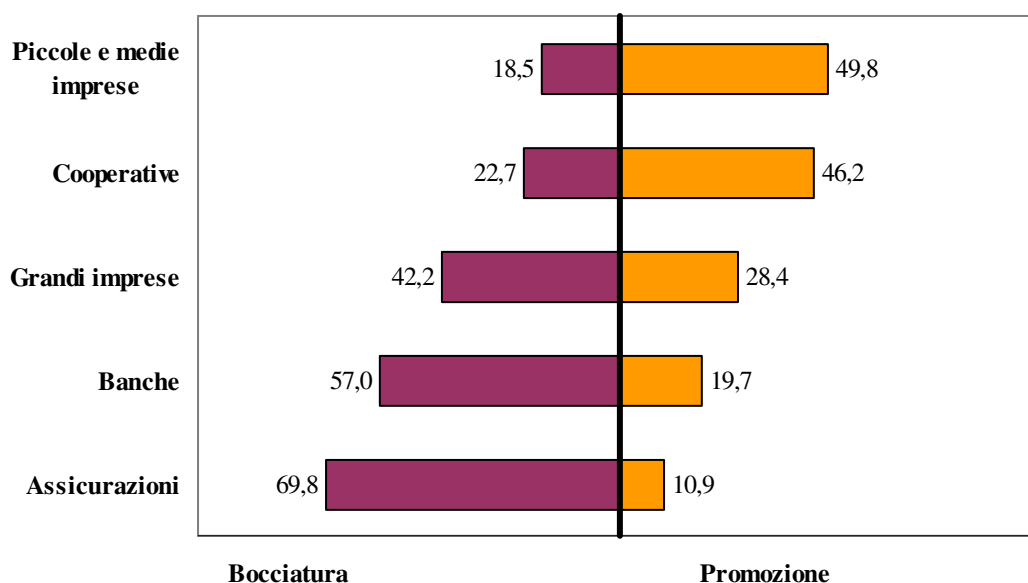
**anno 2004*

Percentuale di coloro che affermano di tifare per la "Virtus" e percentuale di coloro che affermano di tifare "Fortitudo". Valori percentuali per il totale della Provincia di Bologna,. Confronto 2003 e 2004.



7. Le valutazioni sulle politiche nazionali

Graduatoria del grado di fiducia riposto in alcuni soggetti/istituzioni economici. Percentuale di persone che esprimono la propria promozione o bocciatura, in Provincia di Bologna. Anno 2004.



		Zona				
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/Montagna	Totale Provincia
Voto alla fiducia nelle banche	Bocciatura	60,9	59,2	51,1	54,1	57,0
	Sufficienza	21,4	23,7	25,6	23,6	23,3
	Promozione	17,8	17,1	23,3	22,3	19,7
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	940	304	262	148	1845
Percentuale di rispondenti		93,9	92,7	92,9	89,2	92,3

		Zona				
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/Montagna	Totale Provincia
Voto alla fiducia nelle grandi imprese	Bocciatura	47,3	44,9	37,4	39,2	42,2
	Sufficienza	28,6	27,6	31,5	29,2	29,3
	Promozione	24,1	27,6	31,0	31,7	28,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	748	243	203	120	1470
Percentuale di rispondenti		74,7	74,1	72,0	72,3	73,5

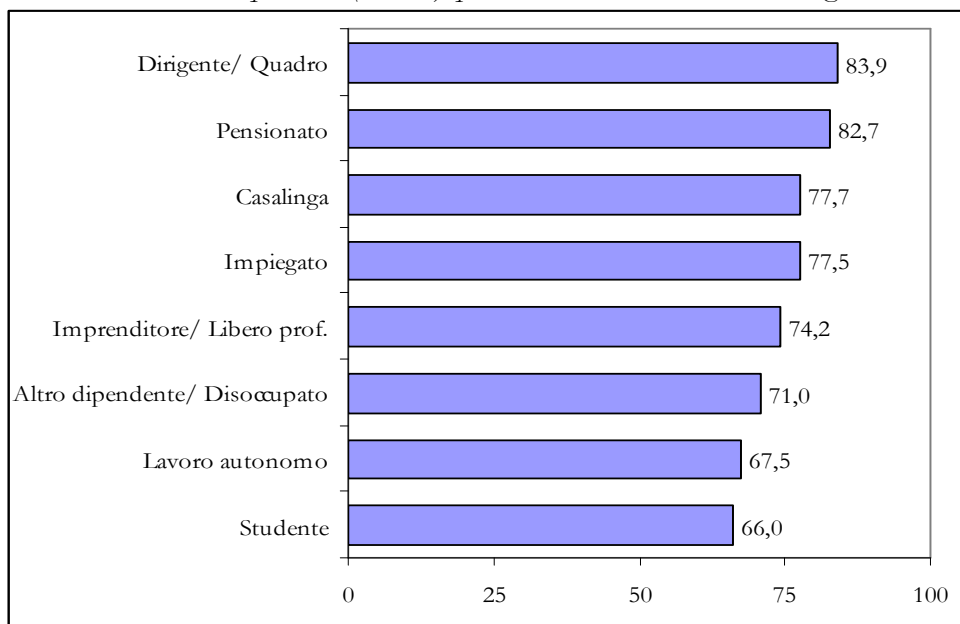
		Zona				
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/Montagna	Totale Provincia
Voto alla fiducia nelle piccole e medie imprese	Bocciatura	21,6	18,3	16,8	13,4	18,5
	Sufficienza	32,6	28,1	35,3	32,3	31,6
	Promozione	45,9	53,6	47,8	54,3	49,8
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	798	263	232	127	1588
Percentuale di rispondenti		79,7	80,2	82,3	76,5	79,4

		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Voto alla fiducia nelle assicurazioni	Bocciatura	72,8	69,8	66,9	75,0	60,4	69,8
	Sufficienza	17,9	19,2	20,3	14,3	25,7	19,3
	Promozione	9,3	11,0	12,7	10,7	13,9	10,9
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	861	291	251	140	187	1735
Percentuale di rispondenti		86,0	88,7	89,0	84,3	85,8	86,7

		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Voto alla fiducia nelle cooperative	Bocciatura	22,7	20,2	26,3	25,9	18,9	22,7
	Sufficienza	31,1	31,9	33,3	31,9	26,3	31,2
	Promozione	46,2	47,9	40,4	42,2	54,9	46,2
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	836	282	240	135	175	1671
Percentuale di rispondenti		83,5	86,0	85,1	81,3	80,3	83,6

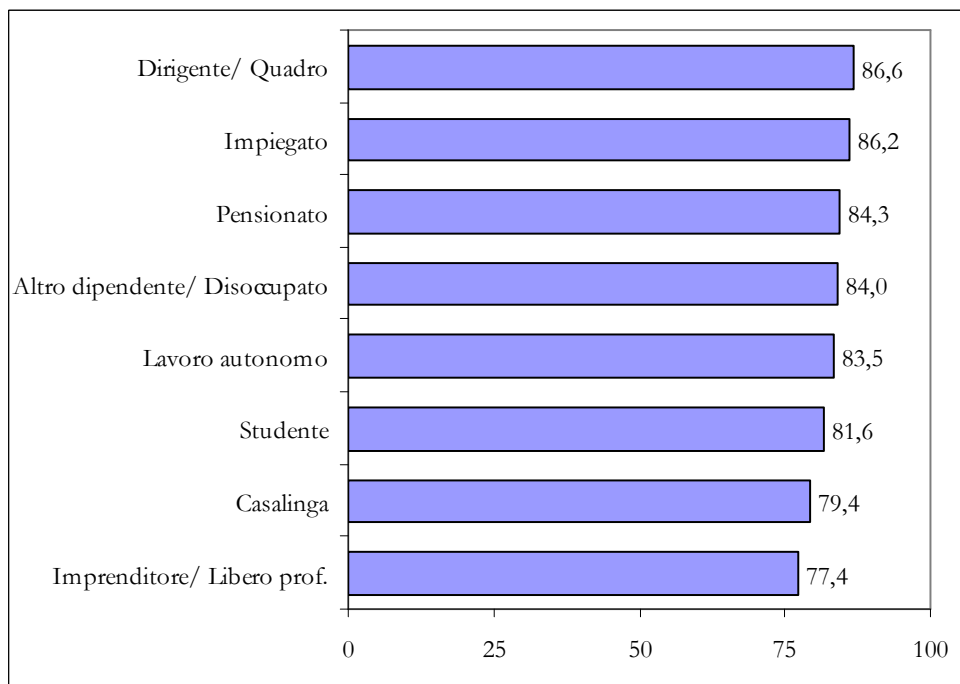
		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Condivide l'opinione che di fronte alle tasse in Italia, se uno può eluderle o evaderle nell'amaniera che ritiene giusta non deve sentirsi colpevole?	Condivido pienamente	6,3	6,1	6,0	7,2	9,2	6,7
	Condivido in parte	12,1	16,2	16,0	16,9	16,1	14,5
	Non condivido	76,9	73,5	73,8	69,9	67,9	73,8
	Non so	3,9	3,0	3,9	6,0	5,0	4,1
	Non risponde	,8	1,2	,4		1,8	,9
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	1001	328	282	166	218	2000

Percentuale di persone che non condividono l'opinione secondo cui "di fronte alle tasse in Italia, se uno può eluderle o evaderle nella maniera che ritiene giusta non deve sentirsi colpevole", per condizione professionale dell'intervistato. Valori percentuali sul totale dei rispondenti (95,0%), per il totale della Provincia di Bologna, anno 2004.



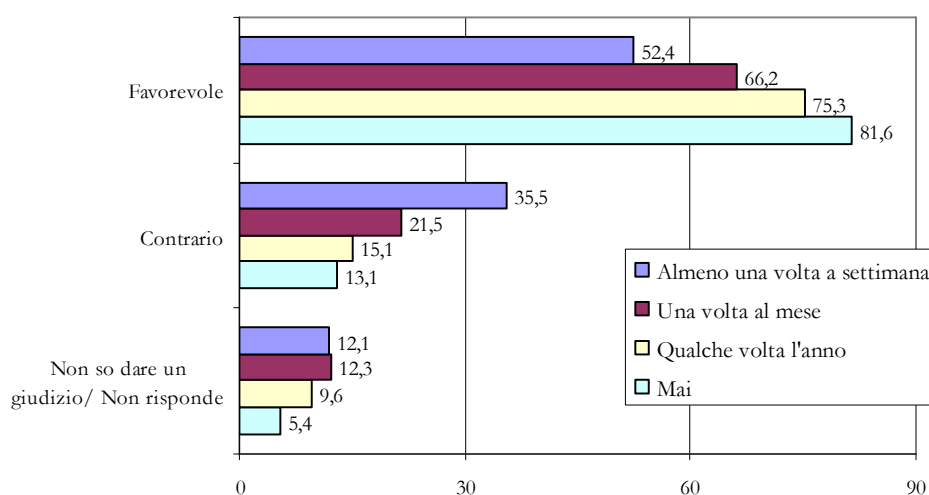
		Zona				
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Totale Provincia
Alcuni dicono che diminuendo le tasse ai più ricchi si rimette in moto l'economia.:Quanto è d'accordo con questa opinione?	Molto d'accordo	5,1	4,9	2,8	3,6	4,4
	Abbastanza d'accordo	9,1	10,1	11,0	10,2	10,0
	Poco d'accordo	17,0	19,5	21,6	18,1	18,1
	Per niente d'accordo	59,3	56,4	55,3	58,4	57,8
	Non so	8,9	8,2	9,2	9,0	9,0
	Non risponde	,6	,9		,6	,6
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		1001	328	282	166	2000

Percentuale di persone che sono poco o per niente d'accordo con l'opinione secondo cui "diminuendo le tasse si rimette in moto l'economia", per condizione professionale dell'intervistato. Valori percentuali sul totale dei rispondenti (90,4%), per il totale della Provincia di Bologna, anno 2004.



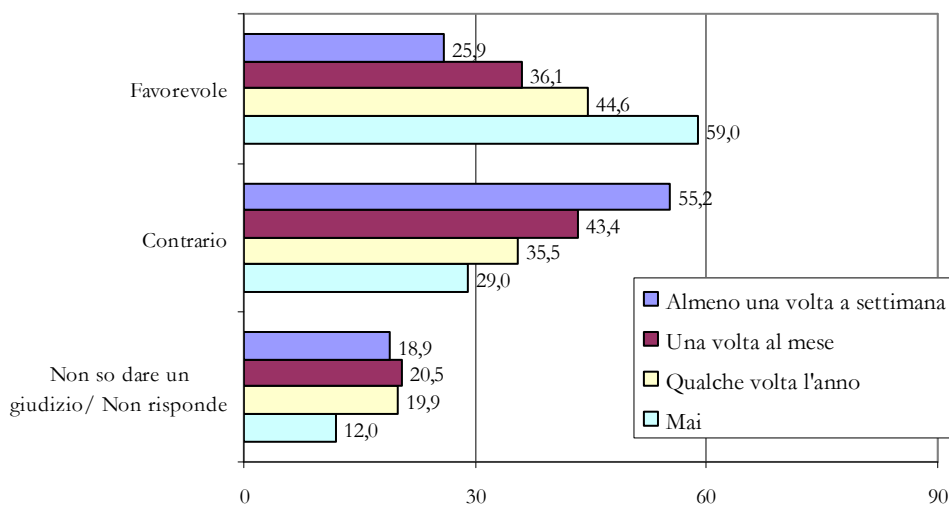
		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Per quanto riguarda le coppie di fatto (uomo/donna). Lei è favorevole o contrario che gli vengano riconosciuti gli stessi diritti delle coppie sposate?	Favorevole	68,4	73,8	74,8	73,5	63,8	70,4
	Contrario	22,4	16,8	18,4	14,5	24,8	20,2
	No so dare un giudizio	8,2	9,1	6,4	11,4	11,0	8,8
	Non risponde	1,0	,3	,4	,6	,5	,7
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	1001	328	282	166	218	2000

Risposte alla domanda: “Per quanto riguarda le coppie di fatto (uomo/ donna), Lei è favorevole o contrario che gli vengano riconosciuti gli stessi diritti delle coppie sposate?” Valori percentuali per il totale della Provincia, calcolati secondo la frequenza con cui ci si reca in chiesa, anno 2004.



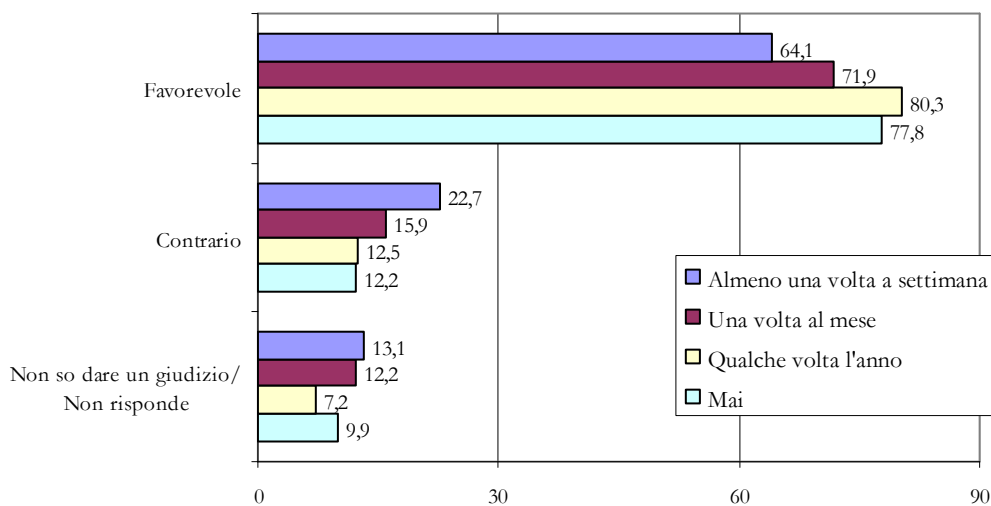
		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Nel caso delle coppie omosessuali, Lei è favorevole o contrario che gli vengano riconosciuti gli stessi diritti delle coppie sposate?	Favorevole	45,0	48,2	41,1	45,8	31,7	43,2
	Contrario	16,9	18,6	23,0	18,7	22,5	19,1
	Contrario ai diritti alle coppie di fatto, in genere	22,4	16,8	18,4	14,5	24,8	20,2
	Non so dare un giudizio sui diritti delle coppie di fatto, in genere	9,2	9,5	6,7	12,0	11,5	9,5
	Non so dare un giudizio	6,1	6,7	9,9	9,0	9,2	7,6
	Non risponde	,5	,3	,7		,5	,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	1001	328	282	166	218	2000

Risposte alla domanda: “Nel caso delle coppie omosessuali, Lei è favorevole o contrario che gli vengano riconosciuti gli stessi diritti delle coppie sposate?” Valori percentuali per il totale della Provincia, calcolati secondo la frequenza con cui ci si reca in chiesa, anno 2004.



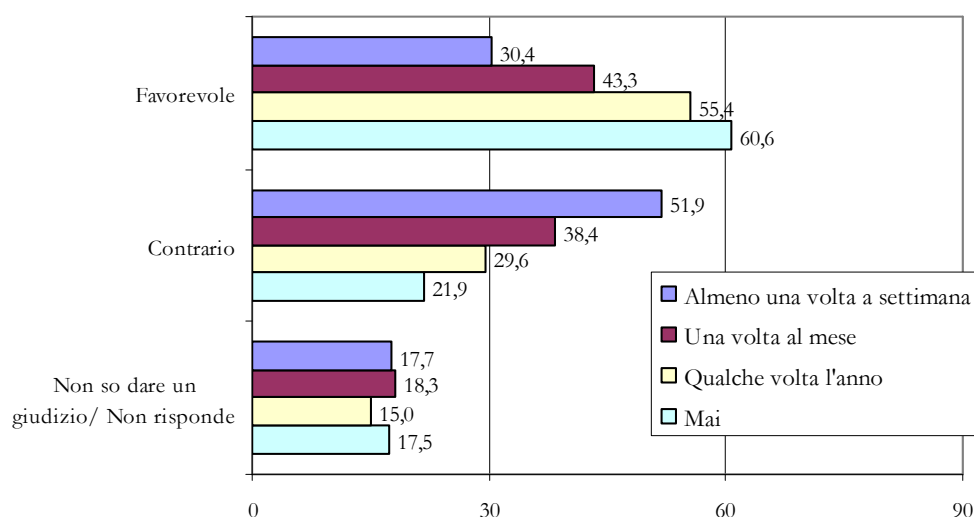
		Zona					
		Comune di			Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Lei è favorevole o contrario che un a coppia (uomo/donna), se non può avere figli, possa ricorrere alla fecondazione assistita utilizzando il seme/ovulo dei componenti della coppia(fecondazione omologa)	Favorevole	75,8	77,7	75,5	71,1	65,6	74,3
	Contrario	13,9	14,3	13,5	16,9	22,5	15,3
	Non so cos'è	1,4	,6	1,4	3,6	1,8	1,6
	No so dare un giudizio	7,3	6,7	7,4	6,6	8,7	7,3
	Non risponde	1,6	,6	2,1	1,8	1,4	1,5
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	1001	328	282	166	218	2000

Risposte alla domanda: “Lei è favorevole o contrario che un a coppia (uomo/ donna), se non può avere figli, possa ricorrere alla fecondazione assistita utilizzando il seme/ ovulo dei componenti della coppia (fecondazione omologa)?” Valori percentuali per il totale della Provincia, calcolati secondo la frequenza con cui ci si reca in chiesa, anno 2004.



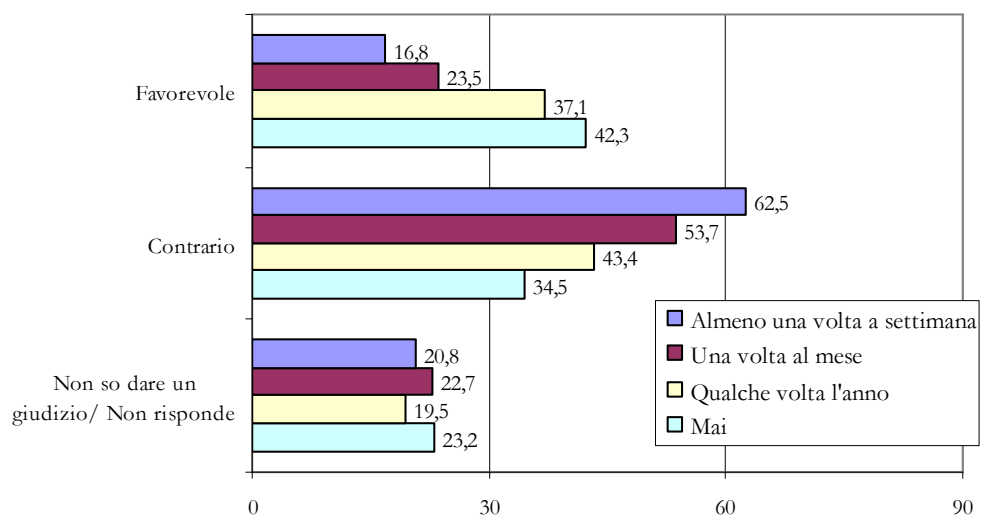
		Zona					
		Comune di			Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
		Bologna	Cintura	Pianura			
Lei è favorevole o contrario che un a coppia (uomo/donna), se non può avere figli, possa ricorrere alla fecondazione assistita utilizzando il seme/ovulo di un donatore esterno alla coppia(fecondazione eterologa)	Favorevole	50,9	48,2	51,1	50,0	42,7	49,2
	Contrario	32,8	36,0	30,1	31,9	39,0	33,7
	Non so cos'è	1,6	,6	1,8	3,6	1,8	1,7
	No so dare un giudizio	12,4	13,7	14,9	12,7	14,2	13,3
	Non risponde	2,3	1,5	2,1	1,8	2,3	2,1
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		1001	328	282	166	218	2000

Risposte alla domanda: “Lei è favorevole o contrario che un a coppia (uomo/ donna), se non può avere figli, possa ricorrere alla fecondazione assistita utilizzando il seme/ovulo di un donatore esterno alla coppia (fecondazione eterologa)?” Valori percentuali per il totale della Provincia, calcolati secondo la frequenza con cui ci si reca in chiesa, anno 2004.



		Zona					
		Comune di			Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
		Bologna	Cintura	Pianura			
Nel caso si tratti di una donna sola (single), Lei è favorevole o contrario che, per avere figli possa ricorrere alla fecondazione assistita?	Favorevole	34,2	31,4	32,3	31,9	24,8	31,8
	Contrario	12,0	12,8	12,8	13,9	15,1	12,8
	Contrario alla fecondazione eterologa, in genere	32,8	36,0	30,1	31,9	39,0	33,7
	Non so dare un giudizio sulla fecondazione eterologa, in genere	16,3	15,9	18,8	18,1	18,3	17,1
	No so dare un giudizio	3,8	3,0	5,0	3,6	1,8	3,6
	Non risponde	,9	,9	1,1	,6	,9	,9
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		1001	328	282	166	218	2000

Risposte alla domanda: *‘Lei è favorevole o contrario che un a coppia (uomo/ donna), se non può avere figli, possa ricorrere alla fecondazione assistita utilizzando il seme/ ovulo di un donatore esterno alla coppia (fecondazione eterologa)?’* Valori percentuali per il totale della Provincia, calcolati secondo la frequenza con cui ci si reca in chiesa, anno 2004.



8. Il profilo socio-demografico

		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Sesso	Maschio	46,0	48,2	48,9	48,8	48,6	47,7
	Femmina	54,0	51,8	51,1	51,2	51,4	52,3
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	1001	328	282	166	218	2000

		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Classe d'età	18-24	5,9	5,8	6,7	5,4	7,3	6,2
	25-34	16,5	17,1	18,1	17,5	17,0	16,9
	35-44	17,4	19,8	19,9	20,5	19,3	18,8
	45-54	14,6	16,2	16,0	17,5	15,6	15,5
	55-64	15,7	16,8	14,2	15,7	14,7	15,5
	65-74	14,6	13,4	12,8	12,7	13,3	13,8
	75 e oltre	15,4	11,0	12,4	10,8	12,8	13,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	1001	328	282	166	218	2000

		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Titolo di studio (aggregata)	Licenza elementare o nessun titolo	17,8	22,3	22,7	24,7	23,4	21,0
	Licenza media inferiore	19,2	24,1	29,4	27,7	27,5	23,9
	Diploma di scuola media superiore	37,6	42,1	41,5	40,4	35,3	39,0
	Laurea	25,4	11,3	6,0	7,2	13,8	16,0
	Non risponde	,1	,3	,4			,2
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	1001	328	282	166	218	2000

							Zona
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Condizione professionale	Occupato autonomo (anche co.co.co)	10,4	9,5	10,6	13,9	13,8	11,0
	Occupato dipendente	37,3	42,4	42,2	38,0	38,1	39,1
	Studente	6,8	4,6	5,0	4,2	6,0	5,8
	Casalinga	7,7	6,4	6,7	7,8	3,7	6,8
	Pensionato	35,4	34,8	33,7	30,7	34,4	34,6
	Disoccupato	1,1	1,5	,4	3,6	2,8	1,5
	Altra condizione	1,2	,9	1,1	1,8	1,4	1,2
	Non risponde	,2		,4			,1
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	1001	328	282	166	218	2000
Popolazione attiva	%	48,8	53,4	53,4	55,4	54,6	51,6
Tasso di disoccupazione	%	2,3	2,9	,7	6,5	5,0	2,9

							Zona
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Lavoro autonomo	Imprenditore	11,5	25,8	13,3	21,7	13,3	15,6
	Artigiano o familiare coadiuvante	12,5	19,4	33,3	21,7	23,3	19,9
	Commerciante o familiare coadiuvante	7,7	12,9	23,3	17,4	10,0	12,7
	Coltivatore diretto o agricoltore			3,3		23,3	4,3
	Libero professionista	52,9	32,3	23,3	34,8	26,7	38,2
	Altro autonomo (ag. comm., rapp., parasub.)	14,4	9,7	3,3	4,3	3,3	8,9
	Non risponde	1,0					,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	104	31	30	23	30	219

							Zona
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Lavoro dipendente	Dirigente	4,8	2,2	1,7			2,6
	Docente/inseg.scuola sup.	2,9	,7		4,8	4,8	2,4
	Insegnante elementari/materne	4,6	2,2	2,5	4,8	3,6	3,6
	Quadro/direttivo/tecnico	7,8	7,2	6,7	3,2	4,8	6,6
	Impiegato privato	41,0	42,4	40,3	31,7	31,3	39,1
	Impiegato pubblico	25,5	17,3	18,5	17,5	27,7	22,0
	Operaio generico	10,2	24,5	26,1	27,0	24,1	19,4
	Operario agricolo			1,7	3,2		,6
	Altro dipendente	3,2	3,6	2,5	7,9	3,6	3,7
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	373	139	119	63	83	782

		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Condizione professionale	Imprenditore/ Libero prof.	6,7	5,5	3,9	7,8	5,5	5,9
	Dirigente/ Quadro	7,5	5,2	4,6	4,8	5,0	5,9
	Impiegato	24,8	25,3	24,8	18,7	22,5	23,9
	Lavoro autonomo	3,6	4,0	6,7	6,0	8,3	5,0
	Altro dipendente/ Disoccupato	6,1	13,4	13,1	18,1	13,3	10,8
	Studente	6,8	4,6	5,0	4,2	6,0	5,8
	Casalinga	7,7	6,4	6,7	7,8	3,7	6,8
	Pensionato	36,6	35,7	34,8	32,5	35,8	35,7
	Non risponde	,3		,4			,2
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	1001	328	282	166	218	2000
Popolazione attiva	%	48,8	53,4	53,4	55,4	54,6	51,6
Tasso di disoccupazione	%	2,3	2,9	,7	6,5	5,0	2,9

		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Posizione nella professione (aggregata)	Imprenditore/ Libero prof.	13,8	10,3	7,3	14,1	10,1	11,5
	Dirigente/ Quadro/ Insegnante	15,4	9,7	8,7	8,7	9,2	11,5
	Impiegato	50,9	47,4	46,7	33,7	41,2	46,4
	Lavoro autonomo	7,4	7,4	12,7	10,9	15,1	9,7
	Altro dipendente/ Disoccupato	12,5	25,1	24,7	32,6	24,4	20,9
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	487	175	150	92	119	1030

		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Prima di andare in pensione Lei era:	Imprenditore/ Libero prof.	1,1	2,7	4,3	2,0	1,4	2,0
	Dirigente/ Quadro	15,7	13,4	9,6	6,1	11,0	12,7
	Impiegato	42,4	34,8	35,1	36,7	28,8	37,4
	Lavoro autonomo	12,9	15,2	16,0	22,4	19,2	15,4
	Operaio generico /Altro dipendente	25,0	31,3	28,7	30,6	30,1	28,2
	Operaio agricolo	,8	2,7	6,4	2,0	9,6	3,4
	Non risponde	2,0					,9
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	356	112	94	49	73	684

		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Condizione lavorativa del padre, quando l'intervistato aveva 14 anni	Imprenditore/ Libero prof/ Dirigente	14,7	8,4	8,9	7,9	6,4	10,6
	Commerciante/ Artigiano	12,6	12,4	17,8	20,7	15,6	14,6
	Conduttore agricolo/ Mezzadro/ Affittuario agricolo	7,5	13,0	16,4	15,9	23,9	13,1
	Impiegato/ Quadro	29,8	20,2	12,5	17,7	17,9	22,1
	Operaio generico /Disoccupato	18,4	28,9	23,8	22,6	18,8	22,0
	Operaio agricolo	5,1	7,1	10,7	6,7	10,6	7,3
	Altra condizione/ Non so	12,0	9,9	10,0	8,5	6,9	10,2
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		979	322	281	164	218	1971

		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Da quante persone è composta la sua famiglia, Lei compreso/a?	1	25,2	16,5	13,1	13,9	14,2	19,0
	2	32,7	30,5	38,7	28,3	28,9	32,4
	3	26,0	32,3	26,6	34,3	24,8	28,0
	4 o più	16,1	20,7	21,6	23,5	32,1	20,6
	Non risponde	,1					,0
Total	Col %	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Count	1001	328	282	166	218	2000
Media		2,38	2,63	2,66	2,77	2,84	2,57

		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Composizione della famiglia, inclusi i single	Single	25,2	16,5	13,1	13,9	14,2	19,0
	Coppia senza figli	25,1	22,3	31,2	21,1	22,0	24,8
	Coppia con figli	36,4	45,1	40,8	50,6	50,9	42,1
	Genitore singolo con figli	7,4	9,1	8,9	8,4	6,9	8,0
	Più nuclei familiari conviventi	1,9	4,6	4,6	4,8	4,1	3,4
	Individui conviventi legati da vincoli parentali	1,9	2,4	1,4	1,2	1,4	1,8
	Individui conviventi non legati da vincoli parentali	2,1				,5	,9
	Non risponde	,1					,0
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	1001	328	282	166	218	2000

							Zona
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Presenza di bambini con meno di 14 anni in famiglia	Nessuno	82,8	75,3	76,2	71,7	73,4	78,1
	Uno o più	17,1	24,7	23,8	28,3	26,6	21,9
	Non risponde	,1					,0
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	1001	328	282	166	218	2000

							Zona
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Presenza di persone con più di 75 anni in famiglia	Nessuno	89,3	89,6	89,0	86,7	85,3	88,5
	Uno o più	10,7	10,4	11,0	13,3	14,7	11,5
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	1001	328	282	166	218	2000

							Zona
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Numero di lavoratori in famiglia	Nessuno	48,0	34,5	37,2	35,5	36,2	40,9
	Uno	22,4	28,7	25,5	21,7	24,8	24,3
	Due o più	29,6	36,9	37,2	42,8	39,0	34,8
	Non risponde	,1					,0
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	1001	328	282	166	218	2000

							Zona
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Lei è nato:	Nel comune in cui risiede oggi	45,1	24,1	44,3	30,1	47,2	39,6
	Nel resto della provincia di Bologna	16,4	40,2	27,3	34,3	20,2	25,2
	Fuori dalla Provincia di Bologna	38,5	35,1	28,4	35,5	32,1	35,0
	Non risponde	,1	,6			,5	,2
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	1001	328	282	166	218	2000

		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Dove abitava prima di venire nel Suo comune?	A Bologna	4,7	40,6	28,7	24,1	9,6	20,0
	In un comune della provincia di Bologna	27,4	32,1	43,3	48,3	40,9	35,0
	In un comune della regione Emilia-Romagna	20,3	12,4	12,7	12,9	17,4	16,1
	Nel nord Italia	11,3	4,0	5,7	4,3	6,1	7,2
	Nel centro Italia	12,2	2,0	1,9	4,3	7,8	6,7
	Nel sud Italia o nelle isole	19,8	6,8	3,8	5,2	13,9	11,7
	All'estero	4,2	1,6	3,8	,9	2,6	2,9
	Non risponde	,2	,4			1,7	,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	551	249	157	116	115	1208

		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Suo padre è nato:	Nel comune in cui risiede oggi	23,1	8,8	29,4	25,3	33,9	23,0
	Nel resto della provincia di Bologna	26,0	45,1	27,7	33,7	24,3	30,5
	Fuori dalla Provincia di Bologna	49,7	44,5	40,1	39,2	40,8	44,9
	Non risponde	1,3	1,5	2,8	1,8	,9	1,6
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	1001	328	282	166	218	2000

		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Provenienza	Autoctoni comunali	21,1	7,6	27,3	20,5	29,8	20,6
	Autoctoni d'area	25,2	42,1	25,5	32,5	24,3	29,2
	Ritornanti	2,8	4,3	4,3	6,0	4,1	3,8
	Nati di nuova generazione comunali	12,7	6,1	7,8	4,2	9,2	9,3
	Nati di nuova generazione d'area	1,4	7,9	8,5	6,0	3,7	4,7
	Immigrati	35,5	30,5	23,8	28,9	28,0	30,9
	Non risponde	1,4	1,5	2,8	1,8	,9	1,6
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	1001	328	282	166	218	2000

*Attraverso le interviste abbiamo cercato di classificare la popolazione residente secondo la provenienza inter-generazionale, considerando cioè simultaneamente il luogo di nascita degli individui intervistati e dei loro padri:

- **Autoctoni comunali:** cittadini radicati nel comune di residenza da almeno due generazioni;
- **Autoctoni d'area:** cittadini nati nel comune ma con genitori immigrati da un altro comune della provincia
- **Ritornanti:** cittadini nati altrove ma con genitori nati in loco;
- **Nati di nuova generazione comunali:** cittadini nati nel comune ma discendenti da famiglie di immigrati da altre parti d'Italia;
- **Nati di nuova generazione d'area:** cittadini nati in un comune della provincia di Bologna ma discendenti da famiglie di immigrati da altre parti d'Italia;
- **Immigrati:** persone senza alcuna traccia di natività locale, neppure a livello atavico.

		Zona					
		Comune di Bologna	Cintura	Pianura	Collina/ Montagna	Imolese	Totale Provincia
Condizione lavorativa del padre, quando l'intervistato aveva 14 anni	Imprenditore/ Libero prof/ Dirigente	14,7	8,4	8,9	7,9	6,4	10,6
	Commerciante/ Artigiano	12,6	12,4	17,8	20,7	15,6	14,6
	Conduttore agricolo/ Mezzadro/ Affittuario agricolo	7,5	13,0	16,4	15,9	23,9	13,1
	Impiegato/ Quadro	29,8	20,2	12,5	17,7	17,9	22,1
	Operaio generico /Disoccupato	18,4	28,9	23,8	22,6	18,8	22,0
	Operaio agricolo	5,1	7,1	10,7	6,7	10,6	7,3
	Altra condizione/ Non so	12,0	9,9	10,0	8,5	6,9	10,2
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	979	322	281	164	218	1971

Questionario

Chiamare il numero:
Buonasera, parlo con la famiglia?

Sono un intervistatrice/tore del Centro Demoscopico Metropolitano.
Stiamo facendo un'indagine sulla qualita' della vita per conto della
Provincia di Bologna. Potrei farle alcune domande?
La terro' impegnata qualche minuto. Le preciso che le informazioni che mi
dara' verranno trattate in forma rigorosamente anonima, in rispetto alle
disposizioni del segreto statistico: Per qualsiasi informazione o verifica
puo' contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Bologna
al n. 051 659.82.18

FILTRI INIZIALE: Lei ha piu' di 17 anni?
E' cittadino italiano?
E' residente nel comune di?

Se SI A TUTTE E TRE LE CONDIZIONI: l'intervista continua
Se NO: NON LA POSSO INTERVISTARE. Posso intervistare qualcun altro in famiglia?

8\8.Zona:
1=CENTRO STORICO
2=BOLOGNA NORD
3=BOLOGNA EST
4=BOLOGNA SUD
5=BOLOGNA OVEST
6=CINTURA
7=PIANURA
8=COLLINA/MONTAGNA
9=IMOLESE

9\9.Sesso:
9\1=maschio
9\2=femmina

10\10.Mi puo' dire la sua eta' in anni compiuti?
(999 Non risponde)

11\11.Registrare anche la classe di eta'
11\1=18-24
11\2=25-34
11\3=35-44
11\4=45-54
11\5=55-64
11\6=65-74
11\7=75 e oltre

12\12.Qual e' il suo ultimo titolo di studio conseguito?
12\1=licenza elementare
12\2=licenza media inferiore
12\3=diploma di scuola media superiore
12\4=laurea/diploma di laurea/titolo post-laurea
12\5=senza titolo
12\9=non risponde

13\13.Lei e':
13\1=occupato autonomo (anche co.co.co)
13\2=occupato dipendente
13\3=studente
13\4=casalinga
13\5=pensionato(ritirato dal lavoro)
13\6=disoccupato
13\7=altra condizione
13\9=non risponde

14\14.(Lavoro autonomo) Ed e' occupato come:

- 14\1=imprenditore
- 14\2=artigiano o familiare coadiuvante
- 14\3=commerciante o familiare coadiuvante
- 14\4=coltivatore diretto o agricoltore
- 14\5=libero professionista
- 14\6=altro autonomo (agente di commercio, rappresentante, parasubordinato)
- 14\9=non risponde

15\15.(Lavoro dipendente) Ed e' occupato come:

- 15\1=dirigente
- 15\2=docente o insegnante scuola superiore
- 15\3=insegnante scuola media elementare o materna
- 15\4=quadro/direttivo/tecnico
- 15\5=impiegato privato
- 15\6=impiegato pubblico
- 15\7=operaio dell'industria e dei servizi
- 15\8=operaio agricolo
- 15\9=altro dipendente
- 15\99=non risponde

(Solo se v13=5)

18\18.Prima di andare in pensione lei era:

- 18\1=occupato come autonomo
- 18\2=occupato alle dipendenze
- 18\9=non risponde

(Solo se v18=1)

19\19.(Lavoro autonomo) Ed era occupato come:

- 19\1=imprenditore
- 19\2=artigiano o familiare coadiuvante
- 19\3=commerciante o familiare coadiuvante
- 19\4=coltivatore diretto o agricoltore
- 19\5=libero professionista
- 19\6=altro autonomo (agente di commercio, rappresentante, parasubordinato)
- 19\9=non risponde

(Solo se v18=2)

20\20.(Lavoro dipendente) Ed era occupato come:

- 20\1=dirigente
- 20\2=docente o insegnante scuola superiore
- 20\3=insegnante scuola media elementare o materna
- 20\4=quadro/direttivo/tecnico
- 20\5=impiegato privato
- 20\6=impiegato pubblico
- 20\7=operaio dell'industria e dei servizi
- 20\8=operaio agricolo
- 20\9=altro dipendente
- 20\99=non risponde

24\24.Quando Lei e' nato, in quale Comune abitava?

- 24\1=nel comune di
- 24\2=nel resto della provincia di Bologna: SPECIFICARE
- 24\3=in Emilia Romagna
- 24\4=in una regione del nord Italia
- 24\5=in una regione del centro Italia
- 24\6=in una regione del sud Italia e isole
- 24\7=all'estero
- 24\9=non risponde

25\25.Specificare Comune:

(Solo se v24 # 1 e 8)

27\27.Dove abitava primadi venire nel comune di?

27\1=a Bologna

27\2=in un comune della provincia di Bologna: Specificare

27\3=in un comune della regione Emilia-Romagna

27\4=nel nord Italia

27\5=nel centro Italia

27\6=nel sud Italia o nelle isole

27\7=all'estero

27\9=Non risponde

28\28.Specificare comune

29\29.Da quante persone e' composta la sua famiglia, Lei

COMPRESO/A? (99 Non risponde)

30\30.Come e' composta la sua famiglia?

30\1=coppia senza figli

30\2=coppia con figli

30\3=genitore singolo con figli

30\4=piu' nuclei familiari conviventi

30\5=individui conviventi legati da vincoli parentali

30\6=individui conviventi non legati da vincoli parentali

30\9=non risponde

31\31.Quanti bambini con meno di 14 anni ci sono nella

Sua famiglia? (9 Non risponde)

32\32.Quante persone con piu' di 75 anni ci sono nella

Sua famiglia, LEI COMPRESO/A? (9 Non risponde)

33\33.Attualmente quante persone lavorano in famiglia,

LEI COMPRESO/A? (9 Non risponde)

34\34.Lei e' il capofamiglia?

34\1=Si

34\2=No

34\9=non risponde

(Solo se v34=2 o 9)

35\35.Mi sa dire qual e' la condizione professionale del capofamiglia?

35\1=imprenditore

35\2=libero professionista

35\3=dirigente

35\4=commerciante

35\5=artigiano

35\6=conduttore agricolo

35\7=mezzadro/affittuario agricolo

35\8=altro autonomo (agente di commercio, rappresentante, parasubordinato)

35\9=impiegato, quadro, insegnante

35\10=operaio dell'industria e dei servizi

35\11=operaio agricolo

35\12=disoccupato

35\13=ritirato dal lavoro

35\14=decaduto/assente

35\15=altro

35\88=non so/non ricorda

35\99=non risponde

Facciamo ora riferimento all'epoca in cui lei aveva circa 14 anni.

40\40.Suo padre cosa faceva?

- 40\1=imprenditore
- 40\2=libero professionista
- 40\3=dirigente
- 40\4=commerciante
- 40\5=artigiano
- 40\6=conduttore agricolo
- 40\7=mezzadro/affittuario agricolo
- 40\8=altro autonomo (agente di commercio, rappresentante, parasubordinato)
- 40\9=impiegato, quadro, insegnante
- 40\10=operaio dell'industria e dei servizi
- 40\11=operaio agricolo
- 40\12=disoccupato
- 40\13=ritirato dal lavoro
- 40\14=deceduto/assente
- 40\15=altro
- 40\88=non so/non ricorda
- 40\99=non risponde

41\41.Dove e' nato suo padre?

- 41\1=nel comune di #5
- 41\2=nella provincia di Bologna
- 41\3=in Emilia Romagna
- 41\4=in una regione del nord Italia
- 41\5=in una regione del centro Italia
- 41\6=in una regione del sud Italia e isole
- 41\7=all'estero
- 41\9=non risponde

45\45.Parlando in generale, quali sono, secondo Lei, i tre problemi piu' preoccupanti della REALTA' DI OGGI?

- 45\1=microcriminalita'
(furti, borseggi, scippi,...)
- 45\2=criminalita' organizzata
(mafia, camorra, ecc.)
- 45\3=terrorismo
- 45\4=guerra/guerre
- 45\5=disuguaglianza paesi ricchi/poveri,
la fame nel mondo
- 45\6=problemi politici
- 45\7=crisi economica
- 45\8=la poverta'
- 45\9=costo della vita
- 45\10=lavoro, disoccupazione
- 45\11=casa/alloggio
- 45\12=inquinamento
- 45\13=traffico
- 45\14=immigrazione
- 45\15=droga
- 45\16=ritmo frenetico della societa'
- 45\17=indifferenza, cinismo

NON LEGGERE LE RISPOSTE
NE' SUGGERIRE

- 45\18=valori morali degradati
- 45\19=crisi della famiglia
- 45\20=solitudine
- 45\21=scarsita' di cultura
- 45\22=malattie/salute non buona
- 45\23=altro Specificare

- 45\88=non sa
- 45\99=non risponde

46\Specifica ALTRO

52\52.La sua abitazione e':

- 52\1=di sua proprieta' o della famiglia
- 52\2=in affitto
- 52\3=in comodato gratuito
- 52\4=in usufrutto
- 52\5=sono ospite
- 52\9=non risponde

(Solo se v52=2)

55\55.Lei ritiene che l'affitto sia:

55\1=alto

55\2=nella media

55\3=basso

55\8=non sa

55\9=non risponde

**60\60.Pensando al costo della vita nel Suo comune, COMPLESSIVAMENTE,
secondo Lei oggi:**

60\1=si fa molta fatica a tirare avanti

60\2=si fa abbastanza fatica, ma si tira avanti

60\3=si fa poca fatica, comunque e' tollerabile

60\4=non si fa per niente fatica

60\9=non risponde

**61\61.Pensando invece alla SUA condizione economica (o della sua famiglia),
Lei oggi:**

61\1=fa molta fatica a tirare avanti

61\2=fa abbastanza fatica, ma si tira avanti

61\3=fa poca fatica, comunque e' tollerabile

61\4=non fa per niente fatica

61\9=non risponde

**62\62.Rispetto allo standard di vita e di reddito delle altre famiglie nel suo
comune, come giudica la situazione economica della sua famiglia è:**

62\1=sopra la media

62\2=nella media

62\3=con qualche problema a stare nella media

62\4=sotto la media

62\8=non so

62\9=non risponde

**63\63.Rispetto all'anno scorso, oggi la situazione economica
della sua famiglia e':**

63\1=molto migliorata

63\2=lievemente migliorata

63\3=e' rimasta eguale

63\4=lievemente peggiorata

63\5=molto peggiorata

63\8=non so

63\9=non risponde

(Solo se v13=5)

64\64.Lei ritiene che la sua pensione:

64\1=Sia molto bassa

64\2=Consenta un tenore di vita decoroso

64\3=Sia adeguata rispetto alle sue esigenze

64\4=Non e' bassa, ma non arrivo a fine mese

64\9=Non so/Non risponde

**80\80.Se dovesse dare un voto complessivo alla qualita' della vita
nel Suo Comune, da 1 a 10, che voto darebbe?**

(voto: 1=bassa, 10=alta; 88= non so, 99=non risponde)

**81\81.Secondo lei, nell'ultimo anno la qualita' della vita nel suo
comune e':**

81\1=molto migliorata

81\2=lievemente migliorata

81\3=rimasta uguale

81\4=lievemente peggiorata

81\5=molto peggiorata

81\9=non risponde

		NON LEGGERE NE' SUGGERIRE
82\1=costo della vita		
82\2=opportunità di lavoro		
82\3=sevizzi sociali per l'infanzia	82\16=convivenza con immigrati	
82\4=servizi per gli anziani	stranieri	
82\5=mancanza di rispetto tra le	82\17=funzionamento uffici pubblici	
persone (cinismo/indifferenza)	82\18=scuola e formazione	
82\6=servizi sanitari	82\19=opportunità per i giovani	
82\7=qualità dell'ambiente	82\20=problema della casa	
82\8=sporcizia	82\21=offerta strut.commerciali	
82\9=rumori molesti	82\22=droga	
(inquinamento acustico)	82\23=altro	Specificare
82\10=micro-criminalità, ecc.		
(esclusi furti in appartamento)		
82\11=furti in appartamento		
82\12=prostituzione		
82\13=trasporti pubblici	82\24=nessuno in particolare	
82\14=traffico e viabilità	82\88=non sa	
82\15=manutenzione delle strade	82\99=non risponde	

Che voto darebbe ai seguenti aspetti e/o servizi del Comune in cui abita?
[SE IL SERVIZIO NON ESISTE NEL COMUNE, FARE RIFERIMENTO ALLA PROVINCIA]

85\85.servizi sanitari (medici di base, poliambulatori, ospedali)
86\86.servizi per l'infanzia (nidi, materne)
87\87.servizi scolastici (elementari, medie)
88\88.servizi per gli anziani (assistenza domiciliare,
centri sociali)
89\89.servizi culturali (cinema, teatri, musei, biblioteche)
90\90.arredo urbano (illuminazione, pavimentazione, fioriere, ecc.)
e pulizia ambiente
91\91.percorsi e zone pedonali/piste ciclabili
92\92.situazione del traffico e parcheggi
93\93.qualita' dell'ambiente (aria, rumori, spazi verde)
94\94.offerta di trasporto pubblico
95\95.manutenzione delle strade

100\1=molto
100\2=abbastanza
100\3=poco
100\4=per niente adeguato
100\8=non sa
100\9=non risponde

105\105.banche
106\106.grandi imprese
107\107.piccole e medie imprese
108\108.assicurazioni
109\109.cooperative

140\140.Ora le leggiero' un'opinione espressa da un intervistato prima di lei. "Di fronte alle tasse che vengono richieste oggi in Italia, se uno si ingegna per eluderle o evaderle, nella misura che ritiene giusta, non deve sentirsi colpevole". Lei, in che misura condivide questa opinione?

140\1=Condivido pienamente

140\2=Condivido in parte

140\3=Non condivido

140\8=non so

140\9=non risponde

141\141.Alcuni dicono che diminuendo le tasse ai piu' ricchi si rimette in moto l'economia. Quanto e' d'accordo con questa opinione?

141\1=Molto d'accordo

141\2=Abbastanza d'accordo

141\3=Poco d'accordo

141\4=Per niente d'accordo

141\8=non so

141\9=non risponde

150\150.Per quanto riguarda le COPPIE DI FATTO (uomo/donna), Lei e' favorevole o contrario che gli vengano riconosciuti gli stessi diritti delle coppie sposate?

150\1=Favorevole

150\2=Contrario

150\8=non so dare un giudizio

150\9=non risponde

(Solo se v150=1)

151\151.E nel caso delle coppie omosessuali?

151\1=Favorevole

151\2=Contrario

151\8=non so dare un giudizio

151\9=non risponde

Lei e' favorevole o contrario che una COPPIA (uomo/donna), se non puo' avere figli, possa ricorrere alla fecondazione assistita:

1=favorevole 2=contrario 7=non so cos'e' 8=non so 9=non risponde

[Se risponde DIPENDE, esortarli a rispondere comunque]

152\152.utilizzando il seme/ovulo dei componenti della coppia
(fecondazione omologa)

153\153.utilizzando il seme/ovulo di un donatore esterno alla
coppia (fecondazione eterologa)

154\154.E nel caso si tratti di una DONNA SOLA (single), Lei e'
favorevole o contrario che, per avere figli, possa
ricorrere alla fecondazione assistita?

Parliamo adesso del territorio bolognese

175\175.Per valorizzare l'identita' locale bolognese, quali fra i seguenti valori lei considera piu' importanti? Me ne indichi due.

175\1=I costumi e le usanze locali

175\2=La tradizione religiosa

175\3=L'innovazione economica e imprenditoriale

175\4=La giustizia sociale e la solidarieta'

175\5=La cultura, il sapere e il rapporto con il mondo

175\6=La laicita' e l'assenza di pregiudizi

175\7=(NON LEGGERE) Nessuno di questi

175\9=(NON LEGGERE) Non sa, non risponde

180\180.Quando si pensa alla STORIA DI BOLOGNA, si hanno in mente alcuni episodi significativi. Mi sa dire due episodi a cui Lei attribuisce maggiore importanza? (Multipla2)
(777=nessuno in particolare, 888=NON SO, 999=NON RISPONDE)

183\183.Mi sa dire un PERSONAGGIO DELLA STORIA della citta' di Bologna che lei ammira o stima di piu'? (Multipla2)

183\1=Cardinale Lambertini

183\2=Cardinale Lercaro

183\3=Dossetti

183\4=Dozza

NON LEGGERE NE' SUGGERIRE

183\5=Fanti

183\6=Imbeni

183\7=Lo Russo

183\8=Marconi

183\14=Ugo Bassi

183\9=Padre Marella

183\15=Biagi

183\10=Re Enzo

183\16=Galvani

183\11=San Petronio

183\17=Guazzaloca

183\12=Zamboni

183\18=Irnerio

183\13=Zangheri

183\19=Zanardi

183\20=altro

(Specificare)

183\21=nessuno in particolare

183\88=non sa

183\99=non risponde

184\Specificare altro

Vorrei parlare ora di alcune sue abitudini.

210\210.Quante ore al giorno guarda la TV?

210\1=mai

210\2=meno di un'ora

210\3=tra una e due ore

210\4=tra due e tre ore

210\5=tra tre o quattro ore

210\6=oltre quattro ore

210\8=non so

210\9=non risponde

211\211.Lei, LEGGE dei quotidiani? (anche in Internet)

211\1=Si, tutti i giorni

211\2=Si, almeno 3 o 4 volte a settimana

211\3=Si, 1 o 2 volte a settimana

211\4=Si, 1 o 2 volte al mese

211\5=No, mai o quasi

211\9=Non risponde

212\212. Quali quotidiani legge con maggiore frequenza?

212\1=Avvenire	212\15=Il Tirreno
212\2=Corriere dello Sport-Stadio	212\16=Italia oggi
212\3=La Gazzetta dello Sport	212\17=L'Osservatore Romano
212\4=Il Domani	212\18=L'Unità
212\5=Il foglio	212\19=Il Corriere della Sera
212\6=Il Gazzettino	212\20=La Nazione
212\7=Il Giornale	212\21=La Repubblica
212\8=Il Giorno	212\22=La Stampa
212\9=Il Manifesto	212\23=Liberazione
212\10=Il Mattino	212\24=Tuttosport
212\11=Il Messaggero	212\25=Gratuiti (Leggo, City,...)
212\12=Il Resto del Carlino	212\26=On-line (Ansa, Il Nuovo, ..)
212\13=Il Sole 24 Ore	212\27=Altro: SPECIFICARE
212\14=Il Tempo	
212\99=non so/non risponde	

213\213. Specificare 'ALTRO':**214\214. Lei, o qualcuno della sua famiglia, ACQUISTA dei quotidiani?**

214\1=Si, tutti i giorni
 214\2=Si, almeno 3 o 4 volte a settimana
 214\3=Si, 1 o 2 volte a settimana
 214\4=Si, 1 o 2 volte al mese
 214\5=No, mai o quasi
 214\9=Non risponde

215\215. Per quale squadra di calcio simpatizza Lei?

215\1=Bologna	215\8=Modena
215\2=Inter	215\9=Chievo
215\3=Milan	215\10=Altra squadra
215\4=Juventus	215\11=Squadra locale
215\5=Roma	215\12=Nessuna
215\6=Lazio	215\88=Non so
215\7=Parma	215\99=Non risponde

216\216. E per quale squadra di pallacanestro simpatizza?

216\1=Virtus Bologna (Caffè' Maxim)	216\8=Imola
216\2=Fortitudo Bologna (Climamio)	216\9=Altra squadra
216\3=Benetton Treviso	216\10=Squadra locale
216\4=Montepaschi Siena	216\11=Nessuna
216\5=Scavolini Pesaro	216\88=Non so
216\6=Roma	216\99=Non risponde
216\7=Milano	

218\218. Lei usa il computer?

218\1=sul luogo di lavoro o studio
 218\2=a casa
 218\3=in entrambi i luoghi
 218\4=in un punto Internet
 218\5=non lo usa
 218\9=non risponde

219\219. Lei si collega a Internet?

219\1=Spesso
 219\2=Ogni tanto
 219\3=Mai
 219\9=Non risponde

220\220.Lei si interessa di politica?

- 220\1=molto
- 220\2=abbastanza
- 220\3=poco
- 220\4=per nulla
- 220\9=non risponde

222\222.A quali delle seguenti associazioni/circolo Lei e' iscritto o partecipa alle sue attivita'? (Multipla8)

- 222\1=sindacato
- 222\2=partito politico
- 222\3=movimenti vari:no global, girotondi, etc.
- 222\4=associazione professionale
- 222\5=associazione inquilini e/o proprietari di casa
- 222\6=associazione culturale
- 222\7=associazione religiosa o attivita' parrocchiali
- 222\8=associazione sportiva
- 222\9=associazione per l'organizzazione e l'impiego del tempo libero aziendale
- 222\10=associazione per l'organizzazione e l'impiego del tempo libero non aziendale
- 222\11=centri sociali per anziani e orti
- 222\12=associazione di volontariato (tipo Avis, Aido, di assistenza, ambientaliste, animaliste, etc.)
- 222\13=comitati di cittadini
- 222\14=Pro Loco
- 222\15=Coop di consumo
- 222\16=altra associazione: SPECIFICARE
- 222\17=nessuna
- 222\99=non so/non risponde

223\223.Specificare

228\228.Abitualmente con che frequenza si reca in chiesa o in altro luogo di culto:

- 228\1=Tutti i giorni
- 228\2=Qualche volta alla settimana
- 228\3=Una volta alla settimana
- 228\4=Qualche volta al mese (meno di 4 volte)
- 228\5=Qualche volta l'anno
- 228\6=Mai
- 228\9=Non risponde

250\250.Quanto e' soddisfatto del suo lavoro?

- 250\1=Molto
- 250\2=Abbastanza
- 250\3=Poco
- 250\4=Per niente
- 250\8=non so
- 250\9=non risponde

Da 1 a 10, che voto darebbe alla qualita' del Suo lavoro in relazione ai seguenti aspetti?: (88=NON SO, 99=NON RISPONDE)

- 251\251.Reddito/Salario
- 252\252.Sicurezza del posto di lavoro(assenza di precarieta')
- 253\253.Aspetti qualitativi come autonomia, varieta', lavoro interessante
- 254\254.Rapporti con i colleghi e superiori

255\255.Nel corso degli ultimi anni, in generale, com'e' cambiata la qualita' del Suo lavoro:

- 255\1=Molto migliorata
- 255\2=Lievemente migliorata
- 255\3=E' rimasta uguale
- 255\4=Lievemente peggiorata
- 255\5=Molto peggiorata
- 255\8=non so
- 255\9=non risponde

260\260.Se lei avesse piu' tempo libero a disposizione, come vorrebbe impiegarlo, prevalentemente? (Multipla3)

- 260\1=per sua la formazione professionale e culturale
- 260\2=per il divertimento (attivit  ludiche, sport, hobby, ecc.)
- 260\3=in famiglia
- 260\4=con gli amici
- 260\5=impegno sociale, civile e politico
- 260\6=cura di se stessi
- 260\7=dormire
- 260\8=fare shopping
- 260\9=viaggi, turismo
- 260\10=altro
- 260\88=non so
- 260\99=non risponde

268\268.E' preoccupato per il futuro in generale?

- 268\1=Molto
- 268\2=Abbastanza
- 268\3=Poco
- 268\4=Per nulla
- 268\9=non risponde

272\272.Lei si ritiene prevalentemente una persona:

- 272\1=ottimista
- 272\2=pessimista
- 272\3=realista
- 272\8=non sa
- 272\9=non risponde

(Solo s v272=3)

273\273.Dovendo scegliere tra ottimista e pessimista, si ritiene prevalentemente:

- 273\1=ottimista
- 273\2=pessimista
- 273\8=non sa
- 273\9=non risponde

275\275.Dal punto di vista dei suoi rapporti affettivi, come reputa la sua situazione in questo periodo?

- 275\1=Molto
- 275\2=Abbastanza
- 275\3=Poco
- 275\4=Per niente SODDISFACENTE
- 275\5=Problematica
- 275\8=non so
- 275\9=non risponde

276\276.Lei ha rapporti di amicizia con:

- 276\1=molte persone
- 276\2=un numero ristretto di persone
- 276\3=1 o 2 persone
- 276\4=nessuno
- 276\9=non risponde

Nei momenti importanti e difficili, Lei puo' contare con certezza sull'aiuto:

(Solo se v276# 4)

280\280.Di alcuni parenti?

- 280\1=Sicuramente si
- 280\2=Probabilmente si
- 280\3=Probabilmente no
- 280\4=Sicuramente no
- 280\5=Non saprei(non leggere)
- 280\9=non risponde
- 280\10=Non possono/non ho parenti

281\281.E di alcuni amici?

- 281\1=Sicuramente si
- 281\2=Probabilmente si
- 281\3=Probabilmente no
- 281\4=Sicuramente no
- 281\5=Non saprei(non leggere)
- 281\9=non risponde

283\283.Lei o la sua famiglia ha rapporti di vicinato:

- 283\1=prevalentemente buoni e con frequentazione assidua
- 283\2=prevalentemente buoni ma con frequentazione occasionale
- 283\3=a volte buoni, a volte conflittuali
- 283\4=prevalentemente conflittuali
- 283\5=assenti o quasi inesistenti
- 283\9=non sa, non risponde

286\286.In famiglia vi sono persone bisognose di assistenza sanitaria?

- 286\1=Si, assistenza continua
- 286\2=Si, assistenza saltuaria
- 286\3=No
- 286\9=non risponde

Siamo alle ultime domande

300\300.Come giudica in generale il Suo stato di salute?

- 300\1=Molto buona
- 300\2=Buona
- 300\3=Discreta (cosi' cosi')
- 300\4=Con qualche problema
- 300\5=Cattiva
- 300\8=non so
- 300\9=non risponde

301\301.Lei personalmente si sente stressato?

- 301\1=si, sempre
- 301\2=si, frequentemente (spesso)
- 301\3=si, qualche volta
- 301\4=si e no, dipende dai periodi/momenti (raramente)
- 301\6=non adesso, ma in passato si
- 301\5=no, mai
- 301\8=non so
- 301\9=non risponde

(Solo se v301=1,2,3 o 4)

302\302.Per quali motivi si sente stressato, prevalentemente?

Puo' dare 3 risposte

- 302\1=frenesia della vita moderna
- 302\2=lavoro troppo faticoso
- 302\3=relazioni insoddisfacenti con i colleghi
- 302\4=lavoro precario
- 302\5=eccessivo carico di lavoro familiare
- 302\6=situazione familiare difficile
- 302\7=relazioni affettive insoddisfacenti
- 302\8=noia
- 302\9=non avere tempo per se'
- 302\10=situazione economica difficile
- 302\11=singoli episodi
- 302\12=altro: specificare
- 302\88=non so
- 302\99=non risponde

303\Specifica 'ALTRO':

360\360.Lei in che misura sente di avere la vita nelle sue mani?

360\1=totalmente

360\2=in parte (abbastanza)

360\3=poco

360\4=per niente

360\8=non so

360\9=non risponde

364\364.Da 1 a 10 che voto darebbe alla sua vita rispetto

alle aspettative che aveva? (88= NON SO, 99=NON RISPONDE)

L'intervista e' finita. La ringrazio della sua disponibilita'.